

**RASSEGNA
STAMPA
ALPA
2022**

AMBIENTE [E RICICLO]

I primi risultati della survey condotta nell'ambito del progetto "La Plastica è cambiata, cambia idea sulla Plastica" mostrano una crescente attenzione per la sostenibilità in relazione all'impiego delle materie plastiche. Consumatori e industria sono sempre più sensibili al tema.

Plastiche: sfatiamo i luoghi comuni



Quanta importanza danno gli italiani alla raccolta differenziata? In che misura la scelta dell'imballaggio condiziona un acquisto? Quali oggetti possono essere prodotti dalla plastica di recupero? Da una recente ricerca promossa da Alpla, azienda globale operante nel settore degli imballaggi in materiale plastico, nella cornice della campagna "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", emerge un dato estremamente positivo: la gran parte degli intervistati ha mostrato una grande attenzione nei confronti della plastica. Basti pensare che nel 2020 in Italia ne sono state riciclate 900 mila tonnellate, quasi tre volte il peso del Duomo di Milano (fonte: Corepla). I primi risultati, dunque, mettono in luce una grande maturità dei consumatori, che danno un'estrema importanza a questo materiale nella vita quotidiana, riconoscendo in tal modo alla plastica caratteristiche di sostenibilità grazie a un ciclo di vita virtuoso che va ben oltre l'usa e getta. Dal canto suo, anche l'industria sta dimostrando una consapevolezza sempre maggiore rispetto ad una produzione responsabile, che sta progressivamente portando ad adottare modelli cooperativi con i produttori di imballaggi plastici finalizzati ad accorciare la filiera e, quindi, ridurre l'impatto sull'ambiente. La strada sembra quindi tracciata, anche se dalla survey non mancano di emergere alcuni spunti di riflessione che fanno comprendere come ci sia ancora molto lavoro da fare per radicare la consapevolezza che la plastica non vada de-



monizzata, bensì valorizzata.

La survey, condotta su un campione rappresentativo della popolazione italiana a livello di età (18-54 anni) e gender, ha mostrato come ai consumatori non sembrano chiare alcune questioni, ad esempio in che modo la plastica sia evoluta nel tempo, quali siano le sue potenzialità in termini di riciclo e in che modo le aziende stiano modificando i loro modelli produttivi per rispondere a una crescente richiesta di sostenibilità.

Esigenze e percezioni dei consumatori

Tra le sfide a cui le aziende sono oggi chiamate vi è quella di incontrare le esigenze dei consumatori, i cui comportamenti di acquisto sono sempre più influenzati dall'ecosostenibilità del packaging. A ciò si sommano gli impegni che i Paesi hanno ratificato con gli accordi di Parigi e che vincolano le aziende a modificare i loro processi in funzione del raggiungimento degli obiettivi globali sul clima. Uno sforzo che, pur richiedendo un serio impegno da parte delle imprese, è ripagato da una serie di vantaggi. Come, ad esempio, quelli che derivano dal modello "in house", che Alpla ha adottato con i propri clienti fin dagli anni '80 e che oggi vede la presenza di ben 68 impianti nel mondo, di cui due in Italia, a trarne benefici.

Questo approccio prevede la presenza di linee di produzione di imballaggi gestite da Alpla e integrate con gli impianti del cliente finale, ovvero site direttamente all'interno dei suoi stabilimenti produttivi. In tal modo la filiera del

“IL COMPORTAMENTO DI ACQUISTO DEI CONSUMATORI È SEMPRE PIÙ INFLUENZATO DALL'ECOSOSTENIBILITÀ DEL PACKAGING”

packaging risulta così corta da essere praticamente a "km zero", con evidenti benefici in termini di emissioni di CO₂, poiché non sono richiesti trasporti e produzione di imballaggi secondari, traducendosi per l'end-user anche in una ottimizzazione dei tempi di produzione e miglioramento del time-to-market. Gli impianti in house così concepiti possono anche utilizzare, in parte o in toto, materiale riciclato, chiudendo l'anello di un ciclo virtuoso che vede il consumatore quale parte attiva del processo grazie ai suoi sforzi di una corretta raccolta differenziata.

Norme e comunicazione più chiare

In relazione a quest'ultimo punto, dalla survey emerge come circa un italiano su due dichiari che sarebbero necessarie regole e norme più chiare, mentre il 40% gradirebbe una comunicazione più dettagliata da parte delle fonti ufficiali, a partire dagli stessi produttori. Ciò sottende una richiesta di maggiore chiarezza nelle indicazioni da dare al consumatore, soprattutto nel caso in cui gli imballaggi siano composti da più materiali: plastica, carta, metallo ecc. In questo caso, le istruzioni di frazionamento potrebbero es-

AMBIENTE [E RICICLO]

La campagna "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica"



sere obbligatoriamente riportate sulla confezione del prodotto, esattamente come viene fatto per la composizione dei suoi ingredienti o dei suoi componenti.

I vantaggi delle plastiche, questi sconosciuti

Più del 70% degli intervistati ritiene che la plastica non sia un materiale idoneo alla migliore conservazione del cibo, quando invece garantisce il mantenimento delle proprietà organolettiche di molti degli alimenti che siamo soliti consumare quotidianamente. Da questo punto di vista la survey mette in luce la necessità di aumenta-

re il livello di consapevolezza sui molti vantaggi che oggi questo materiale offre. Utilizzata nella conservazione di alimenti freschi e di prodotti farmaceutici, la plastica garantisce infatti una grande sicurezza igienica, nonché una praticità d'uso grazie alla sua leggerezza e versatilità d'impiego. Non da ultimo, l'impatto che il suo processo di produzione e riciclo genera sull'ambiente in termini di CO2 è decisamente inferiore rispetto a quello che caratterizza altri materiali ecologici, ad esempio il vetro, che invece richiede elevate temperature per la sua lavorazione e quindi genera maggiori emissioni di anidride carbonica. A titolo di esempio, un quantitativo riciclato di bottiglie e flaconi in PET pari a 34 milioni di metri cubi sottratti alle discariche nel 2020 evita di immettere nell'atmosfera una quantità di CO2 equivalente a 43 mila voli Milano - Abu Dhabi (fonte: dati elaborati con il supporto dell'ICAO Carbon Emissions Calculator).

Impegno collettivo

È proprio su un principio di diffusione della cultura e di un conseguente crescente stimolo all'impegno collettivo verso l'ambiente che è nata la campagna "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", il cui obiettivo è quello di aumentare il grado di conoscenza che i consumatori hanno dei materiali plastici e, al contempo, dei molteplici sforzi e della continua ricerca che le aziende produttrici di imballaggi stanno mettendo in campo, con l'introduzione di materiali innovativi a basso impatto ambientale, politiche improntate alla circolarità, tecnologie produttive sempre più green e manufacturing practices di sostenibilità. ■

L'iniziativa

"La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica" è un progetto che nasce con l'obiettivo di sfatare i luoghi comuni sulla plastica e portare a conoscenza di come la ricerca e sviluppo e l'applicazione di best practices di economia circolare stiano sostanzialmente cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente. Alla base del progetto vi è la consapevolezza di come un uso sostenibile ed ecologicamente consapevole delle risorse, in questo caso della plastica e degli imballaggi plastici, che negli anni si sono evoluti a livello di materiali e tecnologie produttive, costituisca il fondamento per assicurare che le generazioni future possano vivere in un ambiente sano e sempre più evoluto dal punto di vista del benessere sociale e individuale.

"La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica" è un progetto supportato da Alpla, tra i principali produttori mondiali di imballaggi in plastica innovativi.

IMBALLAGGI & AMBIENTE

Le mille vite della plastica *in un circolo virtuoso*

Quanta importanza danno gli italiani alla raccolta differenziata? In che misura la scelta dell'imballaggio condiziona un acquisto? Quali oggetti possono essere prodotti dalla plastica di recupero? Da una recente ricerca promossa da Alpla, azienda globale operante nel settore degli imballaggi in materiale plastico, nella cornice della campagna "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", emerge un dato estremamente positivo: la gran parte degli intervistati ha mostrato una grande attenzione nei confronti della plastica. Basti pensare che nel 2020 in Italia ne sono state riciclate 900 mila tonnellate, quasi tre volte il peso del Duomo di Milano (fonte: Corepla).

L'impegno di consumatori e industria

I primi risultati, dunque, mettono in luce una grande maturità dei consumatori, che danno un'estrema importanza a questo materiale nella vita quotidiana, riconoscendo in tal modo alla plastica caratteristiche di sostenibilità grazie a un ciclo di vita virtuoso che va ben oltre l'usa e getta. Dal canto suo, anche l'industria sta dimostrando una consapevolezza sempre maggiore rispetto ad una produzione responsabile, che sta progressivamente portando ad adottare modelli cooperativi con i produttori di imballaggi plastici finalizzati ad accorciare la filiera e, quindi, ridurre l'impatto sull'ambiente. La strada sembra quindi tracciata, anche se dalla survey non mancano di emergere al-

I primi risultati della survey condotta nell'ambito di un progetto promosso da Alpla mostrano una crescente attenzione al tema della sostenibilità in relazione all'impiego dei materiali plastici nella vita quotidiana. In ambito industriale si sta facendo largo un modello di cooperazione volto ad accorciare la supply chain degli imballaggi plastici, di cui la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ è solo uno dei vantaggi.



cuni spunti di riflessione che fanno comprendere come ci sia ancora molto lavoro da fare per radicare la consapevolezza che la plastica non vada demonizzata, bensì valorizzata.

Criticità e sfide

La survey, condotta su un campione rappresentativo della popolazione italiana a livello di età (18-54 anni) e gender, ha mostrato come ai consumatori non sembrino chiare alcune questioni, ad esempio in che modo la plastica sia evoluta nel tempo, quali siano le sue potenzialità in termini di riciclo e in che modo le aziende stiano modificando i loro modelli produttivi per rispondere a una crescente richiesta di sostenibilità. Tra le sfide a cui le aziende sono oggi chiamate vi è quella di incontrare le esigenze dei consumatori, i cui comportamenti di acquisto sono sempre più influenzati dall'ecosostenibilità del

packaging. A ciò si sommano gli impegni che i Paesi hanno ratificato con gli accordi di Parigi e che vincolano le aziende a modificare i loro processi in funzione del raggiungimento degli obiettivi globali sul clima. Uno sforzo che, pur richiedendo un serio impegno da parte delle imprese, è ripagato da una serie di vantaggi. Come, ad esempio, quelli che derivano dal modello "in house", che Alpla ha adottato con i propri clienti fin dagli anni '80 e che oggi vede la presenza di ben 68 impianti nel mondo, di cui due in Italia, a trarne benefici. Questo approccio prevede la presenza di



Imballaggi & AMBIENTE

linee di produzione di imballaggi gestite da Alpla e integrate con gli impianti del cliente finale, ovvero site direttamente all'interno dei suoi stabilimenti produttivi. In tal modo la filiera del packaging risulta così corta da essere praticamente a "km zero", con evidenti benefici in termini di emissioni di CO₂, poiché non sono richiesti trasporti e produzione di imballaggi secondari, traducendosi per l'end-user anche in una ottimizzazione dei tempi di produzione e miglioramento del time-to-market. Gli impianti in house così concepiti possono anche utilizzare, in parte o in toto, materiale riciclato, chiudendo l'anello di un ciclo virtuoso che vede il consumatore quale parte attiva del processo grazie ai suoi sforzi di una corretta raccolta differenziata. In relazione a quest'ultimo punto, dalla survey emerge come circa un italiano su due dichiara che sarebbero necessarie regole e norme più chiare, mentre il 40% gradirebbe una comunicazione più dettagliata da parte delle fonti ufficiali, a partire dagli stessi produttori. Ciò sottende una richiesta di maggiore chiarezza nelle indicazioni da dare al consumatore, soprattutto nel caso in cui gli imballaggi siano composti da più materiali: plastica, carta, metallo ecc. In questo caso, le istruzioni di frazionamento potrebbero essere obbligatoriamente riportate sulla confezione del prodotto, esattamente come viene fatto per la composizione dei suoi ingredienti o dei suoi componenti.

Focus sulla consapevolezza

Più del 70% degli intervistati ritiene che la plastica non sia un materiale idoneo alla migliore conservazione del cibo, quando invece garantisce il mantenimento delle proprietà organolettiche di molti degli alimenti che siamo soliti consumare quotidianamente. Da questo punto di vista la survey mette in luce la necessità di aumentare il livello di consapevolezza sui molti vantaggi che oggi questo materiale offre. Utilizzata nella conservazione di alimenti freschi e di prodotti farmaceutici, la plastica garantisce infatti una grande sicurezza igienica, nonché una praticità d'uso grazie alla sua leggerezza e versatilità d'impiego. Non da ultimo, l'impatto che il suo processo di produzione e riciclo genera sull'ambiente in termini di CO₂ è decisamente inferiore rispetto a quello che caratterizza altri materiali ecologici, ad esempio il vetro, che invece richiede elevate temperature per la sua lavorazione e quindi genera maggiori emissioni di anidride carbonica. A titolo di esempio, un quantitativo riciclato di bottiglie e flaconi in PET pari a 34 milioni di metri cubi sottratti alle discariche nel 2020 evita di immettere nell'atmosfera una quantità di CO₂ equivalente a 43 mila voli Milano - Abu Dhabi (fonte: dati elaborati con il supporto dell'ICAO Carbon Emissions Calculator).

È proprio su un principio di diffusione della cultura e di un conseguente crescente stimolo all'impegno collettivo verso l'ambiente che è nata la campagna "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", il cui obiettivo è quello di aumentare il grado di conoscenza che i consumatori hanno dei materiali plastici e, al contempo, dei molteplici sforzi e della continua ricerca che le aziende produttrici di imballaggi stanno mettendo in campo, con l'introduzione di materiali innovativi a basso impatto ambientale, politiche improntate alla circolarità, tecnologie produttive sempre più green e manufacturing practices di sostenibilità.



Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche [disattivare la personalizzazione degli annunci](#) o consultare la nostra [informativa privacy](#).



Non riceve alcun finanziamento pubblico

Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI



Email

Password

Accedi

Reimposta password

Home

Notizie

Video

Abbonamenti

Contattaci



Cerca in Notizie...

Home ► Sostenibilità

Il packaging a misura di ambiente di Alpla

Il gruppo applica i principi del Design for Recycling in linea con gli obiettivi dell'agenda Onu



Alpla, azienda impegnata nella produzione di imballaggi in plastica, al fine di contribuire concretamente agli obiettivi dell'agenda dell'Onu per lo sviluppo sostenibile con soluzioni sempre più sostenibili e innovative, ha aderito ai principi del Design for Recycling, ambito nel quale le buone prassi di progettazione rivestono un ruolo di primaria importanza a garanzia della riciclabilità degli imballaggi in ottica di economia circolare.

Lo scopo fondamentale del riciclo è quello di dare una seconda vita ai prodotti, sotto forma di oggetti o di nuovi imballaggi. Perché questo sia possibile è necessario che gli imballaggi siano concepiti in modo tale da risultare idonei allo scopo. Diventa così necessario prima di tutto lo studio accurato in fase di progettazione delle confezioni, al fine di garantire l'effettiva possibilità di riciclo del packaging e favorire quindi il suo riutilizzo in ottica circolare. Da qui l'importanza del concetto di Design for Recycling.

Il riciclo genera valore, stimolando l'economia e prevenendo l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente. Gestendo i materiali plastici all'interno di un circuito chiuso, è possibile ottenere grandi risultati in termini di sostenibilità. Nel caso del Pet riciclato (o rPet ovvero materiale che deriva dal riciclo di bottiglie di plastica post-consumo) è ad esempio possibile ridurre le emissioni di gas serra finanche al 90% rispetto ai processi che utilizzano il Pet vergine.

Sono molti gli esempi che l'azienda sta portando avanti sul fronte del Design for recycling, come quello che coinvolge **Susanne Kaufmann**, la quale ha realizzato Simple One, una nuova soluzione di ricarica in Hdpe (polietilene ad alta densità, High Density Polyethylene), che ha l'obiettivo di allungare la vita dei flaconi in vetro e sostenere l'impegno del brand nei confronti di un consumo consapevole e quindi più sostenibile. Inoltre, viene usata solo una minima parte di inchiostro, rendendo fattibile l'obiettivo di un recupero completo "da bottiglia a bottiglia" dopo l'uso.

All'insegna dello slogan "green to green", in collaborazione con Alpla, l'azienda di acqua minerale Donat ha sostituito completamente l'imballaggio in Pet e vetro con bottiglie green al 100% in rPet, raggiungendo una riduzione delle emissioni di carbonio fino al 90%. La decisione si traduce anche in un risparmio annuo di circa un milione e mezzo di litri di acqua potabile, di circa 98.000 kWh di elettricità e di 12.000 kg di detersivo. Sulla base di una intensa attività di ricerca e sviluppo del packaging, Nivea, in collaborazione con Alpla, ha ideato un nuovo flacone e un nuovo tappo per la crema per il corpo della linea Naturally Good. Tappo e flacone sono stati infatti progettati per utilizzare il 50% in meno di plastica rispetto a una confezione tradizionale. Il flacone è particolarmente sottile e può essere "strizzato" e arrotolato come se fosse un tubetto di dentifricio.

hef - 24213

Milano, MI, Italia, 07/04/2022 10:06
EFA News - European Food Agency

Simili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161303

Le Aziende Informano

Design for Recycling, il design del riciclo che fa bene all'ambiente

12 Aprile 2022

Alpla ha fatto suoi i principi del Design for Recycling in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU in tema di Sviluppo Sostenibile legato al ciclo di produzione, smaltimento e recupero della plastica. Tenendo in considerazione gli input funzionali ed estetici desiderati dal cliente, già a partire dalle fasi iniziali Alpla imposta il progetto del packaging in funzione delle caratteristiche che consentiranno di renderlo quanto più riciclabile e sostenibile possibile.

Alpla, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, è da sempre in prima linea sul fronte della ricerca e sviluppo con attività mirate a garantire la sostenibilità ambientale dei suoi prodotti e il loro riutilizzo in ottica circolare. Per questo motivo, Alpla ha fatto suoi i principi del **Design for Recycling**, buone prassi che si dimostrano di importanza fondamentale per riuscire a raggiungere gli obiettivi di circolarità e quindi sostenibilità degli imballaggi. In sostanza, sulla base delle specifiche funzionali ed estetiche concordate con il cliente, già a partire dalle primissime fasi di design e progettazione tecnica Alpla è in grado di individuare le migliori soluzioni per assicurare che il packaging, sia esso un flacone, una boccetta o una bottiglia, sia non solo conforme alle specifiche del cliente, ma anche quanto più sostenibile e riciclabile possibile.

Dunque, nel percorso verso la sostenibilità, l'ideazione e la progettazione degli imballaggi in ottica di un loro successivo recupero e riciclo gioca un primo, ma imprescindibile ruolo.

L'Agenda dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile ha fissato il raggiungimento entro il 2030 di una serie di obiettivi in tema di innovazione legati al ciclo di produzione, smaltimento e recupero della plastica, con l'ambizioso target di arrivare entro il 2040 al totale riuso delle plastiche, soprattutto quelle derivate da imballaggi. Ciò ha portato il settore del confezionamento e dell'imballaggio, negli ultimi anni, a trasformarsi profondamente, con l'obiettivo di offrire soluzioni più pratiche e performanti, ma soprattutto più sostenibili e riciclabili.

Al fine di contribuire concretamente a questi obiettivi con soluzioni sempre più sostenibili e innovative, Alpla ha da tempo aderito ai principi del **Design for Recycling**, ambito nel quale le buone prassi di progettazione rivestono un ruolo di

IN EVIDENZA



Il Cibo Italiano

Parmigiano Reggiano, etichetta digitale a garanzia della Dop

5 Aprile 2022



Mondo del Vino e della Vite

Resta altissimo il gradimento degli italiani per il vino

5 Aprile 2022



Il Prodotto del Mese

La Ricotta

5 Aprile 2022



Pasticceria Facile



primaria importanza a garanzia della riciclabilità degli imballaggi in ottica di economia circolare.

Lo scopo fondamentale del riciclo è quello di dare una seconda vita ai prodotti, sotto forma di oggetti o di nuovi imballaggi. Perché questo sia possibile è necessario che gli imballaggi siano concepiti in modo tale da risultare idonei allo scopo. Diventa così necessario prima di tutto lo studio accurato in fase di progettazione delle confezioni, al fine di garantire l'effettiva possibilità di riciclo del packaging e favorire quindi il suo riutilizzo in ottica circolare. Da qui l'importanza del concetto di Design for Recycling.

Cosa succede una volta che vaschette, bottiglie o flaconi vengono differenziati? Quali sono le potenzialità di una seconda vita di questi oggetti all'interno di una economia circolare? Non tutti sanno che dal recupero e dal riciclo di bottiglie e flaconi possono prendere vita shopper, carrelli per la spesa, cassette per la frutta e gli ortaggi, componenti per veicoli, tubi idraulici e addirittura accessori di bigiotteria e oggetti di design, accessori e complementi d'arredo.

Il riciclo genera dunque valore, stimolando l'economia e prevenendo l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente. Non solo. Gestendo i materiali plastici all'interno di un circuito chiuso, è possibile ottenere grandi risultati in termini di sostenibilità. Nel caso del PET riciclato (o rPET ovvero materiale che deriva dal riciclo di bottiglie di plastica post-consumo) è ad esempio possibile ridurre le emissioni di gas serra finanche al 90% rispetto ai processi che utilizzano il PET vergine. È questa la scelta che, ad esempio, ha compiuto PepsiCo, la quale si è impegnata a eliminare tutta la plastica vergine dalle proprie bottiglie a marchio Pepsi vendute in 9 mercati europei entro il 2022, sostituendola con la plastica riciclata dal recupero degli imballaggi post consumo (rPET) sull'intera gamma delle sue bevande. L'azienda stima che il passaggio al 100% rPET per queste bevande eliminerà oltre 70.000 tonnellate all'anno di plastica vergine a base di combustibili fossili e ridurrà le emissioni di carbonio per bottiglia di circa il 40%.

Quale leader mondiale nel settore degli imballaggi in plastica, Alpla ambisce a svolgere un ruolo attivo per sostenere l'affermazione di un'economia circolare efficiente nel comparto dell'imballaggio, che si sta sempre più focalizzando su materiali innovativi a basso impatto ambientale, tecnologie produttive sempre più green e manufacturing practices di sostenibilità.

Ben si comprende dunque il ruolo svolto dal Design for Recycling, nell'ambito del quale l'imballaggio completo deve essere progettato in modo da permettere un elevato grado di raccolta, successivo smistamento e rilavorazione. I principali criteri di progettazione devono tenere conto non solo dei materiali, ma anche degli additivi, dei colori e dell'inchiostro di stampa, nonché dei piccoli componenti che fanno eventualmente parte dell'imballaggio, i quali, in un'ottica olistica di sostenibilità, devono essere compatibili con il percorso circolare che porterà il package verso la sua seconda vita.

Ricariche sostenibili in HDPE by Alpla per i cosmetici Susanne Kaufmann

Sono molti gli esempi che Alpla sta portando avanti sul fronte del Design for recycling, come quello che coinvolge Susanne Kaufmann: sin dalla creazione del brand, la fondatrice ha posto seria attenzione nei confronti della sostenibilità, che è parte integrante dello sviluppo della loro gamma di prodotti per la cura della pelle. Per

Ciambella pasquale

1 Aprile 2022





Kauffmann Alpla ha realizzato Simple One, una nuova soluzione di ricarica in HDPE (polietilene ad alta densità, High Density Polyethylene), che ha l'obiettivo di allungare la vita dei flaconi in vetro e sostenere l'impegno del brand nei confronti di un consumo consapevole e quindi più sostenibile. Inoltre, viene usata solo una minima parte di inchiostro, rendendo fattibile l'obiettivo di un recupero completo "da bottiglia a bottiglia" dopo l'uso.

Il "green to green" di Donat

Un ottimo esempio di come l'economia circolare possa funzionare bene se tutti, lungo la catena del valore, agiscono insieme, è quello che coinvolge l'azienda slovena Donat, che opera nel settore delle acque minerali. All'insegna dello slogan "green to green", in collaborazione con Alpla, Donat ha sostituito completamente l'imballaggio in PET e vetro con bottiglie green al 100% in rPET, raggiungendo una riduzione delle emissioni di carbonio fino al 90%. La decisione di Donat di non usare bottiglie in PET vergine o in vetro si traduce anche in un risparmio annuo di circa un milione e mezzo di litri di acqua potabile, di circa 98.000 kWh di elettricità e di 12.000 kg di detersivo.

Anche Nivea riduce la plastica

Sulla base di una intensa attività di ricerca e sviluppo del packaging, Nivea, in collaborazione con Alpla, ha ideato un nuovo flacone e un nuovo tappo per la crema per il corpo della linea Naturally Good. Tappo e flacone sono stati infatti progettati per utilizzare il 50% in meno di plastica rispetto a una confezione tradizionale. Il flacone è particolarmente sottile e può essere "strizzato" e arrotolato come se fosse un tubetto di dentifricio.

Informazioni su ALPLA Group

ALPLA è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi. Gli imballaggi di alta qualità prodotti da ALPLA vengono utilizzati in un'ampia gamma di settori: food & beverage, cosmetico, pharma, prodotti per la pulizia, oli per motori e lubrificanti. ALPLA possiede impianti per il riciclaggio di PET e HDPE in Austria, Polonia e Spagna e alcune joint venture in Messico e Germania. Progetti ulteriori sono in fase di avviamento nel resto del mondo. ALPLA Italia gestisce 7 impianti in tutto il paese – di cui due in-house – e impiega oltre 450 dipendenti. Con un investimento di 5 milioni di euro, nel 2022 aprirà un nuovo impianto per il riciclaggio del PET ad Anagni.

Per approfondimenti e richieste:

Mariateresa Rubino, Alberto Taddei

Ufficio Stampa del progetto "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica"

ufficiostampa@laplasticaecambiata.it

+39 02 87250.335/.773

Alcune note sul progetto "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica"

"La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica che nasce con l'obiettivo di sfatare i luoghi comuni sulla plastica e portare a conoscenza di come la ricerca e sviluppo e l'applicazione di best practices di economia circolare stiano sostanzialmente cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente. Alla base del progetto vi è la consapevolezza di come un uso sostenibile ed ecologicamente consapevole delle risorse, in questo caso della plastica e degli imballaggi plastici, che negli anni si sono evoluti a livello di materiali e tecnologie produttive, costituisca il fondamento per assicurare che le generazioni future possano vivere in un ambiente sano e sempre più evoluto dal punto di vista del benessere sociale e individuale. "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica" è un progetto supportato da Alpla, tra i principali produttori mondiali di imballaggi in plastica innovativi.

www.laplasticaecambiata.it



ARTICOLI CORRELATI



Acqua, una risorsa da proteggere sempre: dal sottosuolo al rubinetto di casa



Gruppo Martelli ottiene la certificazione "antibiotic free"



Cascina Castlèt racconta la biodiversità in vigna con un'esposizione all'aria aperta



Associazione Stampa Agroalimentare Italiana



ASA Magazine

Contatti

Convenzioni per gli Associati

Archivio

Cookie policy (EU)

Terms & conditions

© Il contenuto del sito è soggetto a copyright. Per i testi obbligo di citare fonte e autore. Per le immagini chiedere l'autorizzazione a asa.web@asa-press.com. Il sito è di proprietà di ASA P.IVA 97131350155. Questo sito e tutte le parti collegate - compreso rubriche, newsletter e notizie - vengono aggiornate senza alcuna regolare periodicità e per questo motivo non equiparabile a testata giornalistica come previsto dalla Legge 47 - 8 febbraio 1948

Imbottigliamento

[AREA BIRRA](#) [IMPIANTI](#) [BEVANDE](#) [PRODOTTI](#) [EXPORT](#) [SOSTENIBILITÀ](#) [PACKAGING & DESIGN](#)

[Home](#) > [Packaging prodotti](#) > [Alpla e i principi del Design for Recycling](#)

Packaging prodotti

Sostenibilità

Alpla e i principi del Design for Recycling

Paola Pagani 13 aprile 2022

Alpla, protagonista mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, è da sempre in prima linea sul fronte della ricerca e sviluppo con attività mirate a garantire la sostenibilità ambientale dei suoi prodotti e il loro riutilizzo in ottica circolare. Per questo motivo, Alpla ha fatto suoi i **principi del Design for Recycling, buone prassi che si dimostrano di importanza fondamentale per riuscire a raggiungere gli obiettivi di circolarità e quindi sostenibilità degli imballaggi**. In sostanza, sulla base delle specifiche funzionali ed estetiche concordate con il cliente, già a partire dalle primissime fasi di design e progettazione tecnica Alpla è in grado di individuare le migliori soluzioni per assicurare che il packaging, sia esso un flacone, una boccetta o una bottiglia, sia non solo conforme alle specifiche del cliente, ma anche quanto più sostenibile e riciclabile possibile.



LEGGI LA RIVISTA



n.3 - Aprile 2022



n.2 - Marzo 2022



n.1 - Febbraio 2022

[Edicola Web](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

L'Agenda dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile ha fissato il raggiungimento entro il 2030

di una serie di obiettivi in tema di innovazione legati al ciclo di produzione, smaltimento e recupero della plastica, con l'ambizioso target di arrivare entro il 2040 al totale riuso delle plastiche, soprattutto quelle derivate da imballaggi. Ciò ha portato il settore del confezionamento e dell'imballaggio, negli ultimi anni, a trasformarsi profondamente, con l'obiettivo di offrire soluzioni più pratiche e performanti, ma soprattutto più sostenibili e riciclabili.

Al fine di contribuire concretamente a questi obiettivi con soluzioni sempre più sostenibili e innovative, Alpla ha da tempo aderito ai principi del **Design for Recycling**, ambito nel quale le buone prassi di progettazione rivestono un ruolo di primaria importanza a garanzia della riciclabilità degli imballaggi in ottica di economia circolare.

Gestendo i materiali plastici all'interno di un circuito chiuso, è possibile ottenere grandi risultati in termini di sostenibilità. Nel caso del PET riciclato (o rPET ovvero materiale che deriva dal riciclo di bottiglie di plastica post-consumo) è ad esempio possibile ridurre le emissioni di gas serra finanche al 90% rispetto ai processi che utilizzano il PET vergine. È questa la scelta che, ad esempio, ha compiuto PepsiCo, la quale si è impegnata a eliminare tutta la plastica vergine dalle proprie bottiglie a marchio Pepsi vendute in 9 mercati europei entro il 2022, sostituendola con la plastica riciclata dal recupero degli imballaggi post consumo (rPET) sull'intera gamma delle sue bevande. L'azienda stima che il passaggio al 100% rPET per queste bevande eliminerà oltre 70.000 tonnellate all'anno di plastica vergine a base di combustibili fossili e ridurrà le emissioni di carbonio per bottiglia di circa il 40%.

Alpla ambisce a svolgere un ruolo attivo per sostenere l'affermazione di un'economia circolare efficiente nel comparto dell'imballaggio, che si sta sempre più focalizzando su materiali innovativi a basso impatto ambientale, tecnologie produttive sempre più green e manufacturing practices di sostenibilità. Ben si comprende dunque il ruolo svolto dal Design for Recycling, nell'ambito del quale **l'imballaggio completo deve essere progettato in modo da permettere un elevato grado di raccolta, successivo smistamento e rilavorazione**. I principali criteri di progettazione devono tenere conto non solo dei materiali, ma anche degli additivi, dei colori e dell'inchiostro di stampa, nonché dei piccoli componenti che fanno eventualmente parte dell'imballaggio, i quali, in un'ottica olistica di sostenibilità, devono essere compatibili con il percorso circolare che porterà il package verso la sua seconda vita.

Un ottimo esempio di come l'economia circolare possa funzionare bene se tutti, lungo la catena del valore, agiscono insieme, è quello che coinvolge l'azienda slovena **Donat**, che opera nel settore delle acque minerali. All'insegna dello slogan "green to green", **in collaborazione con Alpla, Donat ha sostituito completamente l'imballaggio in PET e vetro con bottiglie green al 100% in rPET**, raggiungendo una riduzione delle emissioni di carbonio fino al 90%. La decisione di Donat di non usare bottiglie in PET vergine o in vetro si traduce anche in un risparmio annuo di circa un milione e mezzo di litri di acqua potabile, di circa 98.000 kWh di elettricità e di 12.000 kg di detersivo.

Alpla (imballaggi in lastica) adotta i principi Design for Recycling

Alpla, leader nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha fatto suoi i principi del Design for Recycling, buone prassi che si dimostrano di importanza fondamentale per riuscire a raggiungere gli obiettivi di circolarità e quindi sostenibilità degli imballaggi. In sostanza, sulla base delle specifiche funzionali ed estetiche concordate con il cliente, già a partire dalle primissime fasi di design e progettazione tecnica Alpla è in grado di individuare le migliori soluzioni per assicurare che il packaging, sia esso un flacone, una boccetta o una bottiglia, sia non solo conforme alle specifiche del cliente, ma anche quanto più sostenibile e riciclabile possibile. Lo scopo fondamentale del riciclo è quello di dare una seconda vita ai prodotti, sotto forma di oggetti o di nuovi imballaggi. Perché questo sia possibile è necessario che gli imballaggi siano concepiti in modo tale da risultare idonei allo scopo. Diventa così necessario prima di tutto lo studio accurato in fase di progettazione delle confezioni, al fine di garantire l'effettiva possibilità di riciclo del packaging e favorire quindi il suo riutilizzo in ottica circolare. Da qui l'importanza del concetto di Design for Recycling. Cosa succede una volta che vaschette, bottiglie o flaconi vengono differenziati? Quali sono le potenzialità di una seconda vita di questi oggetti all'interno di una economia circolare? Non tutti sanno che dal recupero e dal riciclo di bottiglie e flaconi possono prendere vita shopper, carrelli per la spesa, cassette per la frutta e gli ortaggi, componenti per veicoli, tubi idraulici e addirittura accessori di bigiotteria e oggetti di design, accessori e complementi d'arredo. Il riciclo genera dunque valore, stimolando l'economia e prevenendo l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente. Non solo. Gestendo i materiali plastici all'interno di un circuito chiuso, è possibile ottenere grandi risultati in termini di sostenibilità. Nel caso del PET riciclato (o rPET ovvero materiale che deriva dal riciclo di bottiglie di plastica post-consumo) è ad esempio possibile ridurre le emissioni di gas serra finanche al 90% rispetto ai processi che utilizzano il PET vergine. È questa la scelta che, ad esempio, ha compiuto PepsiCo, la quale si è impegnata a eliminare tutta la plastica vergine dalle proprie bottiglie a marchio Pepsi vendute in 9 mercati europei entro il 2022, sostituendola con la plastica riciclata dal recupero degli imballaggi post consumo (rPET) sull'intera gamma delle sue bevande. L'azienda stima che il passaggio al 100% rPET per queste bevande eliminerà oltre 70.000 tonnellate all'anno di plastica vergine a base di combustibili fossili e ridurrà le emissioni di carbonio per bottiglia di circa il 40%. Quale leader mondiale nel settore degli imballaggi in plastica, Alpla ambisce a svolgere un ruolo attivo per sostenere l'affermazione di un'economia circolare efficiente nel comparto dell'imballaggio, che si sta sempre più focalizzando su materiali innovativi a basso impatto ambientale, tecnologie produttive sempre più green e manufacturing practices di sostenibilità. Ben si comprende dunque il ruolo svolto dal Design for Recycling, nell'ambito del quale l'imballaggio completo deve essere progettato in modo da permettere un elevato grado di raccolta, successivo smistamento e rilavorazione. I principali criteri di progettazione devono tenere conto non solo dei materiali, ma anche degli additivi, dei colori e dell'inchiostro di stampa, nonché dei piccoli componenti che fanno eventualmente parte dell'imballaggio, i quali, in un'ottica olistica di sostenibilità, devono essere compatibili con il percorso circolare che porterà il package verso la sua seconda vita. Un ottimo esempio di come l'economia circolare possa funzionare bene se tutti, lungo la catena del valore, agiscono insieme, è quello che coinvolge l'azienda slovena Donat, che opera nel settore delle acque minerali. All'insegna dello slogan green to green, in collaborazione con Alpla, Donat ha sostituito completamente l'imballaggio in PET e vetro con bottiglie green al 100% in rPET, raggiungendo una riduzione delle emissioni di carbonio fino al 90%. La decisione di Donat di non usare bottiglie in PET vergine o in vetro si traduce anche in un risparmio annuo di circa un milione e mezzo di litri di acqua potabile, di circa 98.000 kWh di elettricità e di 12.000 kg di detersivo. Sulla base di una intensa attività di ricerca e sviluppo del packaging, Nivea, in collaborazione con Alpla, ha ideato un nuovo flacone e un nuovo tappo per la crema per il corpo della linea Naturally Good. Tappo e flacone sono stati infatti progettati per utilizzare il 50% in meno di plastica rispetto a una confezione tradizionale. Il flacone è particolarmente sottile e può essere strizzato e arrotolato come se fosse un tubetto di dentifricio.



DESIGN FOR RECYCLING, UNA SFIDA CHE COINVOLGE L'INTERA FILIERA (E CHE FA BENE ALL'AMBIENTE)

18/04/2022

Il Design for Recycling è uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare e sostenibilità a lungo termine. Da tempo Alpla li ha fatti suoi, con l'obiettivo di offrire soluzioni più pratiche e performanti, ma soprattutto più sostenibili e riciclabili. Tenendo in considerazione gli input funzionali ed estetici desiderati dal cliente, già a partire dalle fasi iniziali Alpla imposta il progetto del packaging in funzione delle caratteristiche che consentiranno di renderlo quanto più riciclabile e sostenibile possibile.

Alpla, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, è da sempre in prima linea sul fronte della ricerca e sviluppo mirata all'offerta di soluzioni sostenibili, dove la partita dell'ecosostenibilità ha inizio con le attività a monte di ideazione e progettazione dell'imballaggio.

Al fine di contribuire concretamente a questi obiettivi con soluzioni sempre più sostenibili e innovative, Alpla ha da tempo aderito ai principi del **Design for Recycling**, ambito nel quale le buone prassi di progettazione rivestono un ruolo di primaria importanza a garanzia della riciclabilità degli imballaggi in ottica di economia circolare. Sulla base delle specifiche funzionali ed estetiche concordate con il cliente, Alpla è in grado di individuare, già a partire dalle primissime fasi di design e progettazione tecnica, le migliori soluzioni per pervenire a un packaging, sia esso un flacone, una boccetta o una bottiglia, conforme alle specifiche del cliente, ma quanto più sostenibile e riciclabile possibile.

Nel percorso verso la sostenibilità, il design degli imballaggi per il loro successivo recupero e riciclo gioca un ruolo determinante. L'Agenda dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile ha fissato il raggiungimento entro il 2030 di una serie di obiettivi in tema di innovazione legati al ciclo di produzione, smaltimento e recupero della plastica, con l'ambizioso target di arrivare entro il 2040 al totale riuso delle plastiche, soprattutto quelle derivate dagli imballaggi.

Ciò ha portato il settore del confezionamento e dell'imballaggio, negli ultimi anni, a trasformarsi profondamente, con l'obiettivo di offrire soluzioni più pratiche e performanti, ma soprattutto più sostenibili e riciclabili. Il che presuppone il coinvolgimento attivo di tutta l'intera filiera.

Oggi gli obiettivi di riciclo più elevati sono stati introdotti da alcuni stati della UE come Francia e Germania: la legislazione

Log-in

Username

Password

Entra »

[Registrati](#)
[Password dimenticata?](#)

carrello

 Al momento il tuo carrello è vuoto!
 Nessun articolo selezionato

tedesca, per esempio, si è posta l'obiettivo di arrivare a una percentuale di recupero e riciclo del 63% per gli imballaggi in plastica entro la fine del 2022. Anche le aziende manifatturiere - produttori di alimentari, cosmetici, detersivi ecc. - e la grande distribuzione si stanno rivelando sempre più attente verso la circolarità del packaging, mirando alla riduzione del contenuto di plastica degli imballaggi, aumentando la quota dei riciclati e puntando laddove possibile al 100% di riciclabilità. Ciò anche perché, nel prossimo futuro, gli imballaggi prodotti senza una frazione adeguata di plastica "recuperata" saranno destinati a diventare sempre più costosi.

In ottica trade, questo porta tutta la filiera a dover ripensare all'intero ciclo produttivo. I produttori di materie prime, i costruttori di macchine, i produttori di imballaggi, le aziende manifatturiere e la distribuzione devono infatti rispondere tutte insieme alle attuali esigenze del mercato con soluzioni ad hoc capaci di sortire effetti sinergici combinati, ovvero in grado di soddisfare gli obiettivi di sostenibilità non solo in termini di materiali, ma anche di efficienza dei processi, della catena logistica e di attività di recupero degli imballaggi post vendita, con un packaging che deve essere sostenibile in modo olistico.

Da qui l'importanza del concetto di **Design for Recycling** poiché lo scopo fondamentale del riciclo è quello di dare una seconda vita ai prodotti, sotto forma di oggetti o di nuovi imballaggi. E perché questo sia possibile è necessario che gli imballaggi siano concepiti in modo tale da risultare idonei allo scopo.

Il riciclo genera dunque valore, stimolando l'economia e prevenendo l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente. Non solo. Gestendo i materiali plastici all'interno di un circuito chiuso, è possibile ottenere grandi risultati in termini di sostenibilità. Nel caso del PET riciclato (o rPET ovvero materiale che deriva dal riciclo di bottiglie di plastica post-consumo) è ad esempio possibile ridurre le emissioni di gas serra finanche al 90% rispetto ai processi che utilizzano il PET vergine. È questa la scelta che, ad esempio, ha compiuto PepsiCo, la quale si è impegnata a eliminare tutta la plastica vergine dalle proprie bottiglie a marchio Pepsi vendute in 9 mercati europei entro il 2022, sostituendola con la plastica riciclata dal recupero degli imballaggi post consumo (rPET) sull'intera gamma delle sue bevande. L'azienda stima che il passaggio al 100% rPET per queste bevande eliminerà oltre 70.000 tonnellate all'anno di plastica vergine a base di combustibili fossili e ridurrà le emissioni di carbonio per bottiglia di circa il 40%.

Quale leader mondiale nel settore degli imballaggi in plastica, Alpla ambisce a svolgere un ruolo attivo per sostenere l'affermazione di un'economia circolare efficiente nel comparto dell'imballaggio, che si sta sempre più focalizzando su materiali innovativi a basso impatto ambientale, tecnologie produttive sempre più green e manufacturing practices di sostenibilità.

Informazioni su ALPLA Group

ALPLA è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi. Gli imballaggi di alta qualità prodotti da ALPLA vengono utilizzati in un'ampia gamma di settori: food & beverage, cosmetico, pharma, prodotti per la pulizia, oli per motori e lubrificanti. ALPLA possiede impianti per il riciclaggio di PET e HDPE in Austria, Polonia e Spagna e alcune joint venture in Messico e Germania. Progetti ulteriori sono in fase di avviamento nel resto del mondo. ALPLA Italia gestisce 7 impianti in tutto il paese - di cui due in-house - e impiega oltre 450 dipendenti. Con un investimento di 5 milioni di euro, nel 2022 aprirà un nuovo impianto per il riciclaggio del PET ad Anagni.



- ▶ CHI SIAMO
- ▶ LE RIVISTE
- ▶ ABBONATI
- ▶ LIBRI
- ▶ NOTIZIE
- ▶ PRIVACY POLICY
- ▶ COOKIE POLICY
- ▶ I NOSTRI PARTNERS

News



➕ Archivio news

Le riviste



RECYCLING
demolizioni &
riciclaggio



quarryr
QUARRY AND
CONSTRUCTION

Contatti

Visita le nostre pagine social e inizia a fare parte della nostra community

Edizioni PEI



Quarry&Construction



Recycling



BEVERAGE & AMBIENTE



I primi risultati della survey condotta nell'ambito di un progetto promosso da Alpla mostrano una crescente attenzione al tema della sostenibilità in relazione all'impiego dei materiali plastici nella vita quotidiana. In ambito industriale si sta facendo largo un modello di cooperazione volto ad accorciare la supply chain degli imballaggi plastici.

La plastica è cambiata

Cambia idea sulla plastica

CONOSCERE LA PLASTICA *per poterla valorizzare*

“La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica” è un progetto supportato da Alpla, tra i principali produttori mondiali di imballaggi in plastica, che nasce con l'obiettivo di sfatare i luoghi comuni sulla plastica

e di aumentare il grado di conoscenza che i consumatori hanno dei materiali plastici e, al contempo, dei molteplici sforzi e della continua ricerca che le aziende produttrici di imballaggi stanno mettendo in campo, con

l'introduzione di materiali innovativi a basso impatto ambientale, politiche improntate alla circolarità, tecnologie produttive sempre più green e manufacturing practices di sostenibilità.

ABBIAMO RICICLATO



**900
mila**
tonnellate di plastica

=

x3
quasi 3 Duomi
di Milano!



La plastica è cambiata

Cambia idea sulla plastica

RICICLO



**900
mila tonnellate**
di CO2 equivalenti evitate

I PRIMI RISULTATI DELL'INDAGINE

All'interno del progetto promosso da Alpla è stata condotta una survey su un campione rappresentativo della popolazione italiana a livello di età (18-54 anni) e gender. Dalla ricerca emerge innanzitutto un dato estremamente positivo: la gran parte degli intervistati ha mostrato una grande attenzione nei confronti della plastica. Basti pensare che nel 2020 in Italia ne sono state riciclate 900 mila tonnellate, quasi tre volte il peso del Duomo di Milano (fonte: Corepla).

I primi risultati della survey mettono in luce una grande maturità dei consumatori, che danno un'estrema importanza a questo materiale nella vita quotidiana, riconoscendo in tal modo alla plastica caratteristiche di sostenibilità grazie a un ciclo di vita virtuoso che va ben oltre l'usa e getta. Dal canto suo, anche l'industria sta dimostrando una consapevolezza sempre maggiore rispetto ad una produzione responsabile, che sta progressivamente portando ad adottare modelli cooperativi con i produttori di imballaggi plastici finalizzati ad accorciare la filiera e, quindi, ridurre l'impatto sull'ambiente. La strada sembra quindi tracciata, anche se dalla survey non mancano di emergere alcuni spunti di riflessione che fanno comprendere come ci sia ancora molto lavoro da fare per radicare la consapevolezza che la plastica non vada demonizzata, bensì valorizzata.

IL MODELLO "IN HOUSE" DI ALPLA

Tra le sfide a cui le aziende sono oggi chiamate vi è quella di incontrare le esigenze dei consumatori, i cui comportamenti di acquisto sono sempre più influenzati dall'ecosostenibilità del packaging. A ciò si sommano gli impegni che i Paesi hanno ratificato con gli accordi di Parigi e che vincolano le aziende a modificare i loro processi in funzione del raggiungimento degli globali sul clima. Uno sforzo che, pur richiedendo un serio impegno da parte delle imprese, è ripagato da una serie di vantaggi.

Come, ad esempio, quelli che derivano dal modello "in house", che Alpla ha adottato con i propri clienti fin dagli anni '80 e che oggi vede la presenza di 68 impianti nel mondo, di cui due in Italia, a trarne benefici. Questo approccio prevede la presenza di linee di produzione di imballaggi gestite da Alpla e integrate con gli impianti del cliente finale, ovvero site direttamente all'interno dei suoi stabilimenti produttivi. In tal modo la filiera del packaging risulta così corta da essere praticamente a "km zero", con evidenti benefici in termini di emissioni di CO2, poiché non sono richiesti trasporti e produzione di imballaggi secondari, traducendosi per l'end-user anche in una ottimizzazione dei tempi di produzione e miglioramento del time-to-market. Gli impianti in house così concepiti possono anche utilizzare, in parte o in toto, materiale riciclato, chiudendo l'anello di un ciclo virtuoso che vede il consumatore quale parte attiva del processo grazie ai suoi sforzi di una corretta raccolta differenziata.

In relazione a quest'ultimo aspetto, dalla survey emerge come circa un italiano su due dichiari che sarebbero necessarie regole e norme più chiare, mentre il 40% gradirebbe una comunicazione più dettagliata da parte delle fonti ufficiali, a partire dagli stessi produttori. Ciò sottende una richiesta di maggiore chiarezza nelle indicazioni da dare al consumato-

re, soprattutto nel caso in cui gli imballaggi siano composti da più materiali: plastica, carta, metallo ecc. In questo caso, le istruzioni di frazionamento potrebbero essere obbligatoriamente riportate sulla confezione del prodotto, esattamente come viene fatto per la composizione dei suoi ingredienti o dei suoi componenti.

AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI CONSUMATORI

Più del 70% degli intervistati ritiene che la plastica non sia un materiale idoneo alla migliore conservazione del cibo, quando invece garantisce il mantenimento delle proprietà organolettiche di molti degli alimenti che siamo soliti consumare quotidianamente. Da questo punto di vista la survey mette in luce la necessità di aumentare il livello di consapevolezza sui molti vantaggi che oggi questo materiale offre. Utilizzata nella conservazione di alimenti freschi e di prodotti farmaceutici, la plastica garantisce infatti una grande sicurezza igienica, nonché una praticità d'uso grazie alla sua leggerezza e versatilità d'impiego. Non da ultimo, l'impatto che il suo processo di produzione e riciclo genera sull'ambiente in termini di CO2 è decisamente inferiore rispetto a quello che caratterizza altri materiali ecologici, ad esempio il vetro, che invece richiede elevate temperature per la sua lavorazione e quindi genera maggiori emissioni di anidride carbonica. A titolo di esempio, un quantitativo riciclato di bottiglie e flaconi in PET pari a 34 milioni di metri cubi sottratti alle discariche nel 2020 evita di immettere nell'atmosfera una quantità di CO2 equivalente a 43 mila voli Milano-Abu Dhabi (fonte: dati elaborati con il supporto dell'ICAO Carbon Emissions Calculator).

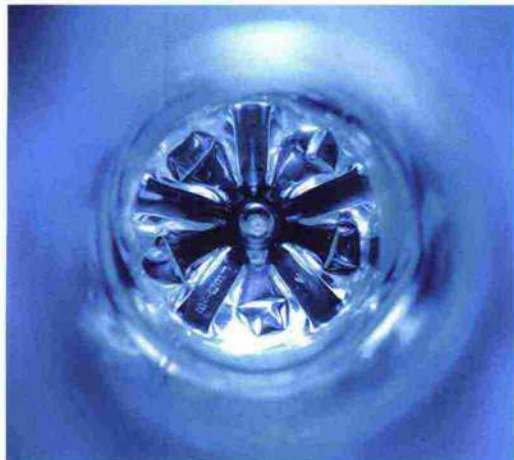
Più in generale, la survey ha mostrato come ai consumatori non sembrino chiare alcune questioni, ad esempio in che modo la plastica sia evoluta nel tempo, quali siano le sue potenzialità in termini di riciclo e in che modo le aziende stiano modificando i loro modelli produttivi per rispondere a una crescente richiesta di sostenibilità. Obiettivo della campagna di Alpla è proprio aumentare il grado di conoscenza che i consumatori hanno dei materiali plastici e, al contempo, dei molteplici sforzi e della continua ricerca che le aziende produttrici di imballaggi stanno mettendo in campo.

ARE LE BOTTIGLIE DI PLASTICA PET



BEVERAGE & AMBIENTE

COCA-COLA ENTRA IN CORIPET



Coca-Cola HBC Italia e Sibeg, le due aziende che producono, imbottigliano e distribuiscono i prodotti a marchio Coca-Cola in Italia, entrano in Coripet, il consorzio volontario senza scopo di lucro che ha come mission la raccolta e l'avvio a riciclo delle bottiglie in PET dopo il loro utilizzo. La mission di Coripet è quanto mai attuale, perché la Direttiva SUP (Single Use Plastic), entrata in vigore lo scorso 14 gennaio 2022, oltre a mettere al bando gli oggetti monouso, disciplina proprio il fine vita della bottigliette in PET e, per la prima volta, vengono indicati sia gli obiettivi di raccolta, che di utilizzo dell'RPET nella produzione di nuove bottiglie. La normativa SUP, dunque, riconosce sia la riciclabilità delle bottiglie PET, sia la presenza di una intera filiera industriale già pronta ad avviare al riciclo grandi quantità. Guardando al futuro sono due gli obiettivi sfidanti per il sistema Italia: entro il 2025 i territori dovranno raccogliere almeno il 77% di bottiglie in PET post consumo e il 90% nel 2030. Contestualmente chi utilizza questi contenitori per vendere i propri prodotti avrà l'obbligo di produrli con almeno il 25% di PET riciclato entro il 2025 e il 30% nel 2030.

Corrado Dentis, Presidente Coripet, commenta così la notizia: "Sempre più aziende in Italia scelgono di affidare a Coripet la gestione del fine vita delle bottiglie in PET post consumo. Grazie agli accordi posti in essere in questi ultimi anni con le istituzioni, con i player della GDO, le associazioni, gli enti pubblici e privati, riusciamo ad essere presenti sull'intero territorio nazionale. Grazie ai soci riciclatori ed al sistema di raccolta, Coripet riuscirà a consegnare ai soci produttori l'RPet da filiera interamente controllata. L'adesione di Coca-Cola HBC Italia e Sibeg è un passo fondamentale, perché contribuirà a incrementare la rappresentatività di Coripet dando ulteriore slancio alla nostra azione ed al concetto di economia circolare alla base del nostro modello industriale, delineato e posto in essere fin dal nostro primo riconoscimento nel 2018."

"L'ingresso in Coripet è un passo importante nella nostra strategia di sostenibilità sul packaging: abbiamo ridotto al massimo il peso degli imballaggi primari e secondari, stiamo utilizzando sempre più plastica riciclata nelle nostre bottiglie e, come annunciato pochi giorni fa, grazie ad un investimento di oltre 30 milioni di euro, stiamo riaprendo il nostro stabilimento di Gaglianico, a Biella, dove ci occuperemo di trasformare ogni anno fino a 30.000 tonnellate di PET recuperate dopo l'uso in nuove bottiglie al 100% in plastica riciclata", ha dichiarato Giangiacomo Pierini, Corporate Affairs & Sustainability Director di Coca-Cola HBC Italia, il produttore e distributore di prodotti a marchio The Coca-Cola Company in tutta Italia, Sicilia esclusa.

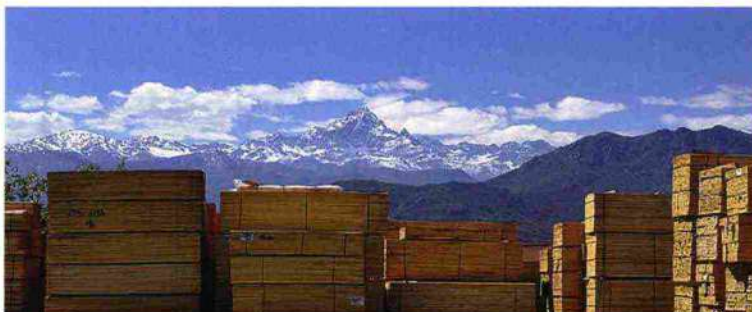
LAVAZZA MIGRA SUL CLOUD I SUOI PROCESSI DI BUSINESS

Il Gruppo Techedge, multinazionale nata in Italia specializzata nella progettazione e sviluppo di tecnologie software innovative e consulenza per la trasformazione digitale, insieme a Microsoft ha condotto con successo il progetto strategico di migrazione al cloud che ha consentito al Gruppo Lavazza di migliorare flessibilità, competitività e sostenibilità ambientale. Grazie alla tecnologia di Microsoft e alla competenza di Techedge, il Gruppo Lavazza ha potuto affrontare in pochi mesi la transizione a una nuova infrastruttura IT cloud-based, gestendo la complessità dell'architettura applicativa tipica del Gruppo, la varietà dei processi di business e le specificità dei brand. La migrazione al Cloud è stata pianificata con l'obiettivo di ottenere ancora maggiore flessibilità per cogliere nuove opportunità di business e rispondere alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. La strategia del Gruppo Lavazza ha, infatti, portato alla definizione di un programma globale di trasformazione digitale in seno al quale il progetto di migrazione al cloud ha giocato un ruolo cardine: portare sul cloud pubblico centinaia di istanze di sistemi operativi, oltre 70 applicazioni e circa 90 Terabyte di dati aziendali per garantire efficienza operativa e scalabilità, riducendo al contempo consumi energetici e, più in generale, l'impatto ambientale della funzione ICT del Gruppo. Il progetto è stato condotto con successo grazie alla collaborazione con Techedge e Microsoft: dopo una fase iniziale di assessment, pianificazione e preparazione dell'architettura su Azure, i processi e i dati del Gruppo Lavazza sono stati progressivamente trasferiti dai 3 data center on premise precedentemente in uso al cloud pubblico di Microsoft.



LEGNO, FILIERA CORTA E FORESTE CERTIFICATE

Ogni giorno in Italia milioni di prodotti viaggiano su un supporto indispensabile per il commercio globale: il pallet. La salvaguardia dell'ambiente non può più essere un tema trascurato e, per questo motivo, anche i bancali sono destinati ad essere coinvolti nei cambiamenti che stanno avvenendo sia in termini di sviluppo che di sostenibilità. L'Italia è uno dei paesi di riferimento per la produzione di pallet ma l'80% del fabbisogno di legno necessario alla loro produzione viene importato da altri Paesi. Centinaia di mezzi viaggiano ogni giorno, producono CO₂, per rifornirci di una materia prima che potremmo ricavare dai boschi vicini a noi e non solo nelle regioni del nostro Paese da sempre più organizzate per questo lavoro. La condizione per rendere un pallet più sostenibile è quella di utilizzare il legno locale in modo responsabile, incentivando la gestione attiva di boschi e di foreste certificate e favorendo le filiere corte del legno. Como Pallets è dotata del sistema di certificazione PEFC che garantisce che l'intera catena di lavorazione fino al prodotto finito è appositamente controllata e in grado di soddisfare criteri di sostenibilità ambientale e sociale; la sfida che sta affrontando con alcuni dei suoi Clienti più sensibili a questi temi, riguarda proprio l'impronta carbonica e l'approvvigionamento di legno da filiere di prossimità. L'impronta carbonica o in inglese "Carbon footprint" è il parametro che misura la quantità di gas a effetto serra rilasciata da un prodotto, da un'organizzazione o servizio in relazione ad attività e processi di natura umana. Tali emissioni vengono generalmente espresse in tonnellate di CO₂ equivalente. Il termine "low carbon timber" sta ad indicare un sistema certificativo volontario che attesta la provenienza delle materie prime da filiere di prossimità tracciate e da foreste gestite in maniera sostenibile. Se un prodotto possiede tale certificazione significa che durante la sua produzione è stata emessa una bassa quantità di CO₂ nell'atmosfera. Le fasi di trasporto giocano un ruolo importante sulle emissioni di CO₂, ma non è così semplice scoprire i chilometri effettivamente percorsi dal legno a partire dal bosco di taglio. L'iniziativa LOW CARBON TIMBER registra, tramite una piattaforma di comunicazione, il percorso del trasporto dalla foresta al cliente finale con lo scopo di contribuire all'implementazione delle filiere di prossimità nell'industria del legno.





HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

25 MAGGIO 2022 | CONSIGLIO COMUNALE, TASSE E PARCHEGGI TRA I PRINCIPALI PUNTI

CERCA ...

Alpla inaugura il nuovo impianto di estrusione rPET di Anagni



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 25 MAGGIO 2022



Alpla Group, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha inaugurato oggi ad Anagni un nuovo impianto di estrusione per la produzione di polimeri rPET provenienti dal...

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



25 MAGGIO 2022

Fiuggi, alla II A di Trivigliano (medie di Guarcino) il Premio "Michelangelo Buonarroti" per la presentazione di un piatto del territorio



24 MAGGIO 2022

Regione Lazio, è bufera sul presidente Zingaretti che "stipendia" i candidati sindaco della sinistra ed a Viterbo corre un assessore. "Consulenti" in campo per diventare primi cittadini a Frosinone e Rieti



24 MAGGIO 2022

Colleferro, riqualificata l'area Pip con più servizi e con le colonnine di ricarica per le auto elettriche



MANUTENZIONE - ACQUEDOTTI - STRADE

COMPRIAMO AUTO USATE PAGAMENTO IMMEDIATO

Valutazione Gratuita



VALMONTONE - Via Ariana Km 2.200 tel. 0695995112

PALESTRINA - Via Prenestina n° 80 tel. 0695271428

...continua la lettura dell'articolo

>> <https://www.frosinonetoday.it/attualita/alpla-inaugura-impianto-rpet-anagni.html>Fonte: [Frosinone Today](#)

f SHARE

TWEET

PIN

G+ SHARE

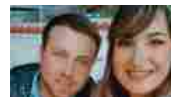
< Previous post

Next post >

LISTA OBIETTIVO LABICO



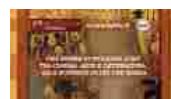
ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



21 MAGGIO 2022

Tanti auguri agli sposi
Serena e Gianluca

26 APRILE 2022

Codice di
autoregolamentazione
per la pubblicità
elettorale

24 NOVEMBRE 2021

"Judith, protagonisti
della violenza": evento a
Palestrina

Anagni

Il traguardo da raggiungere, secondo l'AD Tiziano Andreini, è che ad ogni bottiglia riciclata corrisponda una bottiglia prodotta

Realizzato un investimento pari a 6,5 milioni di euro con una positiva ricaduta occupazionale sul territorio. L'organico è aumentato di 12 dipendenti, arrivando a 100



Alpla Group, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha inaugurato oggi ad Anagni un nuovo impianto di estrusione per la produzione di polimeri rPET provenienti dal recupero di bottiglie post-consumo. La qualità del rPET sarà tale da essere utilizzabile nella produzione di nuovi imballaggi adatti al contatto con gli alimenti. Con questo investimento Alpla ha ampliato la superficie coperta del suo stabilimento di Anagni - in cui vengono prodotte preforme - e installato tecnologie all'avanguardia che, a regime, assicureranno una capacità produttiva di circa 13.500 tonnellate annue di rPET (PET riciclato). L'investimento, il cui ammontare complessivo è pari a 6,5 milioni di euro, ha generato una positiva ricaduta occupazionale sul territorio. Le nuove esigenze di produzione hanno infatti portato ad un ampliamento dell'organico aziendale,

che è aumentato di 12 dipendenti. Considerando i 90 lavoratori già in forza presso il sito, il totale delle maestranze ha superato la quota delle 100 unità. Attualmente, nel sito di Anagni ogni anno vengono lavorate 50mila tonnellate di PET. L'entrata in funzione del nuovo impianto consentirà di portare la quota di rPET impiegata nella produzione, attualmente esigua, a coprire il 25% circa del fabbisogno, per poi salire nei piani di Alpla fino al 100% delle necessità produttive nel giro di alcuni anni. Ciò con evidenti benefici in termini di impatto ambientale. Se si considerano infatti i dati statistici medi relativi alla produzione del polimero di polietilene tereftalato, ebbene la quantità di CO2 equivalente emessa per produrre un chilogrammo di rPET rispetto a quella necessaria per produrre un equivalente quantità di PET vergine è di un ordine di grandezza inferiore: circa 0,25 kg rispetto a 2,2 kg. Considerando quindi il solo processo produttivo che sta a monte nella produ-

zione di flaconi e bottiglie, ovvero quello necessario per generare il polimero, il PET riciclato consente di risparmiare il 90% delle emissioni di gas serra rispetto al materiale vergine.

Lo stabilimento Alpla si trova inoltre ubicato in un territorio dove sono presenti sia imprese locali che operano in ambito di recupero e riciclo dei materiali, sia importanti aziende del settore beverage. La filiera in cui Alpla si trova inserita è dunque molto corta, il che consente di ottenere ulteriori risparmi in termini di CO2 grazie alle minori emissioni legate al trasporto delle merci e alle sinergie logistiche che è possibile instaurare con fornitori e clienti.

L'investimento compiuto da Alpla si inserisce in un ampio programma di iniziative che l'azienda da tempo sta portando avanti in tema di sostenibilità. Ne è un esempio l'adozione dei principi del Design for Recycling - fondamentali per raggiungere gli obiettivi di circolarità espressi nell'Agenda ONU in tema di Sviluppo Sostenibile legato alla produzione, smaltimento e recupero della plastica - che Alpla ha fatto da tempo suoi con l'obiettivo di garantire che il suo packaging plastico, pur rispettando le specifiche estetiche e funzionali del cliente, sia quanto più sostenibile e riciclabile possibile.

Anche la recente campagna "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", di cui Alpla si è fatta promotrice, si inserisce in questa linea. L'obiettivo è quello di sfatare da un lato i luoghi comuni sulla plastica, portando a conoscenza di quanto la ricerca e la tecnologia, come nel caso del rPET, stiano cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente; dall'altro di stimolare l'attenzione dei consumatori sull'uso sostenibile ed ecologicamente consapevole che è necessario fare sui prodotti acquistati.

«L'obiettivo che ci siamo prefissi è di raggiungere il traguardo 'da bottiglia a bottiglia': per ogni bottiglia riciclata, una nuova bottiglia prodotta» afferma **Tiziano Andreini**, Amministratore delegato di Alpla Group in Italia.

«L'investimento che abbiamo realizzato con l'ampliamento della struttura di Anagni va proprio in questa direzione. Il nostro commitment è di guardare al futuro, ovvero di ragionare strategicamente sul lungo termine. E ciò non solo in relazione all'evoluzione che il mercato subirà nei prossimi anni, quando la domanda di materiale riciclato di alta qualità aumenterà in modo generalizzato, ma anche sul fronte dell'ambiente. Nel settore in cui opera, Alpla è leader mondiale e non può che svolgere un ruolo attivo nel sostenere l'affermazione di un'economia circolare che sfrutti manufacturing practices a basso impatto ambientale e sempre più sostenibili». ALPLA è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi.

Alpla, nuovo impianto Obiettivo: bottle-to-bottle



IL SINDACO NATALIA CON L'AD ANDREINI

ATTUALITÀ ANAGNI

Alpla inaugura il nuovo impianto di estrusione rPET di Anagni

“L’obiettivo che ci siamo prefissi è di raggiungere il traguardo ‘da bottiglia a bottiglia’: per ogni bottiglia riciclata, una nuova bottiglia prodotta”, afferma Tiziano Andreini, Amministratore delegato di Alpla Group in Italia



Redazione

25 maggio 2022 14:08



Alpla Group, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha inaugurato oggi ad Anagni un nuovo impianto di estrusione per la produzione di polimeri rPET provenienti dal recupero di bottiglie post-consumo. La qualità del rPET sarà tale da essere utilizzabile nella produzione di nuovi imballaggi adatti al contatto con gli alimenti. Con questo investimento Alpla ha ampliato la superficie coperta del suo stabilimento di Anagni – in cui vengono prodotte preforme – e installato tecnologie all’avanguardia che, a regime, assicureranno una capacità produttiva di circa 13.500 tonnellate annue di rPET (PET riciclato).

L’investimento, il cui ammontare complessivo è pari a 6,5 milioni di euro, ha generato una positiva ricaduta occupazionale sul territorio. Le nuove esigenze di produzione hanno infatti portato ad un ampliamento dell’organico aziendale, che è aumentato di 12 dipendenti. Considerando i 90 lavoratori già in forza presso il sito, il totale delle maestranze ha superato la quota delle 100 unità.

Attualmente, nel sito di Anagni ogni anno vengono lavorate 50mila tonnellate di PET. L’entrata in funzione del nuovo impianto consentirà di portare la quota di rPET impiegata nella produzione, attualmente esigua, a coprire il 25% circa del fabbisogno, per poi salire nei piani di Alpla fino al 100% delle necessità produttive nel giro di alcuni anni. Ciò con evidenti benefici in termini di impatto ambientale. Se si considerano infatti i dati statistici medi relativi alla produzione del polimero di polietilene tereftalato, ebbene la quantità di CO₂ equivalente emessa per produrre un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161303



chilogrammo di rPET rispetto a quella necessaria per produrre un equivalente quantità di PET vergine è di un ordine di grandezza inferiore: circa 0,25 kg rispetto a 2,2 kg. Considerando quindi il solo processo produttivo che sta a monte nella produzione di flaconi e bottiglie, ovvero quello necessario per generare il polimero, il PET riciclato consente di risparmiare il 90% delle emissioni di gas serra rispetto al materiale vergine.

Lo stabilimento Alpla si trova inoltre ubicato in un territorio dove sono presenti sia imprese locali che operano in ambito di recupero e riciclo dei materiali, sia importanti aziende del settore beverage. La filiera in cui Alpla si trova inserita è dunque molto corta, il che consente di ottenere ulteriori risparmi in termini di CO₂ grazie alle minori emissioni legate al trasporto delle merci e alle sinergie logistiche che è possibile instaurare con fornitori e clienti.

L'investimento compiuto da Alpla si inserisce in un ampio programma di iniziative che l'azienda da tempo sta portando avanti in tema di sostenibilità. Ne è un esempio l'adozione dei principi del Design for Recycling - fondamentali per raggiungere gli obiettivi di circolarità espressi nell'Agenda ONU in tema di Sviluppo Sostenibile legato alla produzione, smaltimento e recupero della plastica - che Alpla ha fatto da tempo suoi con l'obiettivo di garantire che il suo packaging plastico, pur rispettando le specifiche estetiche e funzionali del cliente, sia quanto più sostenibile e riciclabile possibile.

Anche la recente campagna **“La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica”**, di cui Alpla si è fatta promotrice, si inserisce in questa linea. L'obiettivo è quello di sfatare da un lato i luoghi comuni sulla plastica, portando a conoscenza di quanto la ricerca e la tecnologia, come nel caso del rPET, stiano cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente; dall'altro di stimolare l'attenzione dei consumatori sull'uso sostenibile ed ecologicamente consapevole che è necessario fare sui prodotti acquistati.

“L'obiettivo che ci siamo prefissi è di raggiungere il traguardo ‘da bottiglia a bottiglia’: per ogni bottiglia riciclata, una nuova bottiglia prodotta”, afferma **Tiziano Andreini**, Amministratore delegato di Alpla Group in Italia. *“L'investimento che abbiamo realizzato con l'ampliamento della struttura di Anagni va proprio in questa direzione. Il nostro commitment è di guardare al futuro, ovvero di ragionare strategicamente sul lungo termine. E ciò non solo in relazione all'evoluzione che il mercato subirà nei prossimi anni, quando la domanda di materiale riciclato di alta qualità aumenterà in modo generalizzato, ma anche sul fronte dell'ambiente. Nel settore in cui opera, Alpla è leader mondiale e non può che svolgere un ruolo attivo nel sostenere l'affermazione di un'economia circolare che sfrutti manufacturing practices a basso impatto ambientale e sempre più sostenibili”.*

Informazioni su ALPLA Group

ALPLA è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi. Gli imballaggi di alta qualità prodotti da ALPLA vengono utilizzati in un'ampia gamma di settori: food & beverage, cosmetico, pharma, prodotti per la pulizia, oli per motori e lubrificanti. ALPLA possiede impianti per il riciclaggio di PET e HDPE in Austria, Polonia e Spagna e alcune joint venture in Messico e Germania. Progetti ulteriori sono in fase di avviamento nel resto del mondo. ALPLA Italia gestisce 7 impianti in tutto il paese – di cui due in-house – e impiega oltre 450 dipendenti. Con un investimento di 5 milioni di euro, nel 2022 aprirà un nuovo impianto per il riciclaggio del PET ad Anagni.

© Riproduzione riservata



Si parla di [imballaggi in plastica](#), [inaugurazione](#)

I più letti

1. **ATTUALITÀ**
[Poste italiane assume consulenti finanziari in Ciociaria](#)
2. **IL LAVORO ALLO SCALO**
[Frosinone, il sindaco Ottaviani inaugura i lavori della grande piazza allo Scalo](#)
3. **LA DENUNCIA**
[Cambia sesso e non riceve più il reddito di cittadinanza: “Rischio lo sfratto”](#)



FROSINONE · ROMA · ALATRI · ANAGNI · CASSINO · CEPRANO · FERENTINO · SORA · VALCOMINO · VEROLI · REGIONE · CRONACA · POLITICA ·

EDICOLA

Anagni – Inaugurazione impianto rPET, investimento da 6,5 milioni di euro

← TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE

di Ciriaco De Mita ...

Colleferro – Carabiniere libero



26 Maggio 10:00
2022

Stampa questo articolo

Con un investimento strategico di 6,5 milioni di euro l'azienda amplia lo stabilimento dedicato alla produzione di preforme. Una nuova linea di estrusione assicurerà una capacità produttiva di 13.500 tonnellate all'anno di rPET (PET riciclato), utilizzabile per la produzione di nuovi packaging destinati al contatto con gli alimenti. Molte le ricadute positive, dal punto di vista ambientale, occupazionale e delle opportunità per il territorio. I piani di sviluppo prevedono un ulteriore ampliamento che, nel giro di alcuni anni, porterà la quota di rPET al 100%

Milano, 25 maggio 2022 – Alpla Group, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha inaugurato oggi ad Anagni (FR) un



nuovo impianto di estrusione per la produzione di polimeri rPET provenienti dal recupero di bottiglie post-consumo. La qualità del rPET sarà tale da essere utilizzabile nella produzione di nuovi imballaggi adatti al contatto con gli alimenti. Con questo investimento Alpla ha ampliato la superficie coperta del suo stabilimento di Anagni – in cui vengono prodotte preforme – e installato tecnologie all'avanguardia che, a regime, assicureranno una capacità produttiva di circa 13.500 tonnellate annue di rPET (PET riciclato).

L'investimento, il cui ammontare complessivo è pari a 6,5 milioni di euro, ha generato una positiva ricaduta occupazionale sul territorio. Le nuove esigenze di produzione hanno infatti portato ad un ampliamento dell'organico aziendale, che è aumentato di 12 dipendenti. Considerando i 90 lavoratori già in forza presso il sito, il totale delle maestranze ha superato la quota delle 100 unità.

Attualmente, nel sito di Anagni ogni anno vengono lavorate 50mila tonnellate di PET. L'entrata in funzione del nuovo impianto consentirà di portare la quota di rPET impiegata nella produzione, attualmente esigua, a coprire il 25% circa del fabbisogno, per poi salire nei piani di Alpla fino al 100% delle necessità produttive nel giro di alcuni anni. Ciò con evidenti benefici in termini di impatto ambientale. Se si considerano infatti i dati statistici medi relativi alla produzione del polimero di polietilene tereftalato, ebbene la quantità di CO₂ equivalente emessa per produrre un chilogrammo di rPET rispetto a quella necessaria per produrre un equivalente quantità di PET vergine è di un ordine di grandezza inferiore: circa 0,25 kg rispetto a 2,2 kg. Considerando quindi il solo processo produttivo che sta a monte nella produzione di flaconi e bottiglie, ovvero quello necessario per generare il polimero, il PET riciclato consente di risparmiare il 90% delle emissioni di gas serra rispetto al materiale vergine.



Lo stabilimento Alpla si trova inoltre ubicato in un territorio dove sono presenti sia imprese locali che operano in ambito di recupero e riciclo dei materiali, sia importanti aziende del settore beverage. La filiera in cui Alpla si trova inserita è dunque molto corta, il che consente di ottenere ulteriori risparmi in termini di CO₂ grazie alle minori emissioni legate al trasporto delle merci e alle sinergie logistiche che è possibile instaurare con fornitori e clienti.

L'investimento compiuto da Alpla si inserisce in un ampio programma di iniziative che l'azienda da tempo sta portando avanti in tema di sostenibilità. Ne è un esempio l'adozione dei principi del Design for Recycling – fondamentali per raggiungere gli obiettivi di circolarità espressi nell'Agenda ONU in tema di Sviluppo Sostenibile legato alla produzione, smaltimento e recupero della plastica – che Alpla ha fatto da tempo suoi con l'obiettivo di garantire che il suo packaging plastico, pur rispettando le specifiche estetiche e funzionali del cliente, sia quanto più sostenibile e riciclabile possibile.

Anche la recente campagna “La plastica è cambiata, cambia idea sulla





plastica”, di cui Alpla si è fatta promotrice, si inserisce in questa linea. L’obiettivo è quello di sfatare da un lato i luoghi comuni sulla plastica, portando a conoscenza di quanto la ricerca e la tecnologia, come nel caso del rPET, stiano cambiando l’impatto che questo materiale ha sull’ambiente; dall’altro di stimolare l’attenzione dei consumatori sull’uso sostenibile ed ecologicamente consapevole che è necessario fare sui prodotti acquistati.

“L’obiettivo che ci siamo prefissi è di raggiungere il traguardo ‘da bottiglia a bottiglia’: per ogni bottiglia riciclata, una nuova bottiglia prodotta”, afferma Tiziano Andreini, Amministratore delegato di Alpla Group in Italia. “L’investimento che abbiamo realizzato con l’ampliamento della struttura di Anagni va proprio in questa direzione. Il nostro commitment è di guardare al futuro, ovvero di ragionare strategicamente sul lungo termine. E ciò non solo in relazione all’evoluzione che il mercato subirà nei prossimi anni, quando la domanda di materiale riciclato di alta qualità aumenterà in modo generalizzato, ma anche sul fronte dell’ambiente. Nel settore in cui opera, Alpla è leader mondiale e non può che svolgere un ruolo attivo nel sostenere l’affermazione di un’economia circolare che sfrutti manufacturing practices a basso impatto ambientale e sempre più sostenibili”.

Informazioni su ALPLA Group

ALPLA è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi. Gli imballaggi di alta qualità prodotti da ALPLA vengono utilizzati in un’ampia gamma di settori: food & beverage, cosmetico, pharma, prodotti per la pulizia, oli per motori e lubrificanti. ALPLA possiede impianti per il riciclaggio di PET e HDPE in Austria, Polonia e Spagna e alcune joint venture in Messico e Germania. Progetti ulteriori sono in fase di avviamento nel resto del mondo. ALPLA Italia gestisce 7 impianti in tutto il paese – di cui due in-house – e impiega oltre 450 dipendenti. Con un investimento di 5 milioni di euro, nel 2022 aprirà un nuovo impianto per il riciclaggio del PET ad Anagni.



Parole Chiave - Tags

ANAGNI

INAUGURAZIONERPET



ANAGNI: Inaugurazione Alpla

Riciclare le vecchie bottiglie di plastica per crearne delle nuove. Il gruppo ALPLA ha inaugurato nello stabilimento di Anagni. Un investimento da sei milioni di euro che guarda all'ambiente e che crea nuovi posti di lavoro. Mostra di più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161303

anagnia

POLITICA, CULTURA, ATTUALITÀ, CRONACA, SPORT e SPETTACOLI



HOME ANAGNI AREA NORD PROVINCIA ROMA SUD CRONACA CULTURA SPORT PRIMO PIANO



Home > Anagni > Alpla inaugura il nuovo impianto di estrusione rPET di Anagni con l'obiettivo...

ANAGNI IN EVIDENZA

Alpla inaugura il nuovo impianto di estrusione rPET di Anagni con l'obiettivo di giungere al traguardo del bottle-to-bottle

Con un investimento strategico di 6,5 milioni di euro l'azienda amplia lo stabilimento dedicato alla produzione di preforme. Una nuova linea di estrusione assicurerà una capacità produttiva di 13.500 tonnellate all'anno di rPET (PET riciclato), utilizzabile per la produzione di nuovi packaging destinati al contatto con gli alimenti. Molte le ricadute positive, dal punto di vista ambientale, occupazionale e delle opportunità per il territorio. I piani di sviluppo prevedono un ulteriore ampliamento che, nel giro di alcuni anni, porterà la quota di rPET al 100%

26 Maggio 2022



Milano, 25 maggio 2022 – **Alpla Group**, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha inaugurato oggi ad Anagni un nuovo impianto di estrusione per la produzione



di polimeri rPET provenienti dal recupero di bottiglie post-consumo. **La qualità del rPET sarà tale da essere utilizzabile nella produzione di nuovi imballaggi adatti al contatto con gli alimenti.** Con questo investimento Alpla ha ampliato la superficie coperta del suo stabilimento di Anagni – in cui vengono prodotte preforme – e installato tecnologie all'avanguardia che, a regime, assicureranno una capacità produttiva di circa 13.500 tonnellate annue di rPET (PET riciclato).

L'investimento, il cui ammontare complessivo è pari a 6,5 milioni di euro, ha generato una positiva ricaduta occupazionale sul territorio. Le nuove esigenze di produzione hanno infatti portato ad un ampliamento dell'organico aziendale, **che è aumentato di 12 dipendenti.** Considerando i 90 lavoratori già in forza presso il sito, il totale delle maestranze ha superato la quota delle 100 unità.

Attualmente, nel sito di Anagni ogni anno vengono lavorate 50mila tonnellate di PET. L'entrata in funzione del nuovo impianto consentirà di portare la quota di rPET impiegata nella produzione, attualmente esigua, a coprire il 25% circa del fabbisogno, per poi salire nei piani di Alpla fino al 100% delle necessità produttive nel giro di alcuni anni. **Ciò con evidenti benefici in termini di impatto ambientale. Se si considerano infatti i dati statistici medi relativi alla produzione del polimero di polietilene tereftalato, ebbene la quantità di CO₂ equivalente emessa per produrre un chilogrammo di rPET rispetto a quella necessaria per produrre un equivalente quantità di PET vergine è di un ordine di grandezza inferiore:** circa 0,25 kg rispetto a 2,2 kg. Considerando quindi il solo processo produttivo che sta a monte nella produzione di flaconi e bottiglie, ovvero quello necessario per generare il polimero, il PET riciclato consente di risparmiare il 90% delle emissioni di gas serra rispetto al materiale vergine.

Lo stabilimento Alpla si trova inoltre ubicato in un territorio dove sono presenti sia imprese locali che operano in ambito di recupero e riciclo dei materiali, sia importanti aziende del settore beverage. **La filiera in cui Alpla si trova inserita è dunque molto corta, il che consente di ottenere ulteriori risparmi in termini di CO₂ grazie alle minori emissioni legate al trasporto delle merci e alle sinergie logistiche che è possibile instaurare con fornitori e clienti.**

L'investimento compiuto da Alpla si inserisce in un ampio programma di iniziative che l'azienda da tempo sta portando avanti in tema di sostenibilità. **Ne è un esempio l'adozione dei principi del Design for Recycling – fondamentali per raggiungere gli obiettivi di circolarità espressi nell'Agenda ONU in tema di Sviluppo Sostenibile** legato alla produzione, smaltimento e recupero della plastica – che Alpla ha fatto da tempo suoi con l'obiettivo di garantire che il suo packaging plastico, pur rispettando le specifiche estetiche e funzionali del cliente, sia quanto più sostenibile e riciclabile possibile.



Articoli Recenti

Alpla inaugura il nuovo impianto di estrusione rPET di Anagni con l'obiettivo di giungere...

Redazione - 26 Maggio 2022

Ferentino. Una nuova sede per il centro diurno "L. Malancona"

Redazione - 26 Maggio 2022

Roccasecca. Grande successo per il concorso musicale "Terra di Severino"

Redazione - 26 Maggio 2022

Tante interessanti iniziative, quest'anno, per la compagnia teatrale "Acta est Fabula"

Redazione - 26 Maggio 2022



Anche la recente campagna "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", di cui Alpla si è fatta promotrice, **si inserisce in questa linea**. L'obiettivo è quello di sfatare da un lato i luoghi comuni sulla plastica, portando a conoscenza di quanto la ricerca e la tecnologia, come nel caso del rPET, stiano cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente; **dall'altro di stimolare l'attenzione dei consumatori sull'uso sostenibile ed ecologicamente consapevole che è necessario fare sui prodotti acquistati**.

"L'obiettivo che ci siamo prefissi è di raggiungere il traguardo 'da bottiglia a bottiglia': per ogni bottiglia riciclata, una nuova bottiglia prodotta", afferma Tiziano Andreini, Amministratore delegato di Alpla Group in Italia. **"L'investimento che abbiamo realizzato con l'ampliamento della struttura di Anagni va proprio in questa direzione. Il nostro commitment è di guardare al futuro, ovvero di ragionare strategicamente sul lungo termine**. E ciò non solo in relazione all'evoluzione che il mercato subirà nei prossimi anni, quando la domanda di materiale riciclato di alta qualità aumenterà in modo generalizzato, ma anche sul fronte dell'ambiente. Nel settore in cui opera, Alpla è leader mondiale e non può che svolgere un ruolo attivo nel sostenere l'affermazione di un'economia circolare che sfrutti manufacturing practices a basso impatto ambientale e sempre più sostenibili".

Informazioni su ALPLA Group

ALPLA è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi. Gli imballaggi di alta qualità prodotti da ALPLA vengono utilizzati in un'ampia gamma di settori: food & beverage, cosmetico, pharma, prodotti per la pulizia, oli per motori e lubrificanti. ALPLA possiede impianti per il riciclaggio di PET e HDPE in Austria, Polonia e Spagna e alcune joint venture in Messico e Germania. Progetti ulteriori sono in fase di avviamento nel resto del mondo. ALPLA Italia gestisce 7 impianti in tutto il paese – di cui due in-house – e impiega oltre 450 dipendenti. Con un investimento di 5 milioni di euro, nel 2022 aprirà un nuovo impianto per il riciclaggio del PET ad Anagni.

Alcune note sul progetto "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica"

"La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica" nasce con l'obiettivo di sfatare i luoghi comuni sulla plastica e portare a conoscenza di come la ricerca e sviluppo e l'applicazione di best practices di economia circolare stiano sostanzialmente cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente. Alla base del progetto vi è la consapevolezza di come un uso sostenibile ed ecologicamente consapevole delle risorse, in questo caso della plastica e degli imballaggi plastici, che negli anni si sono evoluti a livello di materiali e tecnologie produttive, costituisca il

fondamento per assicurare che le generazioni future possano vivere in un ambiente sano e sempre più evoluto dal punto di vista del benessere sociale e individuale. "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica" è un progetto supportato da Alpla, tra i principali produttori mondiali di imballaggi in plastica innovativi.

Tweet di @plasticambia



La plastica è cambiata

@plasticambia

In Toscana, con 100kg di [#plastica](#) [#riciclata](#) è stata creata una comoda postazione per studiare o lavorare all'aperto, stampata in 3D. greenreport.it/news/economia-...



A Didacta ecco Desko, una postazione per lavoro e studio all'aperto in pla...

Il primo prototipo di Desko, la postazione per studio e lavoro all'aperto progettata durante il lockdown da quattro giovani architetture fiorentine – Maria greenreport.it



3h



La plastica è cambiata

@plasticambia

Oggi siamo ad Anagni con Alpla per inaugurare il nuovo impianto per l'estrusione di [#PET](#) riciclato da bottiglie post-consumo.

Un investimento di 6,5 MLN € per una capacità produttiva di 15.000 tonnellate annue di [#rPet](#).

La [#plastica](#) è cambiata, cambia idea sulla plastica.



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

https://www.youtube.com/channel/UCIr9gopYXYCRdS-1Pa_UXAQ

TAGS ALPLA ANAGNI DANIELE NATALIA INAUGURAZIONE LAVORO OCCUPAZIONE PET RICICLO STABILIMENTO

[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)



NOLEGGIO
BAGNI MOBILI
IN TUTTA ITALIA



HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

27 MAGGIO 2022 | FUNERALI MARIA TERESA CAPEZZONE: LO STRAZIANTE ADDIO SULLE NOTE DEI

CERCA ...

Alpla investe sul territorio, inaugurato il nuovo impianto



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 27 MAGGIO 2022



Un progetto da sei milioni e mezzo di euro. L'ampliamento dello stabilimento con l'installazione di tecnologie all'avanguardia avrà ricadute occupazionali

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



27 MAGGIO 2022

Paliano, partono i lavori di riqualificazione di viale Giacomo Lisia a peddereto



26 MAGGIO 2022

Danilo Giovannoli e "Labico Bene Comune" incontrano la cittadinanza per presentare il programma elettorale



26 MAGGIO 2022

Presentato "Colleferro Shop in Center", on-line i prodotti di un centinaio di commercianti

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI

[Contattaci](#) [Privacy policy](#) [Informativa sui Cookie](#) [Codice di autoregolamentazione](#) [Login](#)

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Edicola](#)

Ricerca su Ciciaria Oggi

[FRUSINATE](#) [CASSINATE](#) [SORANO](#) [AREA NORD](#) [AREA LEPINI](#) [FROSINONE](#) [CASSINO](#) [SORA](#) [ALATRI](#) [ANAGNI](#) [CECCANO](#) [FERENTINO](#) [PONTECORVO](#) [VEROLI](#) [FIUGGI](#) [CEPRANO](#)[News](#) / [Cronaca](#) / [Alpla Investe Sul Territorio, Inaugurato Il Nuovo Impianto](#)

La novità

Alpla investe sul territorio, inaugurato il nuovo impianto

Anagni - Un progetto da sei milioni e mezzo di euro. L'ampliamento dello stabilimento con l'installazione di tecnologie all'avanguardia avrà ricadute occupazionali



L'inaugurazione del nuovo impianto

Articoli Correlati



Assalto al depuratore incompiuto: il sito nel mirino di ladri e vandali



Calci e pugni tra le mura domestiche: marito violento finisce in manette



Arrivata la comunicazione ufficiale: il centro di logistica Coop chiude

Stroncata da una malattia: la dottoressa Teresa Neri muore a soli 47 anni

Unicas, inaugurato l'anno accademico: tante le novità tra crescita, Pnrr e territorio

Ettore Cesaritti

27/05/2022 12:36

Alpla ha inaugurato il nuovo impianto di estrusione rPET.

Con un investimento di 6,5 milioni di euro, come illustrato dall'amministratore delegato Tiziano Andreini, l'azienda amplia lo stabilimento dedicato alla produzione di preforme. Molte le ricadute positive, dal punto di vista ambientale, occupazionale e delle opportunità per il territorio. I piani di sviluppo prevedono un ulteriore ampliamento che, nel giro di alcuni anni, porterà la quota di rPET al 100%.

Alpla Group, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, con questo investimento ha ampliato la superficie coperta del suo stabilimento e installato tecnologie all'avanguardia che, a regime, assicureranno una capacità produttiva di circa 13.500 tonnellate annue di rPET (Pet riciclato). Le nuove esigenze di produzione hanno portato ad un modesto ampliamento dell'organico aziendale, aumentato di 12 dipendenti.

Considerando i 90 lavoratori già in forza presso il sito, il totale delle maestranze ha superato la quota delle 100 unità.

Intervenuti al taglio del nastro di mercoledì mattina il vescovo diocesano Lorenzo Loppa, **il sindaco Daniele Natalia con gli assessori Valentina Cicconi e Carlo Marino** e alcuni consiglieri comunali, Alessandro Cardinali vice presidente dell'amministrazione provinciale, il presidente Stefano Marzioli di BancAnagni e i vertici dell'istituto, la portavoce di Unindustria che sostituiva la presidente Miriam Diurni costretta a casa dal Covid, i rappresentanti delle più importanti sigle sindacali. Natalia ha sottolineato la collaborazione del Comune, grazie alla quale è stata superata la solita ingombrante burocrazia, e la rappresentante di Unindustria si è unita al sindaco di Anagni nel ricordare la recente vicenda della Catalent.

Alpla Italia è ubicata nel sito che ospita la consorella Plasco, confinante con Siderpali e dirimpettaia di Saxa Gres. L'investimento compiuto da Alpla «si inserisce informa l'azienda in un ampio programma di iniziative che l'azienda da tempo sta portando avanti in tema di sostenibilità. Ne è un esempio **l'adozione dei principi del design for recycling**, fondamentali per raggiungere gli obiettivi di circolarità espressi nell'agenda Onu in tema di sviluppo sostenibile legato alla produzione, smaltimento e recupero della plastica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociarionoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

anagni alpla territorio inaugurato nuovo impianto

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Anagni Alpla cresce Inaugurato un nuovo impianto pet

Pagina 22

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

Alpla ha inaugurato il nuovo impianto di estrusione rPET. Con un investimento di 6,5 milioni di euro, come illustrato dall'amministratore delegato Tiziano Andreini, l'azienda amplia lo stabilimento dedicato alla produzione di preforme.

Molte le ricadute positive, dal punto di vista ambientale, occupazionale e delle opportunità per il territorio. I piani di sviluppo prevedono un ulteriore ampliamento che, nel giro di alcuni anni, porterà la quota di rPET al 100%. Alpla Group, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, con questo investimento ha ampliato la superficie coperta del suo stabilimento e installato tecnologie all'avanguardia che, a regime, assicureranno una capacità produttiva di circa 13.500 tonnellate annue di rPET (Pet riciclato).

Le nuove esigenze di produzione hanno portato ad un modesto ampliamento dell'organico aziendale, aumentato di 12 dipendenti. Considerando i 90 lavoratori già in forza presso il sito, il totale delle maestranze ha superato la quota delle 100 unità. Intervvenuti al taglio del nastro di mercoledì mattina il vescovo diocesano Lorenzo Loppa, il sindaco Daniele Natalia con gli assessori Valentina Cicconi e Carlo Mari-

no e alcuni consiglieri comunali, Alessandro Cardinali vice presidente dell'amministrazione provinciale, il presidente Stefano Marzioli di BancAnagni e i vertici dell'istituto, la portavoce di Unindustria che sostituiva la presidente Miriam Diurni costretta a casa dal Covid, i rappresentanti delle più importanti sigle sindacali. Natalia ha sottolineato la collaborazione del Co-

mune, grazie alla quale è stata superata la solita ingombrante burocrazia, e la rappresentante di Unindustria si è unita al sindaco di Anagni nel ricordare la recente vicenda della Catalent. Alpla Italia è ubicata nel sito che ospita la consorella Plasco, confinante con Siderpali e dirimpettaia di Saxa Gres. L'investimento compiuto da Alpla «si inserisce - informa l'azienda - in un ampio

programma di iniziative che l'azienda da tempo sta portando avanti in tema di sostenibilità. Ne è un esempio l'adozione dei principi del design for recycling, fondamentali per raggiungere gli obiettivi di circolarità espressi nell'agenda Onu in tema di sviluppo sostenibile legato alla produzione, smaltimento e recupero della plastica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti dell'inaugurazione del nuovo impianto per la produzione di pet riciclato. Presenti numerose autorità, rappresentanti del mondo industriale ed esponenti sindacali





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Alpla investe sul territorio, inaugurato il nuovo impianto

Ciociaria Oggi | 1 | 5 ore fa

Un progetto da sei milioni e mezzo di euro. L'ampliamento dello stabilimento con l'installazione di tecnologie all'avanguardia avrà ricadute occupazionali. Molte le ricadute positive, dal punto di vista ambientale, occupazionale e ...

[Leggi la notizia](#)
Persone: [tiziano andreini](#) [valentina cicconi](#)Organizzazioni: [alpla unindustria](#)Prodotti: [piani di sviluppo covid](#)Luoghi: [anagni](#)Tags: [impianto produzione](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia



RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTÀ

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Alpla investe sul territorio, inaugurato il nuovo impianto
Ciociaria Oggi - 26-5-2022

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#) [Segnala Abuso](#)


L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE


[Iscriviti alla Newsletter](#)
[Leggi la Digital Edition](#)
[Vai allo shop](#)

[HOME](#) [NEWS E ARTICOLI](#) [GLOSSARIO](#) [EVENTI](#) [VIDEO](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [FILTRA PER](#)

[Accedi](#)
[Home](#) [News](#) [Attualità](#)

Attualità

Packaging & Recycling 2022: i guest speaker

30 Maggio 2022



Packaging & Recycling 2022, l'evento dedicato al ciclo di vita degli **imballaggi plastici**, dalla progettazione al **riciclo**, si svolgerà il **29-30 giugno** prossimi presso la prestigiosa location del **Museo Storico Alfa Romeo** di Arese (Milano), luogo *cult* del design industriale italiano.

In grande evidenza a Packaging & Recycling 2021, la partecipazione di testimonial provenienti dal mondo della ricerca, dell'università e da importanti aziende "**brand owner**" che illustreranno le loro strategie nel campo del **packaging**. L'evoluzione delle scelte dei consumatori e gli obiettivi di **sostenibilità** ed **economia circolare**.

Durante il convegno prenderanno la parola:

Tiziano Andreini, Amministratore Delegato, Alpla Italia

La sostenibilità, il punto di vista di Alpla

**Plast**

RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE Periodicità: 10 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)
**Italian Technology Plast**

Periodicità: 2 NUMERI ALL'ANNO

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Plastic Tax, qualcosa si muove verso i Decreti Attuativi

POPOLARI



In un settore come il packaging, la sostenibilità è parte integrante della strategia di Alpla che ha attivato alcuni progetti specifici: lo sviluppo di nuovi imballaggi, secondo i principi del "design 4 recycling", che promuove la riciclabilità in tutto il ciclo di vita di un manufatto, i progetti "in house", volti a contenere le problematiche legate ai trasporti e agli imballi, la campagna globale "A Voice" concretizzata in Italia in un progetto divulgativo di comunicazione "La Plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica" rivolto ai consumatori e dedicato ad approfondire i temi che riguardano il mondo della plastica.

Carlotta Di Bella, R&D Packaging Specialist, Amadori

Amadori una storia di innovazione sostenibile

Per Amadori essere sostenibili significa contribuire alla creazione di un sistema alimentare sano, equo e rispettoso dell'ambiente, che trova il suo fondamento in una filiera 100% italiana integrata in tutte le sue fasi, controllata e a basso impatto.

In questo contesto si articola l'impegno del Gruppo, anche nei confronti del packaging. L'azienda ha intrapreso un percorso attento votato ad ottenere risultati sostenibili in linea con le disposizioni italiane, europee e mondiali: SDGs "the 17 Sustainable Development Goals"; Pacchetto Economia Circolare; PNRR, piano di ripresa e resilienza.

A fronte degli obiettivi dell'Agenda 2030, Amadori ha scelto di prediligere soluzioni di confezionamento con ridotta grammatura e/o spessore; procedere con il cambiamento delle attuali soluzioni di confezionamento multimateriale, con soluzioni monomateriale ed, ove possibile, impiegare il maggior quantitativo di polimero riciclato derivante da post consumo e post industrial. Nel corso del 2020 abbiamo condotto uno studio LCA che ci ha permesso di studiare le nostre soluzioni di confezionamento. Siamo infatti convinti che l'approccio di analisi preventiva tramite studio dell'LCA sia lo strumento migliore per quantificare gli output di impatto.

Ludovico Panzieri, Sustainability Development Director Business Unit Home & Personal Care, Bolton Group

Plastic packaging & sustainability for home & personal care

Nel settore per la cura della casa e della persona le sfide della sostenibilità impattano le materie plastiche poiché sono i materiali più utilizzati. L'implementazione degli obiettivi di sostenibilità impone sfide tecniche nuove nella progettazione e nella produzione. Rispetto ai materiali vergini le performance chimiche e fisiche dei polimeri influenzano le caratteristiche di prodotto visibili anche al consumatore. L'evoluzione tecnologica stanno portando miglioramenti continui nella qualità e nella disponibilità di questi materiali. A tal proposito serve una forte collaborazione di filiera per raggiungere obiettivi comuni per il mercato.

Raffaele Bombardieri, Research & Development Manager Innovation, Granarolo

La sostenibilità Granarolo dalla stalla al packaging finale

L'innovazione continua ad essere una delle leve fondamentali per la crescita della nostra azienda. Lo sviluppo di nuovi prodotti è una risposta all'attenta analisi dei bisogni dei consumatori, che guardano con sempre maggiore interesse ad alimenti funzionali e legati al benessere, ed allo studio dei diversi contesti nei quali tali prodotti saranno commercializzati. Nel 2021 Granarolo è stata focalizzata nell'identificare nuovi target, nuovi mercati o nuove occasioni di consumo per valorizzare l'eccellenza della materia prima di filiera. Sempre più incisiva è risultata anche l'attività volta alla riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, con particolare attenzione alla riduzione del contenuto di plastica, all'utilizzo di plastiche riciclabili, alla sostituzione di materiale plastico con materiale ecocompatibile. Nell'ambito packaging hanno acquisito sempre

L'impianto di PET ex M&G in Usa potrebbe essere completato



Sirmax aumenta del 20% la produttività...



Gruppo Piovani: fatturato in crescita...



Purché non sia plastica



Sirmax, fatturato 2021 a 480 milioni...

maggior importanza le attività di sostenibilità ambientale, che sono state declinate in interventi differenziati: riduzione del consumo di materie plastiche da una parte, ed impiego di materiale riutilizzabile o riciclabile dall'altra.

Daniele Del Fiol, Responsabile Tecnico, Paglieri

Dal granulo riciclato al consumatore

La strada che percorre il materiale plastico da rifiuto, a granulo fino al consumatore è segnata da diverse fasi che ne determinano il successo. Passando dalla selezione, alla progettazione ed infine alla produzione del manufatto la sua qualità ne influenza il risultato finale. La qualità del granulo di materiale riciclato è importante non solo dal punto di vista tecnico ma deve soddisfare anche altri requisiti per potersi inserire in modo appropriato nella storia di un Marchio. Analizzeremo i requisiti tecnici, organolettici e di sicurezza necessari per (ri)portare nelle case dei consumatori una materia prima seconda.

#Packaging & Recycling 2022

← Precedente

Franco Goglio
nominato Cavaliere
del Lavoro

Ti potrebbero interessare



**Packaging & Recycling 2022:
il salotto dell'imballaggio e...**

News



**Franco Goglio nominato
Cavaliere del Lavoro**

News



• • • •

Web TV

Eventi e Fiere **20**

Aziende e Mercato **10**

Applicazioni e Tutorial **8**

Tag

#riciclo **52**

#Glossario **44**

#PET **43**

Articoli recenti



**Packaging &
Recycling 2022: i...**



**Franco Goglio
nominato Cavalier...**

In Prima Pagina



In Europa mancano rifiuti
plastici da riciclare



Corsa al rialzo negli
imballaggi flessibili



Alpla avvia nuovo impianto rPET in Italia

Inaugurata nel sito di Anagni una nuova linea di granulazione capace di produrre oltre 13mila tonnellate annue di PET riciclato per uso interno.

15 giugno 2022 08:54

Il produttore europeo di imballaggi **Alpla** ha inaugurato nel sito italiano di **Anagni**, in provincia di Frosinone, il **nuovo impianto** per il **riciclo di PET** partendo da scaglia, progetto annunciato all'inizio dell'anno scorso.

La linea di estrusione, costata **6,5 milioni di euro**, ha una capacità produttiva pari a **13.500 tonnellate** di granuli rPET, destinato alla produzione di nuovi imballaggi per contatto con gli alimenti. Volume che inizialmente coprirà circa un quarto del fabbisogno dell'azienda, destinato a salire fino al 100% nei prossimi anni.

Tra i risvolti positivi dell'investimento c'è anche l'**assunzione di 12 nuovi addetti**, che si aggiungono ai 90 già occupati nello stabilimento.

“Si è trattato di un percorso impegnativo dal punto di vista economico e dello sviluppo del progetto – ha spiegato durante il discorso inaugurale **Tiziano Andreini**, amministratore Delegato di Alpla Italia –. La famiglia Lehner, proprietaria di Alpla Group, ha creduto sin dal principio nelle potenzialità di questo stabilimento anche in un'ottica circolare, pilastro fondamentale per la crescita sostenibile. La plastica che qui viene riciclata consente infatti di **abbattere del 90%** le emissioni di **CO2** rispetto alla produzione di plastica vergine, evitando la potenziale dispersione nell'ambiente di migliaia di tonnellate di materiale”.

Il progetto prevede anche l'installazione di un **cogeneratore** per aumentare l'efficienza energetica del sito laziale, prossimo investimento in programma.



Anagni (nella foto) è uno dei principali siti del gruppo per la produzione di **preforme**: ogni anno vengono trasformate nel sito circa 50.000 tonnellate di PET, finora soltanto in piccola parte riciclato.

© Polimerica - Riproduzione riservata

LEGGI ANCHE

Ciclo virtuoso degli imballaggi in Versalis

In Italia si ricicla di più e con costi più bassi

In Europa mancano rifiuti plastici da riciclare

PET dalla CO2 via MEG

Da plasmix a syngas con buona resa

Nuovi granulatori per recuperare gli sfridi

DALLE AZIENDE

Franplast al K2019

Franplast sempre attiva sul campo

Plast.Ex Plastic Excellence: stampaggio scientifico a bordo-linea


[Iscriviti alla Newsletter](#)
[Leggi la Digital Edition](#)
[Vai allo shop](#)

[HOME](#) [NEWS E ARTICOLI](#) [GLOSSARIO](#) [EVENTI](#) [VIDEO](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [FILTRA PER](#)

[Accedi](#)
[Home](#) [News](#) [Plastica e Green](#)
Plastica e Green

Alpla inaugura impianto di riciclo del PET ad Anagni

15 Giugno 2022



Alpla Group ha inaugurato, lo scorso 25 maggio, il nuovo impianto per il **riciclo del PET** installato nello stabilimento di Anagni (FR).

Con un investimento di 6,5 milioni di euro per la sola linea di **estrusione**, l'azienda punta a una capacità produttiva di **13.500 tonnellate all'anno** di PET riciclato (**rPET**) utilizzabile per la produzione di nuovi **packaging** destinati al **contatto con gli alimenti**. La quantità di rPET trattata coprirà il 25% circa del fabbisogno aziendale, ma è destinato a salire fino al 100% nel giro di alcuni anni.

Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia, ha dichiarato: "Si è trattato di un percorso impegnativo dal punto di vista economico e dello sviluppo del progetto. La famiglia Lehner, proprietaria di Alpla Group, ha creduto sin dal principio nelle potenzialità di questo stabilimento anche in un'ottica circolare, pilastro fondamentale per la crescita sostenibile. Oggi la plastica che qui viene riciclata consente infatti di



Plast

RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE Periodicità: 10 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)


Italian Technology Plast

Periodicità: 2 NUMERI ALL'ANNO

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Plastic Tax, qualcosa si muove verso i Decreti Attuativi

POPOLARI



abbattere del 90% le emissioni di CO2 rispetto alla produzione di plastica nuova, evitando la potenziale dispersione nell'ambiente di migliaia di tonnellate di materiale. Seguendo il tema della sostenibilità, il prossimo investimento in programma riguarda l'installazione di un cogeneratore per il risparmio energetico. Ma forse ciò che più preme ad Alpla è contribuire allo sviluppo del territorio anche dal punto di vista occupazionale: ai circa 90 dipendenti già presenti in azienda se ne sono infatti aggiunti altri 12 per gestire le attività correlate al nuovo estrusore di rPET".

#PET

← Precedente

Imballaggi in plastica riciclata: due progetti Versalis

Ti potrebbero interessare



Un passo verso la Circular Economy

Attualità



Dentis: campagna acquisti in Francia

News



• • • •



L'impianto di PET ex M&G in Usa potrebbe essere completato



Packaging & Recycling 2022: i...



Sirmax aumenta del 20% la produttività...



Gruppo Piovan: fatturato in crescita...



Purché non sia plastica

Web TV

Eventi e Fiere 20

Aziende e Mercato 10

Applicazioni e Tutorial 8

Video Prodotti 6

Tag

#riciclo 52

#Glossario 47

#PET 44

#stampaggio a iniezione 39

#Plastic Tax 34

Articoli recenti



Alpla inaugura impianto di riciclo...



Imballaggi in plastica riciclata:...



Haitian costruirà presse in Serbia



tecnoEdizioni



HOME

EDIZIONI DIGITALI

TECNOTV

IL NOSTRO NETWORK

EVENTI

CHI SIAMO

SHOP

Cerca...



Sostenibilità e sviluppo, inaugurato il nuovo estrusore per rPET di Alpla Group ad Anagni

21 giugno 2022



tecnoEdizioni Group

VUOI ABBONARTI ALLE RIVISTE O RICEVERE LE NEWSLETTER?

INSERISCI I TUOI DATI



Investimento di 6,5 milioni di euro per la linea di estrusione, capacità produttiva di 13.500 tonnellate e circa 100 dipendenti: sono questi i numeri del progetto di Alpla



È stato ufficialmente inaugurato lo scorso 25 maggio il **nuovo impianto per il riciclaggio del PET all'interno dello stabilimento Alpla Group di Anagni (FR)** dove, alla presenza del sindaco di Anagni, **Daniele Natalia**, del Direttore di Unindustria Frosinone, **Pamela Morasca**, di Mons. **Lorenzo Loppa**, Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri, e dei dipendenti di Alpla si è proceduto al simbolico taglio del nastro.

Con un **investimento di 6,5 milioni** di euro per la sola linea di estrusione, l'azienda punta a una capacità produttiva di **13.500 tonnellate all'anno di PET**

riciclato (rPET) utilizzabile per la produzione di nuovi packaging destinati al contatto con gli alimenti. La quantità di rPET trattata coprirà il 25% circa del fabbisogno aziendale, ma è destinato a salire fino al 100% nel giro di alcuni anni con evidenti benefici in termini di impatto ambientale.

*"Si è trattato di un percorso impegnativo dal punto di vista economico e dello sviluppo del progetto. - ha specificato **Tiziano Andreini**, amministratore Delegato di Alpla Italia, durante il discorso inaugurale - La famiglia Lehner, proprietaria di Alpla Group, ha creduto sin dal principio nelle potenzialità di questo stabilimento anche in un'ottica circolare, pilastro fondamentale per la crescita sostenibile. Oggi la plastica che qui viene riciclata consente infatti di abbattere del 90% le emissioni di CO2 rispetto alla produzione di plastica nuova, evitando la potenziale dispersione nell'ambiente di migliaia di tonnellate di materiale".*

"Seguendo il tema della sostenibilità, il prossimo investimento in programma riguarda l'installazione di un cogeneratore per il risparmio energetico. - ha aggiunto Andreini - Ma forse ciò che più preme ad Alpla è contribuire allo sviluppo del territorio anche dal punto di vista occupazionale: ai circa 90 dipendenti già presenti in azienda se ne sono infatti aggiunti altri 12 per gestire le attività correlate al nuovo estrusore di rPET".

Un risultato reso possibile anche grazie all'impegno dell'amministrazione locale, che si è prodigata per abbattere le barriere burocratiche come quelle legate all'edificazione all'interno di siti di interesse nazionale (SIN). *"Il caso di Alpla è l'esempio che dimostra come, nel rispetto delle norme e della tutela dell'ambiente, sia possibile contribuire allo sviluppo industriale del territorio. - ha confermato **Daniele Natalia**, sindaco di Anagni - Si tratta di opportunità oggi uniche, ma che devono diventare prassi grazie al lavoro in sinergia tra amministrazione locale e aziende".*

Industria che, nella provincia di Frosinone, vanta un tessuto imprenditoriale composto da più di 50.000 aziende impegnate nei settori più disparati. *"Il potenziale di una provincia come la nostra è eccezionale. - ha spiegato nel proprio intervento **Pamela Morasca**, Direttore Unindustria Frosinone - Il sistema dovrebbe tutelare le aziende che investono e giornate come quella odierna dovrebbero rappresentare la norma. Poiché, come dimostra il caso di Alpla, il progresso contribuisce alla transizione ecologica ed energetica, la tutela dell'ambiente passa anche attraverso una industria florida. La desertificazione industriale non è solo una perdita dal punto di vista economico e sociale, ma lo è anche nei confronti dell'ambiente".*

Sull'impatto sociale si è infine soffermato Mons. **Lorenzo Loppa**, Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri. *"In un periodo costellato da tante nubi nere e purtroppo anche da qualche temporale, fa piacere assistere a uno squarcio di azzurro. Oltre all'ambiente e all'industria, è il territorio a trarre grande beneficio da questi sviluppi poiché ovunque c'è lavoro ci sono persone e famiglie che respirano. Ben vengano dunque queste iniziative, capaci di riportare il sereno".* L'evento si è concluso con una breve visita all'interno del nuovo impianto di estrusione per rPET.

Per maggiori informazioni clicca qui.

Condividi questo articolo



LASCIA UN COMMENTO




[Iscriviti alla Newsletter](#)
[Leggi la Digital Edition](#)
[Vai allo shop](#)

[HOME](#) [NEWS E ARTICOLI](#) [GLOSSARIO](#) [EVENTI](#) [VIDEO](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [FILTRA PER](#)

[Accedi](#)
[Home](#) [News](#) [News](#)

News

Alpla al convegno Packaging & Recycling 2022

27 Giugno 2022



Alpla, azienda produttrice di imballaggi in materiale plastico, sarà tra i protagonisti di [Packaging & Recycling 2022](#), che si terrà il 29 e 30 giugno presso il Museo Storico Alfa Romeo di Arese (MI).

In un momento storico in cui, per varie ragioni, le materie plastiche sono sotto la luce dei riflettori, è fondamentale fare chiarezza per mostrare come sia possibile rendere sostenibile e circolare questo mercato. È questo il cuore dell'intervento di **Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia**, la cui presentazione "La sostenibilità: il punto di vista di Alpla" si terrà nella giornata del 30 giugno.

"La quantità di rPET trattata coprirà il 25% circa del fabbisogno aziendale, ma è destinata a salire fino al 100% nel giro dei prossimi anni, con evidenti benefici in termini



Plast

RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE Periodicità: 10 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)


Italian Technology Plast

Periodicità: 2 NUMERI ALL'ANNO

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Plastic Tax, qualcosa si muove verso i Decreti Attuativi

POPOLARI



di impatto ambientale, valore per il territorio e benefici per i nostri clienti e i loro consumatori", spiega Andreini che, nel suo intervento, porrà molta enfasi sulla necessità di modificare l'approccio proprio in ottica di filiera.

Packaging & Recycling, organizzato dalla rivista Plast, è tra i più importanti eventi convegnistici nazionali dedicati al mondo dell'**imballaggio** e del **riciclo** in Italia, un punto di incontro dove i mondi della ricerca, dell'università e delle aziende condividono le loro esperienze nel campo del packaging in ottica di evoluzione del mercato, di trend nelle scelte dei consumatori e di sostenibilità.

#Alpla

#Packaging & Recycling

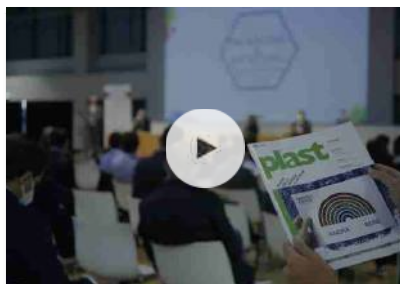
← Precedente

**Montello vince il
Plastics Recycling
Awards Europe 2022**

Successiva →

**Dott. Gallina,
finanziamento "green"
da 7 milioni**

Ti potrebbero interessare



**Packaging & Recycling 2020:
il video**

Web tv Eventi e Fiere



**Packaging & Recycling 2020,
un evento di successo**

News



**L'impianto di PET ex M&G in Usa
potrebbe essere completato**



**Packaging &
Recycling 2022: i...**



**Sirmax aumenta del
20% la produttività ...**



**Bio-on, gli azionisti
scrivono ad Astorri**



**Purché non sia
plastica**

Web TV

Eventi e Fiere 20

Aziende e Mercato 10

Applicazioni e Tutorial 8

Video Prodotti 6

Tag

#riciclo 52

#Glossario 48

#PET 44

#stampaggio a iniezione 39

#Plastic Tax 35

Articoli recenti



**Dott. Gallina,
finanziamento...**



**Alpla al convegno
Packaging &...**



**Montello vince il
Plastics Recycling...**


[Iscriviti alla Newsletter](#)
[Leggi la Digital Edition](#)
[Vai allo shop](#)

[HOME](#) [NEWS E ARTICOLI](#) [GLOSSARIO](#) [EVENTI](#) [VIDEO](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [FILTRA PER](#)

[Accedi](#)
[Home](#) [News](#) [News](#)

News

Packaging & Recycling 2022: tanti contenuti nel "salotto" dell'imballaggio

1 Luglio 2022



Si è svolto mercoledì 29 e giovedì 30 giugno scorsi, presso il Museo Storico Alfa Romeo di Arese (MI), [Packaging & Recycling 2022](#), l'evento organizzato dalla rivista **Plast** e dedicato al ciclo di vita degli imballaggi in materiale plastico.

Il mondo delle **materie plastiche** attraversa un momento di forti attacchi da parte di una pubblicistica spesso poco informata sulle vere caratteristiche dei materiali polimerici e sui vantaggi che portano in tanti aspetti della vita quotidiana in tutto il mondo. A cominciare dalla lotta allo spreco alimentare fino alla riduzione dell'impronta di carbonio, rispetto a soluzioni con materiali alternativi, in tante applicazioni come l'automotive e le costruzioni.

L'Università e la ricerca nel riciclo delle materie plastiche

Come sempre, ricco il **programma delle presentazioni**. Tra gli interventi quello del



Plast

RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE Periodicità: 10 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)


Italian Technology Plast

Periodicità: 2 NUMERI ALL'ANNO

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Plastic Tax, qualcosa si muove verso i Decreti Attuativi

POPOLARI



professor Marco Parolini, del Dipartimento di scienze e politiche ambientali dell'Università degli studi di Milano, che ha descritto un interessante [progetto](#) che riguarda il **Plasmix**, il residuo dei processi di selezione delle plastiche presenti nella raccolta differenziata dei rifiuti. Un consorzio di ricercatori dell'Università Statale di Milano, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino sta sviluppando il progetto Phoenix per il riutilizzo della frazione polimerica del Plasmix su scala di laboratorio, come prima fase per un prossimo scale-up industriale.

Le presentazioni dei Guest Speaker

Di grande richiamo durante Packaging & Recycling 2022 le presentazioni dei guest speaker di aziende trasformatrici e utilizzatrici finali di imballaggi per prodotti alimentari e detergenza.

Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia, ha affermato che, in un settore come il packaging, la sostenibilità è parte integrante della strategia dell'azienda, che ha attivato alcuni progetti specifici: lo sviluppo di nuovi imballaggi, secondo i principi del "design 4 recycling", che promuove la riciclabilità in tutto il ciclo di vita di un manufatto; i progetti "in house", volti a contenere le problematiche legate ai trasporti e agli imballi; e infine la campagna globale "A Voice" concretizzata in Italia in un progetto divulgativo di comunicazione "La Plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica" rivolto ai consumatori e dedicato ad approfondire i temi che riguardano il mondo della plastica.

Carlotta Di Bella, R&D Packaging Specialist di Amadori, ha spiegato che per l'azienda essere sostenibili significa contribuire alla creazione di un sistema alimentare sano, equo e rispettoso dell'ambiente, che trova il suo fondamento in una filiera 100% italiana integrata in tutte le sue fasi, controllata e a basso impatto. In questo contesto si articola l'impegno del Gruppo, anche nei confronti del packaging. L'azienda ha intrapreso un percorso attento votato ad ottenere risultati sostenibili in linea con le disposizioni italiane, europee e mondiali: SDGs "the 17 Sustainable Development Goals"; Pacchetto Economia Circolare; PNRR, piano di ripresa e resilienza.

Ludovico Panziera, Sustainability Development Director Business Unit Home & Personal Care di Bolton Group, ha precisato che, nel settore della cura della casa e della persona, le sfide della sostenibilità impattano le materie plastiche poiché sono i materiali più utilizzati. L'implementazione degli obiettivi di sostenibilità impone nuove sfide tecniche nella progettazione e nella produzione. Rispetto ai materiali vergini le performance chimiche e fisiche dei polimeri influenzano le caratteristiche di prodotto visibili anche al consumatore. L'evoluzione tecnologica sta portando miglioramenti continui nella qualità e nella disponibilità di questi materiali. A tal proposito serve una forte collaborazione di filiera per raggiungere obiettivi comuni per il mercato.

Per **Raffaele Bombardieri, Research & Development Manager Innovation di Granarolo**, l'innovazione continua ad essere una delle leve fondamentali per la crescita dell'azienda. Lo sviluppo di nuovi prodotti è una risposta all'analisi dei bisogni dei consumatori, che guardano con sempre maggiore interesse ad alimenti funzionali e legati al benessere, e allo studio dei diversi contesti nei quali tali prodotti saranno commercializzati. Nel 2021 Granarolo è stata focalizzata nell'identificare nuovi target, nuovi mercati o nuove occasioni di consumo per valorizzare l'eccellenza della materia prima di filiera.

Daniele Del Fiol, Responsabile Tecnico di Paglieri, ha percorso la strada del materiale plastico da rifiuto che, dal granulo fino al consumatore, è segnata da diverse fasi che ne determinano il successo. Passando dalla selezione, alla progettazione e infine alla produzione del manufatto, la sua qualità ne influenza il risultato finale. La qualità del granulo di materiale riciclato è importante non solo dal punto di vista tecnico ma deve soddisfare anche altri requisiti per potersi inserire in modo appropriato nella storia di un marchio.

Luca Ruffini, direttore generale di Pontevecchio, ha detto che la sostenibilità è un tema

L'impianto di PET ex M&G in Usa potrebbe essere completato



Packaging & Recycling 2022: i...



Sirmax aumenta del 20% la produttività ...



CMG Granulators a Packaging &...



Bio-on, gli azionisti scrivono ad Astorri

che è diventato sempre più rilevante nel corso degli anni è quello della sostenibilità e anche nel mercato delle acque minerali si evidenzia un sempre maggiore interesse verso questo argomento. Da un'analisi più approfondita però emerge che questo sia un interesse per lo più dichiarato, ma che attualmente influisce solo in misura limitata sulle scelte dei consumatori: solo una piccola parte risulta, infatti, disposta a spendere di più per avere un prodotto sostenibile. Sono necessari investimenti in innovazione, tecnologia ed anche sul prodotto e un ampio mercato della materia prima per evitare forme speculative. Per accelerare serve una collaborazione più stretta con il mondo del packaging. È indispensabile garantire una corretta informazione verso il consumatore.

Tavola rotonda a Packaging & Recycling 2022

Il programma delle presentazioni di Packaging & Recycling 2022 si è concluso con la tavola rotonda dal titolo: **Packaging oggi, tra sostenibilità, plastic tax e greenwashing**. Ad essa hanno partecipato:

- **Marco Bergaglio**, Presidente – Unionplast
- **Raffaele Bombardieri**, Research & Development Manager Innovation – Granarolo
- **Dario Dainelli**, Policy & Regulatory Affairs
- **Pierpaolo Rossi**, Direttore Generale – Plastisavio

#Packaging & Recycling 2022

← Precedente

Adalbert Jahnz
(portavoce
Commissione UE): in
Europa la plastica è
circolare

Ti potrebbero interessare



**Packaging & Recycling 2022:
il salotto dell'imballaggio e...**

News



**Packaging & Recycling 2022:
i guest speaker**

Attualità



• • • •

PRIMO PIANO TECNICA

Design for Recycling

Alpla imposta il progetto del packaging in funzione delle caratteristiche che consentiranno di renderlo quanto più riciclabile e sostenibile possibile.

Il produttore di imballaggi in plastica Alpla è da sempre in prima linea sul fronte della ricerca e sviluppo mirata all'offerta di soluzioni sostenibili, dove la partita dell'ecosostenibilità ha inizio con le attività a monte di ideazione e progettazione dell'imballaggio.

Al fine di contribuire concretamente a questi obiettivi con soluzioni sempre più sostenibili e innovative, Alpla ha da tempo aderito ai principi del Design for Recycling, ambito nel quale le buone prassi di progettazione rivestono un ruolo di primaria importanza a garanzia della riciclabilità degli imballaggi in ottica di economia circolare. Sulla base delle specifiche funzionali ed estetiche concordate con il cliente, Alpla è in grado di individuare, già a partire dalle primissime fasi di design e progettazione tecnica, le migliori soluzioni per pervenire a un packaging, sia esso un flacone, una boccetta o una bottiglia, conforme alle specifiche del cliente, ma quanto più sostenibile e riciclabile possibile. Nel percorso verso la sostenibilità, il design degli imballaggi per il loro successivo recupero e riciclo gioca un ruolo determinante. L'Agenda dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile ha fissato il raggiungimento entro il 2030 di una serie di obiettivi in tema di innovazione legati al ciclo di produzione, smaltimento e recupero della plastica, con l'ambizioso target di arrivare entro il 2040 al totale riutilizzo delle plastiche, soprattutto quelle derivate dagli imballaggi. Ciò ha portato il settore del confezionamento e dell'imballaggio, negli ultimi anni, a trasformarsi profondamente, con l'obiettivo di offrire soluzioni più pratiche e performanti, ma soprattutto più sostenibili e riciclabili. Il che presuppone il coinvolgimento attivo di tutta l'intera filiera. Oggi gli obiettivi di riciclo più elevati sono stati introdotti da alcuni stati della UE come Francia e Germania: la legislazione tedesca, per esempio, si è posta l'obiettivo di arrivare a una percentuale di recupero e riciclo del

63% per gli imballaggi in plastica entro la fine del 2022. Anche le aziende manifatturiere - produttori di alimentari, cosmetici, detersivi ecc. - e la grande distribuzione si stanno rivelando sempre più attente verso la circolarità del packaging, mirando alla riduzione del contenuto di plastica degli imballaggi, aumentando la quota dei riciclati e puntando laddove possibile al 100% di riciclabilità. Ciò anche perché, nel prossimo futuro, gli imballaggi prodotti senza una frazione adeguata di plastica "recuperata" saranno destinati a diventare sempre più costosi.

Ripensare il ciclo produttivo

In ottica trade, questo porta tutta la filiera a dover ripensare all'intero ciclo produttivo. I produttori di materie prime, i costruttori di macchine, i produttori di imballaggi, le aziende manifatturiere e la distribuzione devono infatti rispondere tutte insieme alle attuali esigenze del mercato con soluzioni ad hoc capaci di sortire effetti sinergici combinati, ovvero in grado di soddisfare gli obiettivi di sostenibilità non solo in termini di materiali, ma anche di efficienza dei processi, della catena logistica e di attività di recupero degli imballaggi post vendita, con un packaging che deve essere sostenibile in modo olistico.

Da qui l'importanza del concetto di Design for Recycling poiché lo scopo fondamentale del riciclo è quello di dare una seconda vita ai prodotti, sotto forma di oggetti o di nuovi imballaggi. E perché questo sia possibile è necessario che gli imballaggi siano concepiti in modo tale da risultare idonei allo scopo.

L'esempio del PET

Il riciclo genera dunque valore, stimolando l'economia e prevenendo l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente. Non solo. Gestendo i materiali plastici all'interno di un circuito chiuso, è possibile ottenere grandi risultati in termini di sostenibilità. Nel caso del PET riciclato (o rPET ovvero materiale che deriva dal riciclo di bottiglie di plastica post-consumo) è ad esempio possibile ridurre le emissioni di gas serra finanche al 90% rispetto ai processi che utilizzano il PET vergine. È questa la scelta che, ad esempio, ha compiuto PepsiCo, la quale si è impegnata a eliminare tutta la plastica vergine dalle proprie bottiglie a marchio Pepsi vendute in 9 mercati europei entro il 2022, sostituendola con la plastica riciclata dal recupero degli imballaggi post consumo (rPET) sull'intera gamma delle sue bevande. L'azienda stima che il passaggio al 100% rPET per queste bevande eliminerà oltre 70.000 tonnellate all'anno di plastica vergine a base di combustibili fossili e ridurrà le emissioni di carbonio per bottiglia di circa il 40%.




[Iscriviti alla Newsletter](#)
[Leggi la Digital Edition](#)
[Vai allo shop](#)

[HOME](#) [NEWS E ARTICOLI](#) [GLOSSARIO](#) [EVENTI](#) [VIDEO](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [FILTRA PER](#)

[Accedi](#)
[Home](#) [News](#) [News](#)

News

Packaging & Recycling 2022: i relatori

8 Luglio 2022



Packaging & Recycling 2022, l'evento organizzato dalla rivista **Plast** e dedicato al ciclo di vita degli imballaggi in materiale plastico si è svolto nei giorni 29-30 giugno 2022, presso il Museo Storico Alfa Romeo di Arese (MI).

Le relazioni hanno toccato tutti i principali argomenti del settore: tecnologie di produzione degli imballaggi, materie prime, progettazione, ecodesign e riciclo a fine vita. Trasformare le materie plastiche in nuovi articoli è non solo possibile ma anche economicamente conveniente.

Packaging & Recycling 2022: le relazioni

- Marco Parolini, Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di Milano: Verso una nuova strategia di riutilizzo dei rifiuti di plastica non riciclabili



Plast

RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE Periodicità: 10 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)


Italian Technology Plast

Periodicità: 2 NUMERI ALL'ANNO

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Plastic Tax, qualcosa si muove verso i Decreti Attuativi

POPOLARI



- Stefano Richaud, CEO, Ecoplasteam: L'evoluzione del riciclo dei poliaccoppiati
- Mihai Mironiuc, Head of Sales, Montello: La plastica riciclata post-consumo nel packaging
- Filippo Montori, Sales Account, Contrex (Gruppo Moretto): La giusta tecnologia per un packaging sempre più eco-friendly
- Luca Ruffini, General Manager, Pontevecchio: Pontevecchio acque minerali e la sostenibilità
- Enrico Mamoli, Application Development Engineer, Albis: Walk on the green side of life
- Raffaello Ramon, Area Manager, Union Officine Meccaniche / Costruzioni Meccaniche Tecom: Polistirolo nell'economia circolare
- Lorenzo Tinti, Responsabile Commerciale Italia, Cimbria: L'importanza di un processo di pulizia e selezione avanzato nello sviluppo di MPS di prima qualità. Cimbria case story: innovativo impianto di purificazione R-PET presso Plasticsavio
- Andrea Rigliano, Group CSO & Greenology Manager, Syncro Group: Syncro Group: Greenology. Una nuova visione di sostenibilità imprenditoriale globale
- Tiziano Andreini, Amministratore Delegato, Alpla Italia: La sostenibilità, il punto di vista di Alpla
- Luigi Bacchiocchi, Plastic Recycling Global Product Line Director, Macdermid Enthone: Stai ancora pensando alle bottiglie? Il vassoio è servito!
- Gabriele Murano, & Sales Manager Costruzioni Meccaniche Luigi Bandera, Flat die division: Soluzioni avanzate per creare valore garantendo sostenibilità
- Pietro Zanotto, Area Sales Manager, Flat die division, Costruzioni Meccaniche Luigi Bandera: Soluzioni avanzate per creare valore garantendo sostenibilità
- Pavel Andrushchuk, Business Development | Recycling, Piovan Group: Le sfide nello stampaggio ad iniezione con plastica riciclata
- Carlotta Di Bella, R&D Packaging Specialist, Amadori: Amadori, una storia di innovazione sostenibile
- Roberto Tangorra, Quality – R&D Manager, Dentis Recycling Italy: Quanto sono realmente circolari le bottiglie in PET? Il caso italiano sul nuovo sistema di EPR
- Daniele Cerizzi, Amministratore Delegato, Windmöller & Hölscher: Windmöller & Hölscher: Tecnologie di estrusione per l'economia circolare italiana
- Erica Canaia, Sales Director, Fimic: Fimic storybrand: qual è la tua storia?
- Daniele Del Fiol, Responsabile Tecnico, Paglieri: Dal granulo riciclato al consumatore
- Massimo Veronelli, Global Sales Green Economy Director, Sirmax: Riciclati da post-consumo provenienti dalla raccolta domestica e fertilizzanti da bioplastiche compostabili: il modello italiano come riferimento
- Davide Bolzonello, Sales Manager Recycling & and Filtration, Maag Italy: Next level solution



L'impianto di PET ex M&G in Usa potrebbe essere completato



Packaging & Recycling 2022: i...



Alpla al convegno Packaging &...



Sirmax aumenta del 20% la produttività ...



Packaging & Recycling 2022: oggi..

- 
- L'ECO DELLA STAMPA®**
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

REPORTAGE

[PACKAGING & RECYCLING 2022]

Tanti contenuti in evidenza a Packaging & Recycling 2022, l'evento dedicato al ciclo di vita degli imballaggi in materiale plastico che si è svolto nei giorni 29-30 giugno presso il Museo Storico Alfa Romeo. Problematiche e prospettive del riciclo e dell'economia circolare.



Tanti contenuti nel “salotto” dell’imballaggio

di Paolo Spinelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161303



Si è concluso giovedì 30 giugno scorso Packaging & Recycling 2022, l'evento organizzato dalla rivista Plast e dedicato al ciclo di vita degli imballaggi che si è svolto presso il Museo Storico Alfa Romeo di Arese (MI).

Il mondo delle materie plastiche attraversa un momento di forti attacchi da parte di una pubblicistica spesso poco informata sulle vere caratteristiche dei materiali polimerici e sui vantaggi che portano in tanti aspetti della vita quotidiana in tutto il mondo. A cominciare dalla lotta allo spreco alimentare fino alla riduzione dell'impronta di carbonio, rispetto a soluzioni con materiali alternativi, in tante applicazioni come l'automotive e le costruzioni. Packaging & Recycling 2022 ha voluto fare chiarezza su tanti di questi argomenti come la sostenibilità, l'economia circolare e il ruolo delle plastiche. Packaging & Recycling 2022 è stata occasione di incontro tra gli operatori del settore che hanno potuto conoscere gli ultimi aggiornamenti tecnologici e normativi e condividere gli sviluppi dell'industria del settore.

Queste le aziende sponsor del convegno: 3U Vision, Albis, Aumento Global, Bandera, Baracco, BforPET, Break Polymer, Britas, Cimbria, CM Evolution Plast, CMG Granulators, Contrex, Dentis, Ecoplasteam, Filippo Russo, Fimic, GP Piazzon, IMB, Lorenzon, Macchi, Maag, MacDermid Enthone, Montello, OMG, Pegaso Industries, Pht Petrelli, Piovan, Polyfilm, Polystar, Prochema, Simec, Sirmax, Syncro, Tecom, Union, Windmoeller & Hoelscher.

Le relazioni degli sponsor hanno toccato tutti i principali argomenti del settore: tecnologie di produzione degli imballaggi, materie prime, progettazione, ecodesign e riciclo a fine vita. Trasformare le materie plastiche in nuovi articoli è non solo possibile ma anche economicamente conveniente.



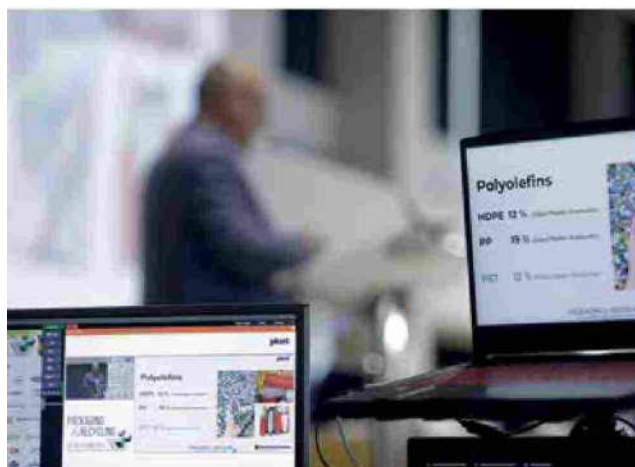
La tavola rotonda che ha concluso il convegno

Il mondo della ricerca

Tra gli interventi quello del professor Marco Parolini, del Dipartimento di scienze e politiche ambientali dell'Università degli studi di Milano, che ha descritto un interessante progetto che riguarda il Plasmix, il residuo dei processi di selezione delle plastiche presenti nella raccolta differenziata dei rifiuti.

Le presentazioni delle aziende brand owner

Come sempre, ricco il programma delle presentazioni. Luca Ruffini, direttore generale di Pontevecchio, ha detto che la sostenibilità è un tema che è diventato sempre più rilevante nel corso degli anni e anche nel mercato delle acque minerali si evidenzia un sempre maggiore interesse verso questo argomento. Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia, ha affermato che in un settore come il packaging, la sostenibilità è parte integrante della strategia di Alpla che ha attivato alcuni progetti specifici: lo sviluppo di nuovi imballaggi, secondo i principi del "design 4 recycling", che promuove la riciclabilità in tutto il ciclo di vita di un manufatto, i progetti "in house", volti a contenere le problematiche legate ai trasporti e agli imballi, la campagna globale "A Voice" concretizzata in Italia in un progetto divulgativo di comunicazione "La Plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica" rivolto ai consumatori e dedicato ad approfondire i temi che riguardano il mondo della plastica. Carlotta Di Bella, R&D Packaging Specialist di Amadori, ha spiegato che per l'azienda essere sostenibili significa contribuire alla creazione di un sistema alimentare sano, equo e rispettoso dell'ambiente. Essere sostenibili significa contribuire alla creazione di un sistema alimentare sano, equo e rispettoso dell'ambiente, che trova il suo fondamento in una filiera 100% italiana integrata in tutte le sue fasi, controllata e a basso impatto. In questo contesto si articola l'impe-



REPORTAGE [PACKAGING & RECYCLING 2022]



1 Marco Pavolini, Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di Milano. Verso una nuova strategia di riutilizzo dei rifiuti di plastica non riciclabile

2 Stefano Righi, CEO, Ecoplastics. L'evoluzione del riciclo dei polietilene

3 Mihai Miranec, Head of Sales, Montello. La plastica riciclabile post-consumo nel packaging

4 Filippo Montari, Sales Account, Centrex (Gruppo Moretti). La giusta tecnologia per un packaging sempre più eco-friendly

5 Luca Ruffini, General Manager, Parisevecchia. Parisevecchia acque minerali e la sostenibilità

6 Evrica Manoli, Application Development Engineer, Abis. Walk on the green side of life

7 Raffaele Roman, Area Manager, Union. Officine Meccaniche / Costruzioni Meccaniche Tezani. Polistirolo nell'economia circolare

8 Lorenzo Tini, Responsabile Commerciale Italia, Cimbrin. L'importanza di un processo di pulizia e soluzione avanzata nella sviluppo di MPS. A prima qualità. Cimbrin case study: innovativo impianto di purificazione di PET presso Plastavia

9 Andrea Reitano, Group CSO & Greenology Manager, Synco Group. Synco Group: Greenology. Una nuova visione di sostenibilità imprenditoriale globale

10 Tiziano Andreoli, Amministratore Delegato, Alpla Italia. La sostenibilità, il punto di vista di Alpla

11 Luigi Bacciocchi, Plastic Recycling Global Product Line Director, Macdummi. Elettro. Sei ancora pensando che bottiglie? Il vassallo è servito

12 Gabriele Munari, & Sales Manager Costruzioni Meccaniche Luigi Bonifazi, Reti di drenaggio. Soluzioni avanzate per creare valore garantendo sostenibilità

13 Pietro Zanotti, Area Sales Manager, Reti di drenaggio, Costruzioni Meccaniche Luigi Bonifazi. Soluzioni avanzate per creare valore garantendo sostenibilità

14 Pavel Andrichuk, Business Development | Recycling, Pivan Group. Le sfide dello stampaggio ad iniezione con plastica riciclata

15 Carlotta Di Bella, R&D Packaging Specialist, Amadori. Amadori, una storia di innovazione sostenibile

16 Roberto Targona, Quality - R&D Manager, Denta Recycling Italy. Quanto sono realmente circolari le bottiglie in PET? Il caso italiano sul nuovo sistema di EPR

17 Davide Cerizzi, Amministratore Delegato, Windmiller & Hölcher. Windmiller & Hölcher: Tecnologie di estrusione per l'economia circolare italiana

18 Erica Canali, Sales Director, Fime. Fime storybrand: qual è la tua storia?

19 Davide Del Fiol, Responsabile Tecnico, Paglieri. Dal granulo riciclato al consumatore

20 Massimo Vignelli, Global Sales Green Economy Director, Simex. Riciclati da post-consumo provenienti dalla raccolta

domestica e fertilizzanti da bioplastiche compostabili: il modello italiano come riferimento

21 Davide Bolzonelli, Sales Manager Recycling & and Filtration, Meag Italy. Next level solution

22 Raffaele Bombardieri, Research & Development Manager Innovation, Granarolo. La sostenibilità Generale della storia del packaging finale

23 Ludovico Parziani, Sustainability Development Director Business Unit Home & Personal Care, Bolton Group. Plastic packaging & sustainability for home & personal care



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORTAGE [PACKAGING & RECYCLING 2022]



gno del Gruppo, anche nei confronti del packaging. L'azienda ha intrapreso un percorso attento votato ad ottenere risultati sostenibili in linea con le disposizioni italiane, europee e mondiali: SDGs "the 17 Sustainable Development Goals"; Pacchetto Economia Circolare; PNRR, piano di ripresa e resilienza. A fronte degli obiettivi dell'Agenda 2030, Amadori ha scelto di prediligere soluzioni di confezionamento con ridotta grammatura e/o spessore; procedere con il cambiamento delle attuali soluzioni di confezionamento multimateriale, con soluzioni monomateriale e, ove possibile, impiegare il maggior quantitativo di polimero riciclato derivante da post consumo e post industrial. Ludovico Panzieri, Sustainability Development Director Business Unit Home & Personal Care di Bolton Group, ha precisato che, nel settore della cura della casa e della persona, le sfide della sostenibilità impattano le materie plastiche poiché sono i materiali più utilizzati. L'implementazione degli obiettivi di sostenibilità impone sfide tecniche nuove nella progettazione e nella produzione. Rispetto ai materiali vergini le performance chimiche e fisiche dei polimeri influenzano le caratteristiche di prodotto visibili anche al consumatore. L'evoluzione tecnologica stanno portando miglioramenti continui nella qualità e nella disponibilità di questi materiali. A tal proposito serve una forte collaborazione di filiera per raggiungere obiettivi comuni per il mercato. Per Raffaele Bombardieri, Research & Development Manager Innovation di Granarolo, l'innovazione continua ad essere una delle leve fondamentali per la crescita dell'azienda. Lo sviluppo di nuovi prodotti è una risposta all'attenta analisi dei bisogni dei consumatori, che guardano con sempre maggiore interesse ad alimenti funzionali e legati al benessere, ed allo studio dei diversi contesti nei quali tali prodotti saranno commercializzati. Nel 2021 Granarolo è stata focalizzata nell'identificare nuovi target, nuovi mercati o nuove occasioni di consumo per valorizzare l'eccellenza della materia prima di filiera. Sempre più incisiva è risultata anche l'attività volta alla riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, con particolare attenzione alla riduzione del

contenuto di plastica, all'utilizzo di plastiche riciclabili, alla sostituzione di materiale plastico con materiale ecompatibile. Nell'ambito packaging hanno acquisito sempre maggior importanza le attività di sostenibilità ambientale, che sono state declinate in interventi differenziati: riduzione del consumo di materie plastiche da una parte, ed impiego di materiale riutilizzabile o riciclabile dall'altra. Daniele Del Fiol, Responsabile Tecnico di Paglieri, ha percorso la strada del materiale plastico da rifiuto che, dal granulo fino al consumatore, è segnata da diverse fasi che ne determinano il successo. Passando dalla selezione, alla progettazione ed infine alla produzione del manufatto la sua qualità ne influenza il risultato finale. La qualità del granulo di materiale riciclato è importante non solo dal punto di vista tecnico ma deve soddisfare anche altri requisiti per potersi inserire in modo appropriato nella storia di un Marchio. Analizzeremo i requisiti tecnici, organolettici e di sicurezza necessari per (ri) portare nelle case dei consumatori una materia prima seconda.

La tavola rotonda

Il programma delle presentazioni di Packaging & Recycling 2022 si è concluso con la tavola rotonda dal titolo: Packaging oggi, tra sostenibilità, plastic tax e greenwashing. Ad essa hanno partecipato:

- Marco Bergaglio, Presidente - Unionplast;
- Raffaele Bombardieri, Research & Development Manager Innovation - Granarolo;
- Dario Dainelli, Policy & Regulatory Affairs;
- Pierpaolo Rossi, Direttore Generale - Plastisavio.

Tra i tempi approfonditi, quello della sostenibilità, elemento ormai imprescindibile per qualunque produzione industriale. Ma soprattutto la Plastic Tax, che entrerà in vigore in Italia il 1° gennaio 2023, dopo esserlo già in altri paesi europei. La nuova imposta rischia di pesare sensibilmente sui conti delle aziende facendo aumentare i costi, già sottopressione a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia. ■

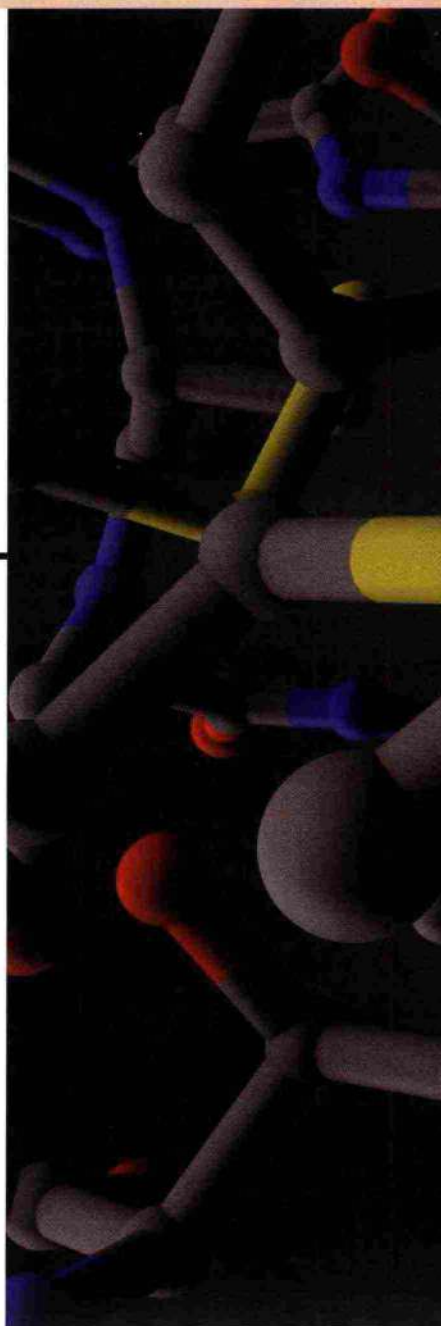


Speciale INDUSTRIA DELLA PLASTICA

Sostenibilità e processi innovativi: come si muove la supply chain delle materie plastiche

Il tema centrale della supply chain delle materie plastiche è sicuramente la sostenibilità ambientale, con due declinazioni principali. Innanzitutto la circolarità, con l'obiettivo di definire prodotti in grado di mantenere le proprietà fisiche e chimiche indispensabili all'industria utente, ma senza ricorrere ogni volta a nuova materia prima dunque alleggerendo la pressione sul pianeta. Secondo fronte di lavoro è quello della sostituzione con altre fonti per le materie prime, che avviano di conseguenza nuove filiere. L'importante fronte di innovazione che emerge è anche strettamente funzionale ai nuovi obiettivi di efficienza, che prendono il via dal modo in cui viene progettato e prodotto il materiale finito e di conseguenza investono tutte le strutture di supporto alla produzione e alla logistica

Tanti esempi di rilievo con un solo filo conduttore: l'evoluzione verso nuovi obiettivi, primo fra tutti la sostenibilità ambientale che serve per rispondere alle nuove sensibilità espresse dal mercato oltre che alle necessità di efficienza imposte dai nuovi contesti economici e sociali. È questo che abbiamo voluto sintetizzare nelle pagine che seguono, cominciando con il progetto avviato da Oldrati per il suo polo produttivo di Adro (BS) dove prenderà il via la costruzione di un nuovo stabilimento di 11mila m² dedicato alla produzione di polimeri ad alto contenuto tecnologico. Localizzato nel cuore della Franciacorta, questo investimento è stato progettato sulla base di principi di sostenibilità ambientale, con soluzioni pensate per ottimizzare l'impatto energetico e ridurre il consumo di risorse naturali. Innanzitutto, sarà dotato di impianto fotovoltaico da 1 GWh l'anno, e inoltre, è caratterizzato da materiali innovativi e impianti all'avanguardia, inserendosi in modo armonioso nel contesto circostante senza rinunciare a funzionalità ed efficienza energetica. Con un passaporto energetico ai massimi livelli e una logica di sicurezza al



Rendering del nuovo sito produttivo Oldrati.



100%, il nuovo plant Oldrati prevede anche una miglior condizione di aerazione e illuminazione, evitando pericolosi abbagliamenti sui macchinari e nuove aree spogliatoio, centralizzate per tutto il sito, che permetteranno un miglioramento in termini di massima igiene e protezione per ciascun dipendente. «Come Gruppo Oldrati abbiamo deciso di portare avanti questo importante investimento anche in un contesto congiunturale particolarmente complesso e con evidenti ripercussioni in tutta la filiera» commenta il CEO, Manuel Oldrati. «Crediamo molto nella visione di lungo periodo, per questo portiamo avanti questo investimento con l'idea di anticipare le future tendenze, pensiamo infatti che nei prossimi anni si consoliderà il fenomeno di near-shoring che avrà come conseguenza il rafforzamento delle filiere produttive a livello di blocchi regionali. Il nuovo investimento ci dà la possibilità di muoverci d'anticipo ed essere già pronti per soddisfare al meglio le crescenti esigenze dei clienti, offrendo le tecnologie più innovative».

Proseguiamo con Alpla, azienda globale produttrice di imballaggi, utilizzati nei settori food & beverage, cosmetico, pharma, prodotti per la pulizia, oli per motori e lubrificanti, con sette impianti in Italia e oltre 450 dipendenti, che ha aperto a fine maggio ad Anagni un nuovo impianto per il riciclaggio del PET. Con un investimento di

6,5 milioni di euro per la sola linea di estrusione, l'azienda punta a una capacità produttiva di 13.500 tonnellate all'anno di PET riciclato (rPET) utilizzabile per la produzione di nuovi packaging destinati al contatto con gli alimenti. La quantità di rPET trattata coprirà il 25% circa del fabbisogno aziendale, ma l'obiettivo è di arrivare al 100% nel giro di alcuni anni. «Oggi la plastica che qui viene riciclata consente infatti di abbattere del 90% le emissioni di CO2 rispetto alla produzione di plastica nuova, evitando la potenziale dispersione nell'ambiente di migliaia di tonnellate di materiale» ha specificato Tiziano Andreini, amministratore Delegato di Alpla Italia, durante il discorso inaugurale. «Seguendo il tema della sostenibilità, il prossimo investimento in programma riguarda l'installazione di un cogeneratore per il risparmio energetico».

Sempre in tema di sostenibilità della filiera delle materie plastiche si può citare il progetto PlasticFinder, un marketplace B2B dedicato alla plastica, aperto a tutti gli operatori della filiera (produttori, trasformatori, distributori e trader). In pratica una piattaforma di trading on line che offre servizi commerciali per lo scambio di polimeri e additivi (prime scelte, rigenerati, giacenze di magazzino e materia prima inutilizzata, seconde scelte). L'orientamento alla sostenibilità è evidente in quanto con questa piattaforma on line è



Speciale INDUSTRIA DELLA PLASTICA



Aipla: visita al sito di Anagni

possibile confrontare immediatamente la convenienza di determinate fonti alternative per la plastica, oppure le opzioni di vendita per surplus di magazzino come materia prima non utilizzata e produzione invenduta, o seconde scelte al miglior prezzo.

Diverse aziende stanno sostenendo concretamente questa piattaforma e fra queste vi è ad esempio Interpolimeri, attiva nella distribuzione di materie plastiche su tutta Europa grazie a consolidate partnership con i più importanti produttori mondiali di polimeri: l'azienda ha recentemente sottoscritto un aumento di capitale che sarà dedicato allo sviluppo delle tecnologie digitali della piattaforma e alla sua espansione commerciale nei principali mercati euro-

pei. Il nuovo CdA di PlasticFinder è dunque composto dai titolari della piattaforma (Stefano Chiaramondia, Presidente, Riccardo Parrini, CEO, Ivan Riva, IT Manager) e dai due consiglieri Claudio Gallo, CEO di Interpolimeri, e Massimo Bergamini, CEO di SIRT Srl, azienda attiva nella distribuzione di materie plastiche da oltre cinquanta anni e già parte della compagine sociale di PlasticFinder. «Abbiamo sempre creduto nel progetto PlasticFinder e siamo estremamente contenti di questa nuova, importante collaborazione, certi che possa apportare un forte impulso e rinnovata energia» ha commentato quest'ultimo. «Siamo consapevoli che la distribuzione delle materie plastiche dovrà evolvere verso la digitalizzazione e mettere al primo posto sostenibilità e riduzione degli impatti» aggiunge Claudio Gallo, CEO di Interpolimeri. «Il modello di business di PlasticFinder è una soluzione concreta alle tematiche della circolarità. Il Green Deal ha già posto obiettivi ambientali severi in tema di riciclo e riutilizzo: li potremo raggiungere solo utilizzando nuove tecnologie e ripensando i processi produttivi e distributivi in relazione agli impatti ambientali. Siamo lieti di intraprendere con PlasticFinder questa sfida».

Fra le ultime iniziative della piattaforma, anche la certificazione della plastica riciclata mediante QR Code e blockchain. Con il servizio Certified Recycled Plastic®, infatti, viene garantita la tracciabilità fisica, la tracciabilità contrattuale, la tracciabilità logistica, la tracciabilità finanziaria, la tracciabilità ambientale e la tracciabilità informatica. Sarà dunque possibile acquistare plastica sul portale PlasticFinder ottenendo contestualmente un certificato su cui verrà apposto un codice QR attraverso il quale, grazie alla blockchain, sarà possibile accedere alla storia del singolo lotto acquistato. Come blockchain è stato scelto il sistema di trascrizione di Amazon Quantum Ledger Database (QLDB), che consente di registrare in modo univoco, immutabile e verificabile le transazioni lungo l'intera filiera del riciclo, dal "rifiuto" al prodotto finale. «Oggi c'è la pos-



Speciale INDUSTRIA DELLA PLASTICA



QR Code su packaging (PlasticFinder).

sibilità di tracciare in modo chiaro ogni singolo lotto di plastica acquistata: sapere dunque di quale materiale è composto esattamente, la data delle varie transazioni, da dove proviene, quante volte è stato trasformato, il suo impatto ambientale... » conclude Stefano Chiaramondia. «Si tratta di uno strumento che in alcuni casi, pensiamo a temi come la plastic tax e i crediti d'imposta, diventerà ancora più decisivo consentendo di distinguere in modo netto tra riciclatori reali, meritevoli di sgravi e agevolazioni, e "furbetti del riciclo". Ad inizio estate erano già oltre duemila le tonnellate di plastica tracciate con questo sistema.

Evidentemente anche una realtà di riferimento come Eni, in particolare con la divisione chimica Versalis, ha annunciato diversi progetti di sviluppo nel solco della sostenibilità. Innanzitutto, l'azienda ha

aderito alla Circular Plastics Alliance (CPA) sottoscrivendo nel 2020 impegni volontari anche relativi agli imballaggi industriali monouso, per contribuire attivamente all'ambizioso obiettivo europeo di utilizzare 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata in nuovi prodotti entro il 2025. Ha poi avviato il progetto Hoop – che prende il nome dal cerchio, simbolo per eccellenza di circolarità – per lo sviluppo di una nuova tecnologia per riciclare chimicamente i rifiuti in plastica. Per arrivare a questo obiettivo, ha firmato un accordo di sviluppo congiunto con la società italiana di ingegneria Servizi di Ricerche e Sviluppo (S.R.S.), proprietaria di una tecnologia di pirolisi che verrà sviluppata ulteriormente per trasformare i rifiuti in plastica mista, non riciclabili meccanicamente, in materia prima per produrre nuovi polimeri vergini. A tal fine Versalis realizzerà un primo impianto da 6.000 ton/anno previsto a Mantova, con l'obiettivo di un successivo e progressivo passaggio di scala iniziando dai propri siti produttivi nazionali. «Con questa iniziativa Versalis conferma la sua strategia per sviluppare un riciclo chimico complementare a quello meccanico, attività in cui è già impegnata in prima linea, nella prospettiva di dare nuova vita ai rifiuti in plastica» dichiara Daniele Ferrari, Amministratore Delegato di Versalis. «Il progetto Hoop ambisce infatti a creare un processo virtuoso di riciclo della plastica teoricamente infinito, producendo nuovi polimeri vergini idonei a ogni applicazione e con

Il sito produttivo Versalis a Brindisi.

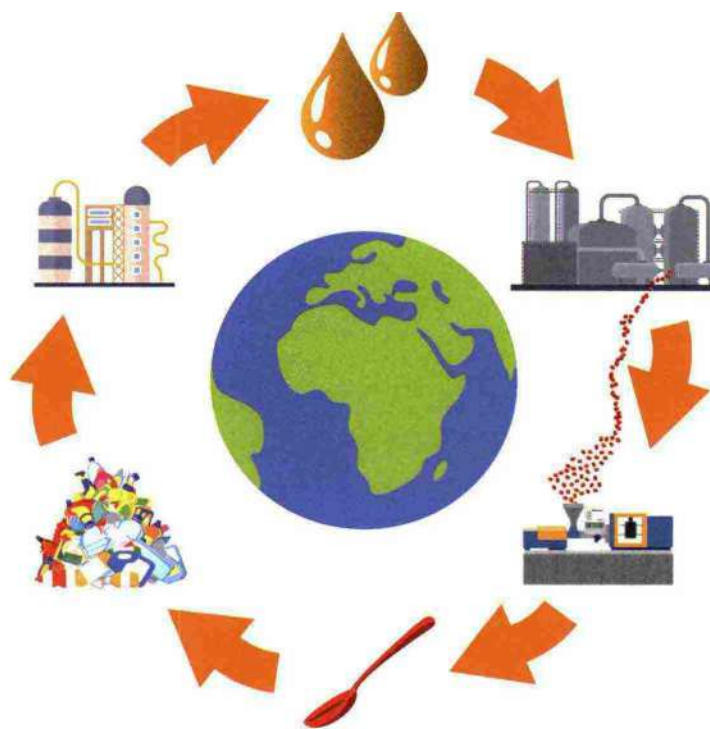


caratteristiche identiche a quelli che provengono da fonti fossili».

Versalis ha anche stretto un accordo con Forever Plast, società italiana leader a livello europeo nel settore del riciclo della plastica post-consumo, che si inserisce nel progetto di trasformazione del sito industriale a Porto Marghera. L'intesa prevede l'acquisizione, in via esclusiva, della licenza per la realizzazione di un impianto di riciclo meccanico avanzato per la trasformazione di rifiuti plastici selezionati ottenuti dalla raccolta differenziata, in particolare polistirene e polietilene alta densità. La licenza acquisita da Forever Plast amplierà il portafoglio prodotti da materia prima riciclata e consoliderà la leadership di Versalis in Europa nel riciclo meccanico del polistirene per applicazioni ad alto valore aggiunto, tra cui gli imballaggi alimentari. L'avvio dell'impianto è previsto nel 2024 in aree disponibili nel sito petrolchimico di Porto Marghera; la sua capacità di trasformazione di rifiuti plastici già selezionati sarà di circa 50 mila tonnellate/anno, con cui verranno prodotti compound di polimeri riciclati. L'accordo si sviluppa su progetti già avviati da Versalis che, ad esempio, ha anche già sviluppato nuovi compound di polistirene con contenuto di riciclato fino al 75% a marchio Versalis Revive®, già disponibili sul mercato, destinati a imballaggi alimentari, isolamento termico e al settore elettrico.

Infine, Versalis ha anche cominciato ad operare nel solco dei concetti "Bag to Bag" e "Liner to Liner", in quanto utilizza imballaggi realizzati con materia prima riciclata da packaging industriali post consumo. Ogni anno Versalis impiega circa 1250 tonnellate di sacchi e 175 tonnellate di Liner. Le due iniziative contribuiscono a ridurre il consumo di materia prima vergine del 50% (Bag to Bag) e 50% (Liner to Liner), con una conseguente riduzione anche in termini di CO2.

Nel progetto "Bag to Bag" i sacchi utilizzati per il confezionamento e la spedizione dei prodotti in polietilene, compresi quelli destinati ad applicazioni alimentari, sono realizzati con il 50% di materiale



riciclato e risultano interamente riciclabili, anche grazie a un design appositamente studiato per ridurre l'impiego di inchiostro nelle etichettature. Il progetto ha superato la fase di test secondo specifica in tutti i siti operativi Versalis: da alcuni mesi è in corso il loro utilizzo negli stabilimenti a Ragusa e a Ferrara ed entro l'anno sarà operativo anche a Brindisi e alle controllate estere a Dunkerque e Oberhausen.

Nel "Liner to Liner", sviluppato e applicabile principalmente nel sito di Brindisi, i rivestimenti interni dei container utilizzati per il trasporto di polietilene sfuso, denominati Liner, sono inviati a riciclo e trasformati in nuovi, contenenti il 50% di plastica riciclata, per essere poi riutilizzati nel sito industriale pugliese. Grazie alla selezione di aziende di riciclo sul territorio, sarà inoltre possibile creare un circuito virtuoso a filiera corta di utilizzo, raccolta, riciclo e produzione di nuovi Liner rigenerati.

Anche un utente finale di materie plastiche per soluzioni di connessione, che fornisce componenti a svariati settori dell'industria e dell'automazione, Igus, è attivo sul fronte del riciclo e riutilizzo



Speciale INDUSTRIA DELLA PLASTICA

di materie plastiche e ha avanzato un investimento di quasi cinque milioni di euro in un'azienda che fornisce una tecnologia per il riciclo chimico della plastica, Mura Technology Limited, ideatrice e produttrice della tecnologia a reattore catalitico idrotermico o Cat-HTR. Già con il programma "chainge", il gruppo Igus aveva avviato un progetto di riciclo dei prodotti finiti. L'azienda ritira le catene portacavi al termine del ciclo di vita della macchina, indipendentemente dal produttore, riduce la plastica in granuli e li lavora nuovamente; la scelta più efficace per i polimeri ad alte prestazioni, come afferma Frank Blase, amministratore delegato di Igus GmbH. Parlando invece delle plastiche più comuni, il volume dei rifiuti è enormemente maggiore: *«in questo caso il "riciclo chimico" offre nuove soluzioni»* spiega Blase. *«Il sistema del reattore catalitico idrotermico è stato sviluppato nel 2007 ed è stato testato per dieci anni in un impianto pilota in Australia. Con il Cat-HTR, i rifiuti in plastica normalmente non riciclabili si possono trasformare in petrolio in 20 minuti, ed è un metodo più sostenibile per l'ambiente rispetto all'estrazione di petrolio fossile. Perché per separare e unire nuovamente le molecole servono solo acqua, temperature elevate e pressione. Un solo impianto sarà in grado di lavorare 20.000 tonnellate di plastica all'anno, riducendo così di 28.180 tonnellate l'impatto in CO2. Il petrolio ricavato da questa tecnologia può essere impiegato per fabbricare nuovi prodotti a*

base di polimeri». Il primo impianto commerciale Cat-HTR è stato costruito a Wilton, in Gran Bretagna; l'azienda si sta espandendo anche in USA e ha in corso anche una politica di vendita delle proprie licenze tecnologiche.

In questo senso merita citare anche il progetto Plastics2Olefins, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon, con l'obiettivo di riciclare i rifiuti plastici in nuova materia prima di valore. L'Europa finanzia questo progetto con 18 milioni di euro per una durata di cinque anni, a partire da giugno 2022.

Il progetto Plastics2Olefins intende verificare un nuovo processo di riciclo della plastica, basato su pirolisi ad alta temperatura: avendo come prodotto principale un flusso di gas, anziché un liquido, questo processo ridurrebbe le emissioni serra del 70% per ciclo di vita rispetto ad altre tecnologie di riciclo della plastica, e dell'80% rispetto alle attuali normali soluzioni di fine vita per questi materiali, ovvero dentro all'inceneritore.

A questo progetto hanno aderito tredici partner provenienti da sette Paesi: Repsol, Técnicas Reunidas, ETIA, VTT, Lafarge Holcim, Prezero, Ciemat, Smart Innovation Norway, Arttic Innovation GmbH, Denmark Technical University, SCGC Chemicals, Universidad Castilla La Mancha. Come primo step, verrà realizzato un implan-

to pilota presso il Repsol Technology Lab per ottimizzare i componenti e le condizioni del processo. Successivamente, sarà allestito un progetto effettivo presso il sito petrolchimico Repsol, che rimarrà operativo per circa sei mesi. Inoltre, per ottimizzare ulteriormente l'impronta carbonica del progetto, l'impianto sarà alimentato solo con energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.





VENDING
NEWS
Il portale della distribuzione automatica



THE HERITAGE
OF TOMORROW

OUR HISTORY SHAPING THE FUTURE
LET'S DO IT TOGETHER

VISIT WWW.RHEATHINKTOGETHER.COM

HOME ▾ IL VENDING ▾ NOTIZIE ▾ ARCHIVIO ▾ VENDINGTV ▾ RIVISTA ▾ ANNUNCI ▾
VENDING NEWSLETTER SHOP CONTATTI HORECA ▾ Italian ▾



Home › Istituzionali › Salone della CSR: il progetto RiVending partecipa al convegno sul futuro della...

Istituzionali

Search

Salone della CSR: il progetto RiVending partecipa al convegno sul futuro della plastica

Di redazione - 13/09/2022



Sono aperte le **iscrizioni** al **Salone della CSR** che si terrà **dal 3 al 5 ottobre** presso l'**Università Bocconi di Milano** per 3 giorni di confronto, networking e aggiornamento sui trend più importanti della sostenibilità.

100 eventi, 270 organizzazioni e 400 relatori che raccontano il percorso verso un futuro sempre più sostenibile.

Anche il **progetto RiVending** sarà presente all'evento, attraverso la partecipazione al convegno: **La plastica: un futuro tra innovazione e partnership**, che si terrà il **4 ottobre 2022** – 09:30-11:00.

Cresce la consapevolezza che **non è la plastica il problema ma l'uso che se ne fa**. Diventa sempre più importante prevenire il rifiuto, puntando sull'**educazione delle persone** e sul miglioramento dei sistemi di economia circolare.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161303

Per farlo è necessario **innovare e convertire i processi produttivi e incentivare l'uso di materiali alternativi**. Un'innovazione che richiede anche **partnership efficaci** lungo tutta la filiera.

Coordinatore del convegno Marco Fratoddi – Direttore Sapereambiente.

Partecipano:

Tiziano Andreini – Amministratore Delegato Alpla

Pierluigi Fusco Girard – AD Linificio e Canapificio Nazionale

Alessandro Garlandini – Designer e Co-Fondatore il Vespaio

Letizia Mastroianni – Buying & Corporate Responsibility Director ALDI Italia

Ernesto Piloni – Presidente Venditalia Servizi

Antonio Protopapa – Direttore Gestione operativa COREPLA.

Il programma completo del convegno a questo link
<https://www.csreinnoovazione sociale.it/evento/la-plastica-un-futuro-tra-innovazione-e-partnership-2/>

Ancora nessun voto.

Lascia una valutazione

Valuta questo articolo ● ☆☆☆☆☆

Invia




[Iscriviti alla Newsletter](#)
[Leggi la Digital Edition](#)
[Vai allo shop](#)

[HOME](#) [NEWS E ARTICOLI](#) [GLOSSARIO](#) [EVENTI](#) [VIDEO](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [FILTRA PER](#)

[Accedi](#)
[Home](#) [News](#) [News](#)

News

Tiziano Andreini (Alpla) alla tavola rotonda sulla plastica in Bocconi

29 Settembre 2022



Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla, sarà tra i protagonisti della tavola rotonda **"La plastica: un futuro tra innovazione e partnership"**, che si svolgerà 4 ottobre 2022 nell'ambito della decima edizione del **Salone CSR IS**, dedicato alla **Corporate Social Responsibility** e all'**Innovazione Sociale**, promosso e co-organizzato dall'**Università Bocconi** (Milano 3-5 ottobre).

Andreini parlerà dell'adozione di best practices, come il **Design 4 Recycling**, e della sensibilizzazione del grande pubblico con l'importante e originale progetto di comunicazione **"La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica"**.

Dal 2013 il **Salone della CSR e dell'innovazione sociale** è uno dei principali



Plast

RIVISTA DELLE MATERIE PLASTICHE Periodicità: 10 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)


Italian Technology Plast

Periodicità: 2 NUMERI ALL'ANNO

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Plastic Tax, qualcosa si muove verso i Decreti Attuativi

POPOLARI



appuntamenti che si svolgono in Italia sul tema della sostenibilità. Si tratta di un evento culturale e di un'occasione di incontro e scambio di esperienze, che vede convergere i mondi dell'industria, dell'associazionismo, accademico, sociale e della comunicazione sui grandi temi attinenti agli ambiti della **sostenibilità** e della responsabilità sociale.

#Alpla

#Tiziano Andreini

← Precedente

**Tecom al K 2022:
sostenibilità
dell'estrusione film in
bolla**

Ti potrebbero interessare



Alpla al convegno Packaging & Recycling 2022

News



Alpla acquisisce azienda tedesca di riciclo bottle to...

News



Packaging & Recycling 2022: i relatori



Packaging & Recycling 2022: il...



I compound che vengono dal mare



Petrolchimici e polimeri, prezzi in...



Resina epossidica: caratteristiche,...

Web TV

Eventi e Fiere 21

Aziende e Mercato 10

Applicazioni e Tutorial 8

Video Prodotti 6

Tag

#riciclo 53

#Glossario 49

#PET 45

#stampaggio a iniezione 42

#Plastic Tax 37

#stampa 3D 32

Articoli recenti



Tiziano Andreini (Alpla) alla tavola...



Tecom al K 2022: sostenibilità...



BMB al K 2022: velocità e risparmi...



Inverno al freddo? Colpa della plastica



Euromac: pensare circolare, agire sociale

Maurizio Miglietta, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac di Villanova Monferrato, a conclusione dell'evento 2022, ha consegnato il bonsai a Tiziano Andreini, Amministratore Delegato di Alpla di Tortona, impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2023.

di **Redazione** — 30 Settembre 2022 in **Casale, Cronaca, Cronaca Monferrina**



La consegna del bonsai: da sin. Tiziano Andreini (Alpla) e Maurizio Miglietta (Euromac)

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Condividi su Whatsapp



VILLANOVA MONFERRATO – Nella mattinata di venerdì 30 settembre c'è stato il passaggio del testimone di Fabbrica Sostenibile: **Maurizio Miglietta**, Presidente e Amministratore Delegato di **Euromac** di Villanova Monferrato, a

Ti potrebbe anche interessare

- ▶ **Torna Puliamo il Mondo!**
- ▶ **"PeMI Festival" chiude con Pilar Fogliati**
- ▶ **Aperitivo al Castello per Santa Caterina**

amc fa girare la città



**16-17-18
settembre
30 settembre
1-2 ottobre 2022**

Piazza Castello
Casale Monferrato

SCOPRI DI PIÙ

conclusione dell'evento 2022, ha consegnato il bonsai a **Tiziano Andreini**, Amministratore Delegato di **Alpla** di Tortona, impresa leader di **Fabbrica Sostenibile 2023**. *"Le nostre imprese sono sempre più "green" - ha spiegato **Laura Coppo**, Presidente di **Confindustria Alessandria** introducendo l'evento annuale il 30 settembre presso lo stabilimento di Euromac - hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Lo testimoniano le industrie che partecipano a Fabbrica Sostenibile, un programma che si articola in tappe di confronto durante l'anno e che registra adesioni sempre più numerose.*

SERVIZIO SU LA VITA CASALESE DEL 6 OTTOBRE 2022

Articolo Precedente

"PeM! Festival" chiude con Pilar Fogliati

Articolo Successivo

Torna Puliamo il Mondo!

Effettua **il login** per poter aggiungere i tuoi commenti



Energica
L'ENERGIA DEL MONFERRATO



**AMC, AM+
ed Energica
non fanno
porta
a porta**

scopri di più



VENDING

Il portale della distribuzione automatica **NEWS**



THE HERITAGE OF TOMORROW

OUR HISTORY SHAPING THE FUTURE
LET'S DO IT TOGETHER

VISIT WWW.RHEATHINKTOGETHER.COM

HOME ▾ IL VENDING ▾ NOTIZIE ▾ ARCHIVIO ▾ VENDINGTV ▾ RIVISTA ▾ ANNUNCI ▾

VENDING NEWSLETTER SHOP CONTATTI HORECA ▾ Italian ▾



Home › Attualità Italia › RiVending al convegno sulla plastica presso il Salone della CSR

Attualità Italia

RiVending al convegno sulla plastica presso il Salone della CSR

Di redazione - 30/09/2022



Il **progetto RiVending** per il recupero e il riciclo di bicchieri e palette in PS e bottiglie in Pet dopo il consumo al distributore automatico, è **presente domani 4 ottobre al Salone della CSR e dell'innovazione Sociale**: il principale evento in Italia dedicato alla sostenibilità, che si svolge a **Milano**, presso l'Università Bocconi.

Dalle **9:30 alle 11:00** si terrà il convegno **“La plastica: un futuro tra innovazione e partnership”** che approfondirà il tema dell'utilizzo della plastica e del suo riciclo, dei sistemi di economia circolare della plastica e dei materiali alternativi.

Il convegno vede la partecipazione del **Presidente di Venditalia Ernesto Piloni** che presenterà gli ultimi dati del progetto RiVending, che ormai conta una rete di undicimila cestini installati in tutta Italia, contribuendo fattivamente al riciclo della plastica degli imballi erogati dai

 Search


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161303

distributori automatici.

Coordina Marco Fratoddi Direttore Sapereambiente

Partecipano

- Tiziano Andreini, Amministratore Delegato Alpla
- Pierluigi Fusco Girard, AD Linificio e Canapificio Nazionale
- Alessandro Garlandini, Designer e Co-Fondatore ilVespaio
- Letizia Mastroianni, Buying & Corporate Responsibility Director ALDI Italia
- **Ernesto Piloni, Presidente Venditalia Servizi**
- Antonio Protopapa, Direttore Gestione operativa COREPLA

Il programma completo del convegno è visibile a questo link <https://www.csreinnovalionesociale.it/evento/la-plastica-un-futuro-tra-innovazione-e-partnership-2/>

Per accedere al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale occorre registrarsi a questo link <https://salonecsr.it/registration>

Ancora nessun voto.

Lascia una valutazione

Valuta questo articolo 🗳️ ☆☆☆☆☆

Invia

Condividi su:





Fabbrica Sostenibile: passaggio di consegne tra ambasciatori del green. Alpla riceve il bonsai dalla

Fabbrica Sostenibile: passaggio di consegne tra ambasciatori del green. Alpla riceve il bonsai dalla Euromac

Cronaca

Francesco Conti Venerdì, 30 Settembre 2022 - 14:50

VILLANOVA MONFERRATO - È Alpla di Tortona l'impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2023. Questo venerdì mattina Maurizio Miglietta, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac di Villanova Monferrato ha consegnato il bonsai, simbolo dell'iniziativa di Confindustria Alessandria, a Tiziano Andreini, Amministratore Delegato di Alpla.

Ultimi Video



STAGIONE TEATRALE 2022|23

DIREZIONE ARTISTICA

Massimo Bagliani



RadioGold

News



NEWS CRONACA POLITICA SPORT CITTÀ SPECIALI TEMPO LIBERO TV GUARDA LA TV RADIO ASCOLTA LA RADIO



Euromac passa il testimone ad Alpla, leader di Fabbrica Sostenibile 2023

Redazione Venerdì, 30 Settembre 2022 - 12:52

Facebook Twitter WhatsApp Più...



VILLANOVA MONFERRATO – È Alpla di Tortona l'impresa leader di **Fabbrica Sostenibile 2023**. Questo venerdì mattina

RIMANI AGGIORNATO CON LA NEWSLETTER



Maurizio **Miglietta**, Presidente e Amministratore Delegato di **Euromac** di Villanova Monferrato ha consegnato il bonsai, simbolo dell'iniziativa di Confindustria Alessandria, a **Tiziano Andreini**, Amministratore Delegato di **Alpla**, una delle maggiori imprese globali operanti nel **settore degli imballaggi in plastica, specializzata nella produzione di bottiglie, tappi e parti stampate e nel riciclo della plastica**. L'azienda tortonese conta circa **22mila dipendenti in 175 sedi produttive in 45 Paesi del mondo**. In Italia Alpla gestisce sei impianti, di cui due in-house, e impiega più di 450 dipendenti, con un fatturato di 185 milioni di euro. Alpla ha 25 anni di esperienza nel settore del riciclo, e con impianti di riciclo di proprietà le materie plastiche rimangono nel ciclo dei materiali.



*“Raccogliere il testimone di Fabbrica Sostenibile è per noi un grande orgoglio – ha detto **Tiziano Andreini**, Amministratore Delegato di **Alpla Italia** – Per Alpla la sostenibilità è un valore imprescindibile che è parte integrante della nostra strategia, anche attraverso una gestione rispettosa delle risorse”.*

DI RADIO GOLD

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere le **ultime news di Radio Gold** direttamente nella tua casella di posta elettronica.



ULTIMI ARTICOLI

VIVERE IL PAVESE

Bach in Città, i giovedì musicali de I Solisti di Pavia

VIVERE IL PAVESE

54^ Sagra dell'Offella, è tutto pronto a Parona

VIVERE IL PAVESE

Nuove misure per migliorare la qualità dell'aria. L'ordinanza del Comune di Pavia

VIVERE IL PAVESE

Pavia, all'Irccs Mondino aperto il centro per under 18 con disturbi visivi

CRONACA

Primi disagi per la pioggia ma domani

tornerà il bel tempo



*“Le nostre imprese sono sempre più “green” – ha sottolineato **Laura Coppo**, Presidente di **Confindustria Alessandria** introducendo l’evento annuale che questo venerdì si è tenuto all’**Euromac di Villanova Monferrato** – hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Lo testimoniano le industrie che partecipano a **Fabbrica Sostenibile**, un programma che si articola in tappe di confronto durante l’anno e che registra adesioni sempre più numerose.*

Siamo convinti che la sostenibilità sia una leva di sviluppo sociale ed economico, e anche di crescita armoniosa delle nostre aziende nel rispetto del pianeta. Tuttavia, ogni intervento di sostenibilità, sia esso ecologico o sociale, deve avere anche una sostenibilità economica.

L’Italia è leader in Europa nell’economia circolare, ma l’emergenza energia pone oggi a rischio le nostre imprese. La crisi energetica deve quindi essere posta al centro delle politiche del Paese e della Comunità Europea, occorrono misure rapide e concrete per restituire slancio all’economia, e permetterci di proseguire nel nostro percorso verso la sostenibilità”.



“La Fabbrica Sostenibile” è il programma di **Confindustria Alessandria** che mette a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità, e attraverso il quale le aziende alessandrine si trasmettono ogni anno l’impegno a testimoniare le azioni per ridurre l’impronta ambientale, per migliorare le condizioni della comunità locale e per favorire lo sviluppo del territorio. **Euromac** è l’impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2022, che ha ricevuto il testimone da **Roquette Italia**, passato negli anni precedenti da **Gualapack** e da **Michelin Italiana**.

*“Lo scorso anno abbiamo convintamente accolto il testimone, o meglio il bonsai, di Fabbrica Sostenibile per testimoniare come le iniziative di responsabilità sociale non sono solo appannaggio di grandi aziende ma anche delle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto industriale principale italiano – ha detto **Maurizio Miglietta**, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac nella sua relazione all’evento: “Il percorso a tappe che ci ha condotto alla giornata di oggi e in cui sono state coinvolte aziende del territorio di ogni settore e dimensione ha dimostrato come ci sia, da parte di tutte le imprese, un forte impegno non solo nell’affrontare la sfida congiunturale ma anche per immaginare un futuro compiutamente sostenibile.*

*In questo percorso è attiva anche **Euromac**. Siamo un’azienda metalmeccanica. Progettiamo, sviluppiamo e realizziamo macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Per noi **pensare circolare** significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi, cogliendo i segnali provenienti non solo dal mercato e dai nostri clienti ma anche e sempre di più dall’ambiente e dalla società. Per questo, in anticipo, ci siamo posti il problema della produzione di energia investendo sul fotovoltaico. Euromac, attraverso investimenti e progetti, ha compiuto passi significativi verso la transizione sostenibile, e attualmente è molto **vicina all’indipendenza energetica**. Uno degli investimenti più recenti è stato quello della **geotermia**. Un modo “intelligente” per avere un grande beneficio*





con un investimento sostenibile, anche dal punto di vista economico, e che è alla portata di tante aziende come la nostra e non necessariamente di grandi dimensioni”.

Le caratteristiche dell'impianto geotermico di Euromac sono state presentate da **Paolo Cavallone**, Presidente dell'impresa Progest di Casale Monferrato, che ha realizzato l'intervento: *“Questo sistema che utilizza il sottosuolo, fonte di energia inesauribile e rinnovabile, ha permesso a Euromac di ridurre di 16.000 tonnellate la quantità di emissioni di CO2 immesse nell'ambiente e di risparmiare oltre 10.000 euro/anno di metano. Esistono quindi interventi pratici e nemmeno eccessivamente costosi che permettono alle aziende, anche delle dimensioni di Euromac, di affrontare la crisi dei prezzi e dell'energia”*.

E, ancora, in Euromac: **dal pensare circolare all'agire sociale**: *“Come azienda noi siamo da sempre impegnati nel diffondere e sostenere la formazione tecnica. In particolare – ha sottolineato **Miglietta** – abbiamo sempre creduto profondamente nelle relazioni con le scuole tecniche del territorio, con cui collaboriamo in maniera proficua da anni. Per questo abbiamo fortemente voluto che la parte di confronto della giornata di oggi si aprisse con **un panel dedicato al ruolo della formazione**, e in particolare quella tecnica, declinata sulla transizione verso la sostenibilità. Quello dei giovani e del futuro è per noi un tema molto importante”*. Il rapporto di Euromac con il mondo della formazione è stato illustrato da **Vittorio Miglietta** in un video proiettato in apertura dell'evento.

Sul ruolo della formazione tecnica e della relazione scuola e industria nella transizione verso la sostenibilità si sono confrontati, in dialogo con **Fabrizio Laddago**, Direttore di Radiogold, **Piera De Alessi**, Dirigente dell'Istituto Volta di Alessandria, **Riccardo Rota**, Dirigente dell'Istituto Sobrero di Casale Monferrato, e i Dirigenti di Cnos Piemonte **Don Pietro Mellano** e **Fabrizio Berta**. E numerosi **studenti** presenti in Euromac hanno assistito all'evento, che è stato trasmesso anche in diretta streaming su Radiogold.it

Chimica verde, tecnologia, biomasse, vetro, innovazione sono invece le parole chiave emerse durante la tavola rotonda delle **“Buone pratiche d'impresa”**, dove sono state protagoniste **Fravega** di Borghetto Borbera, **Entsorga** di Tortona, **Solvay** di Spinetta Marengo e **O-I** di Asti.





Fravega: è specializzata nella produzione di pallet: *“La nostra azienda – ha spiegato il titolare **Orlando Fravega** – è naturalmente orientata alla sostenibilità posto che tratta un prodotto naturale. Seguendo un approccio sostenibile abbiamo avviato da anni un processo finalizzato all’autosufficienza energetica che, oggi, evolve con nuovi progetti orientati al riuso degli scarti e al recupero di materiale dall’ambiente di prossimità contribuendo a salvaguardare l’ecosistema appenninico. Gli interventi sulla sostenibilità accrescono anche l’immagine positiva della nostra impresa rispetto a un mercato sempre più esigente sulla sostenibilità. Il discorso del risparmio economico è molto attuale, e impegnandoci sulla sostenibilità vogliamo lasciare un mondo migliore per il futuro”.*

Entsorga: da 25 anni sviluppa tecnologie intelligenti per diminuire l’impatto ambientale provocato dai rifiuti.

Gianfrancesco Galanzino, Amministratore Delegato del Gruppo Entsorga, ne ha illustrato l’attività: nel 2021 negli impianti costruiti con le tecnologie sono stati trattati 1.883.675 tonnellate di rifiuti, evitando il loro smaltimento in discarica e risparmiando all’ambiente l’emissione di oltre un milione di tonnellate di CO₂equivalente.

Le tecnologie di Entsorga applicate nel mondo e improntate ai principi di sostenibilità consentono la produzione di materiali e di combustibili rinnovabili, minor consumo di combustibili fossili ed energia per tonnellata trattata, e la sicurezza negli impianti.

Solvay: nella multinazionale Solvay la sostenibilità è un impegno avviato da anni attraverso il programma ‘Solvay One Planet’ che ha obiettivi precisi da raggiungere attuati nelle diverse sedi produttive. *“Ad Alessandria – ha detto **Andrea Diotto**, Direttore dello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo – dopo l’impianto Tecnoflon, avviato all’inizio dell’anno e che per Spinetta Marengo ha costituito il singolo investimento più consistente nella storia ventennale di Solvay, siamo orgogliosi di aver presentato alla cittadinanza due nuovi progetti per il trattamento delle acque: un impianto ad Osmosi Inversa, inaugurato durante la recente edizione di Fabbri Aperte, e un impianto a Carboni Attivi che sorgerà all’inizio del prossimo anno su un’area adiacente. Questi due progetti sono economicamente rilevanti, più di quanto investiamo per la crescita industriale ma, in particolare, dimostrano che per noi la sostenibilità è una priorità attestata concretamente nei fatti”.*





O-I: il gruppo O-I, nella sola Europa, ha 35 sedi per la produzione di oltre 5000 tipi diversi di imballaggio in vetro a partire dalle bottiglie. Lo ha presentato **Massimo Noviello**, Presidente e Amministratore Delegato di O-I Italy che ha un importante stabilimento di Asti. La sostenibilità è intrinsecamente connessa all'industria del vetro in ragione della integrale e illimitata riciclabilità del materiale. Il processo di rigenerazione delle bottiglie è un processo fortemente energetico. Nell'industria del vetro in Europa i costi nel 2021 erano pari a un terzo per le bollette energetiche e un altro terzo dalle materie prime. La progettazione di modelli di economia circolare a minore assorbimento di energetico come il progetto "vuoto a rendere" è una delle complesse sfide attualmente in corso.



🔍 **CRONACA - TORTONA**

LEGGI ANCHE

Il bonsai della fabbrica sostenibile passa da Euromac ad Aplà

Confindustria Il bonsai della fabbrica sostenibile passa da Euromac ad Aplà. L'iniziativa riconosce gli investimenti e il confronto sul tema delle buone pratiche ambientali. 30 Settembre 2022 ore 16:23. Il passaggio di testimone tra Maurizio Miglietta (a destra) e Tiziano Andreini VILLANOVA MONFERRATO. Passaggio del testimone di Fabbrica Sostenibile questa mattina alla Euromac di Villanova. Maurizio Miglietta, il presidente e amministratore delegato, a conclusione dell'evento 2022, ha consegnato il bonsai a Tiziano Andreini, amministratore delegato di Aplà di Tortona, impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2023. «Le nostre imprese sono sempre più green», ha spiegato Laura Coppo, presidente di Confindustria Alessandria introducendo l'evento odierno, «hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Lo testimoniano le industrie che partecipano a Fabbrica Sostenibile, un programma che si articola in tappe di confronto durante l'anno e che registra adesioni sempre più numerose. Siamo convinti che la sostenibilità sia una leva di sviluppo sociale ed economico, e anche di crescita armoniosa delle nostre aziende nel rispetto del pianeta. Tuttavia, ogni intervento di sostenibilità, sia esso ecologico o sociale, deve avere anche una sostenibilità economica. L'Italia è leader in Europa nell'economia circolare, ma l'emergenza energia pone oggi a rischio le nostre imprese. La crisi energetica deve quindi essere posta al centro delle politiche del Paese e della Comunità Europea, occorrono misure rapide e concrete per restituire slancio all'economia, e permetterci di proseguire nel nostro percorso verso la sostenibilità». 'La Fabbrica Sostenibile' è il programma di Confindustria Alessandria che mette a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità, e attraverso il quale le aziende alessandrine si trasmettono ogni anno l'impegno a testimoniare le azioni per ridurre l'impronta ambientale, per migliorare le condizioni della comunità locale e per favorire lo sviluppo del territorio. Euromac è l'impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2022, che ha ricevuto il testimone da Roquette Italia, passato negli anni precedenti da Gualapack e da Michelin Italiana. «Lo scorso anno abbiamo convintamente accolto il testimone, o meglio il bonsai, di Fabbrica Sostenibile per testimoniare come le iniziative di responsabilità sociale non sono solo appannaggio di grandi aziende ma anche delle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto industriale principale italiano», ha detto Maurizio Miglietta, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac nella sua relazione all'evento: «Il percorso a tappe che ci ha condotto alla giornata di oggi e in cui sono state coinvolte aziende del territorio di ogni settore e dimensione ha dimostrato come ci sia, da parte di tutte le imprese, un forte impegno non solo nell'affrontare la sfida congiunturale ma anche per immaginare un futuro compiutamente sostenibile. In questo percorso è attiva anche Euromac. Siamo un'azienda metalmeccanica. Progettiamo, sviluppiamo e realizziamo macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Per noi pensare circolare significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi, cogliendo i segnali provenienti non solo dal mercato e dai nostri clienti ma anche e sempre di più dall'ambiente e dalla società. Per questo, in anticipo, ci siamo posti il problema della produzione di energia investendo sul fotovoltaico. Euromac, attraverso investimenti e progetti, ha compiuto passi significativi verso la transizione sostenibile, e attualmente è molto vicina all'indipendenza energetica. Uno degli investimenti più recenti è stato quello della geotermia. Un modo intelligente per avere un grande beneficio con un investimento sostenibile, anche dal punto di vista economico, e che è alla portata di tante aziende come la nostra e non necessariamente di grandi dimensioni». Le caratteristiche dell'impianto geotermico di Euromac sono state presentate da Paolo Cavallone, presidente dell'impresa Progest di Casale Monferrato, che ha realizzato l'intervento: «Questo sistema che utilizza il sottosuolo, fonte di energia inesauribile e rinnovabile, ha permesso a Euromac di ridurre di 16.000 tonnellate la quantità di emissioni di CO2 immesse nell'ambiente e di risparmiare oltre 10.000 euro/anno di metano. Esistono quindi interventi pratici e nemmeno eccessivamente costosi che permettono alle aziende, anche delle dimensioni di Euromac, di affrontare la crisi dei prezzi e dell'energia». E, ancora, in Euromac: dal pensare circolare all'agire sociale: «Come azienda noi siamo da sempre impegnati nel diffondere e sostenere la formazione tecnica. In particolare», ha sottolineato Miglietta, «abbiamo sempre creduto profondamente nelle relazioni con le scuole tecniche del territorio, con cui collaboriamo in maniera proficua da anni. Per questo abbiamo fortemente voluto che la parte di confronto della giornata di oggi si aprisse con un panel dedicato al ruolo della formazione, e in particolare quella tecnica, declinata sulla transizione verso la sostenibilità. Quello dei giovani e del

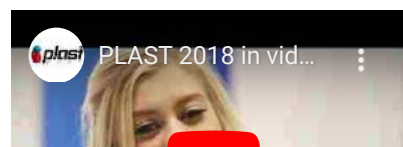




futuro è per noi un tema molto importante». Il rapporto di Euromac con il mondo della formazione è stato illustrato da Vittorio Miglietta in un video proiettato in apertura dell'evento. Sul ruolo della formazione tecnica e della relazione scuola e industria nella transizione verso la sostenibilità si sono confrontati Piera De Alessi, dirigente dell'Istituto Volta di Alessandria, Riccardo Rota, dirigente dell'Istituto Sobrero di Casale Monferrato, e i dirigenti di Cnos Piemonte Don Pietro Mellano e Fabrizio Berta. E numerosi studenti presenti in Euromac hanno assistito all'evento, che è stato trasmesso anche in diretta streaming. Chimica verde, tecnologia, biomasse, vetro, innovazione sono invece le parole chiave emerse durante la tavola rotonda delle Buone pratiche d'impresa, dove sono state protagoniste Fravega di Borghetto Borbera, Entsorga di Tortona, Solvay di Spinetta Marengo e O-I di Asti. Fravega: è specializzata nella produzione di pallet: La nostra azienda ha spiegato il titolare Orlando Fravega - è naturalmente orientata alla sostenibilità posto che tratta un prodotto naturale. Seguendo un approccio sostenibile abbiamo avviato da anni un processo finalizzato all'autosufficienza energetica che, oggi, evolve con nuovi progetti orientati al riuso degli scarti e al recupero di materiale dall'ambiente di prossimità contribuendo a salvaguardare l'ecosistema appenninico. Gli interventi sulla sostenibilità accrescono anche l'immagine positiva della nostra impresa rispetto a un mercato sempre più esigente sulla sostenibilità. Il discorso del risparmio economico è molto attuale, e impegnandoci sulla sostenibilità vogliamo lasciare un mondo migliore per il futuro. Entsorga: da 25 anni sviluppa tecnologie intelligenti per diminuire l'impatto ambientale provocato dai rifiuti. Gianfrancesco Galanzino, Amministratore Delegato del Gruppo Entsorga, ne ha illustrato l'attività: nel 2021 negli impianti costruiti con le tecnologie sono stati trattati 1.883.675 tonnellate di rifiuti, evitando il loro smaltimento in discarica e risparmiando all'ambiente l'emissione di oltre un milione di tonnellate di CO₂equivalente. Le tecnologie di Entsorga applicate nel mondo e improntate ai principi di sostenibilità consentono la produzione di materiali e di combustibili rinnovabili, minor consumo di combustibili fossili ed energia per tonnellata trattata, e la sicurezza negli impianti. Solvay: nella multinazionale Solvay la sostenibilità è un impegno avviato da anni attraverso il programma Solvay One Planet che ha obiettivi precisi da raggiungere attuati nelle diverse sedi produttive. Ad Alessandria ha detto Andrea Diotto, Direttore dello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo dopo l'impianto Tecnoflon, avviato all'inizio dell'anno e che per Spinetta Marengo ha costituito il singolo investimento più consistente nella storia ventennale di Solvay, siamo orgogliosi di aver presentato alla cittadinanza due nuovi progetti per il trattamento delle acque: un impianto ad Osmosi Inversa, inaugurato durante la recente edizione di Fabbriche Aperte, e un impianto a Carboni Attivi che sorgerà all'inizio del prossimo anno su un'area adiacente. Questi due progetti sono economicamente rilevanti, più di quanto investiamo per la crescita industriale ma, in particolare, dimostrano che per noi la sostenibilità è una priorità attestata concretamente nei fatti. O-I: il gruppo O-I, nella sola Europa, ha 35 sedi per la produzione di oltre 5000 tipi diversi di imballaggio in vetro a partire dalle bottiglie. Lo ha presentato Massimo Noviello, Presidente e Amministratore Delegato di O-I Italy che ha un importante stabilimento di Asti. La sostenibilità è intrinsecamente connessa all'industria del vetro in ragione della integrale e illimitata riciclabilità del materiale. Il processo di rigenerazione delle bottiglie è un processo fortemente energetico. Nell'industria del vetro in Europa i costi nel 2021 erano pari a un terzo per le bollette energetiche e un altro terzo dalle materie prime. La progettazione di modelli di economia circolare a minore assorbimento di energetico come il progetto vuoto a rendere è una delle complesse sfide attualmente in corso. Alpla leader di Fabbrica Sostenibile 2023 L'evento si è concluso con il passaggio del bonsai, simbolo di Fabbrica Sostenibile, da Euromac ad Alpla di Tortona, leader di Fabbrica Sostenibile 2023. «Raccogliere il testimone di Fabbrica Sostenibile è per noi un grande orgoglio ha detto Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia. Per Alpla la sostenibilità è un valore imprescindibile che è parte integrante della nostra strategia, anche attraverso una gestione rispettosa delle risorse». Alpla è una delle maggiori imprese globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica, specializzata nella produzione di bottiglie, tappi e parti stampate e nel riciclo della plastica. Conta circa 22mila dipendenti in 175 sedi produttive in 45 Paesi del mondo. In Italia Alpla gestisce sei impianti, di cui due in-house, e impiega più di 450 dipendenti, con un fatturato di 185 milioni di euro. Alpla ha 25 anni di esperienza nel settore del riciclo, e con impianti di riciclo di proprietà le materie plastiche rimangono nel ciclo dei materiali. Segui anche: confindustria fabbrica sostenibile A A Bruno Pasero

[HOME](#)[MARKETING](#)[AMBIENTE](#)[TECNOLOGIA](#)[MATERIALI](#)[FIERE E CONVEGNI](#)**MARKETING** venerdì, 30 settembre 2022

Il futuro della plastica tra innovazione e partnership





Promossa e co-organizzata dall'Università Bocconi per il 4 ottobre, la tavola rotonda "La plastica: un futuro tra innovazione e partnership" avrà tra i suoi protagonisti anche il produttore di imballaggi Alpla, che, con l'intervento del suo amministratore delegato Tiziano Andreini (nella foto), proporrà le proprie esperienze e iniziative intraprese in ottica di sostenibilità. La tavola rotonda si inserisce nel calendario di eventi che si terranno nel corso

della decima edizione del Salone CSR IS, dedicato alla Corporate Social Responsibility e all'Innovazione Sociale, che si terrà a Milano dal 3 al 5 ottobre.

Alpla, da sempre impegnata sul fronte dell'innovazione, della ricerca e dell'utilizzo sostenibile ed ecologicamente consapevole della plastica e degli imballaggi plastici, sta da tempo puntando su più fronti, tra cui, da un lato, l'adozione di best practice, come il Design 4 Recycling, dall'altro, la sensibilizzazione del grande pubblico con il progetto di comunicazione "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica". Proprio di questo parlerà Tiziano Andreini.

Le buone prassi di progettazione - il cosiddetto Design 4 Recycling - rivestono un ruolo fondamentale per garantire la futura riciclabilità degli imballaggi: la sfida dell'ecosostenibilità ha infatti inizio con le attività a monte di ideazione e progettazione dell'imballaggio e, anzi, è proprio da queste che dipende una gran parte della sua sostenibilità in ottica end-of-waste.

Inoltre, in ottica di consapevolezza dei consumi e dei comportamenti, va fatto comprendere che non è la plastica il problema, ma l'uso che se ne fa. Per questo, dallo scorso anno Alpla ha lanciato il progetto di comunicazione "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica" con lo scopo informare e sensibilizzare i consumatori su questo materiale e sfatare alcuni dei falsi miti che aleggiavano su PET e altre plastiche di utilizzo quotidiano.

Il Salone CSR IS dal 2013 è uno dei principali appuntamenti che si svolgono in Italia sul tema della sostenibilità. Si tratta di un evento culturale e di un'occasione di incontro e scambio di esperienze, che vede convergere i mondi dell'industria, dell'associazionismo, accademico, sociale e della comunicazione sui grandi temi attinenti agli ambiti della sostenibilità e della responsabilità sociale.

Tag: Alpla, Alpla Group, Università Bocconi

Condividi: [f](#) [t](#) [in](#) [p](#)

[← Torna Alla Pagina Precedente](#)



Notizie più lette



MARKETING

I costi energetici minacciano la tenuta della trasformazione europea



MATERIALI

Braccialetti in composito stampato in 3D

Sostenibili e vincenti

L'Euromac di Villanova Monferrato è stata fabbrica green per il 2022 e stamane passa il testimone all'Alpla di Tortona che darà continuità al progetto di Confindustria

L'EVENTO

MARINA MAFFEI
MARIA TERESA MARCHESE

Due aziende, un denominatore comune chiamato «sostenibilità». Oggi è il giorno della cerimonia (inizio alle 10) all'Euromac di Villanova Monferrato, fabbrica sostenibile di Confindustria Alessandria per il 2022, ma anche quello del passaggio di consegne tra l'impresa monferrina e l'Alpla di Tortona, che riceverà il testimone e lo condurrà per tutto il 2023.

«È uno stimolo e un incentivo essere stati nell'ultimo anno i leader del programma che diffonde la responsabilità sociale d'impresa attraverso la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità - commenta Maurizio Miglietta, presidente e amministratore delegato della Euromac -. Stamane saranno presenti anche alcune rappresentanze delle scuole superiori del territorio, il nostro futuro». Miglietta è a capo di una realtà con oltre 120 dipendenti, che dal 1968 costruisce, con una progettazione su misura, macchine d'alta tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio ed altri materiali per il packaging alimentare, ma anche farmaceutico e non solo.

«Siamo orgogliosi di essere una azienda con una conduzione familiare, fondata da mio padre Adelio - ricorda Miglietta -, al quale siamo subentrati io e mio fratello Massimo, mentre si è già affacciata la terza generazione con mio figlio Vittorio e mio nipote Corrado». Solide basi monferrine, ma uno spirito internazionale e la lungimi-

ranza di puntare sulla sostenibilità. Come nel caso degli ultimi investimenti, destinati ad ampliare l'attività e quasi arrivati a conclusione, che hanno visto favorire fotovoltaico e geotermia.

«Siamo un'azienda meccanica non energivora e questo ci aiuta - conferma l'Ad -. Forse siamo stati incoscienti ad affrontare questi investimenti, ma siamo ottimisti e, anche se la situazione internazionale è complessa, guardiamo con fiducia ai segnali di ripresa economica e al futuro».

All'Euromac, subentrerà l'Alpla Italia, che riceverà a Villanova il bonsai, simbolo del programma con il quale Confindustria Alessandria mette a confronto le imprese. «Crediamo molto nell'importanza di fare rete tra le aziende - dice Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia - e questo progetto, portato avanti da illustri aziende presenti sul territorio, ne è una prova. Per noi di Alpla che operiamo nel packaging la sostenibilità è un valore imprescindibile. È parte integrante della nostra strategia che portiamo avanti sia con pratiche interne che tramite iniziative esterne». Alpla è una delle maggiori imprese globali nel settore degli imballaggi in plastica, specializzata nella produzione di bottiglie, tappie parti stampate e nel riciclo della plastica. Conta circa 22 mila dipendenti in 175 sedi produttive in 45 Paesi del mondo. In Italia Alpla gestisce sei impianti, di cui due in-house, e impiega più di 450 dipendenti, con un fatturato di 185 milioni di euro.

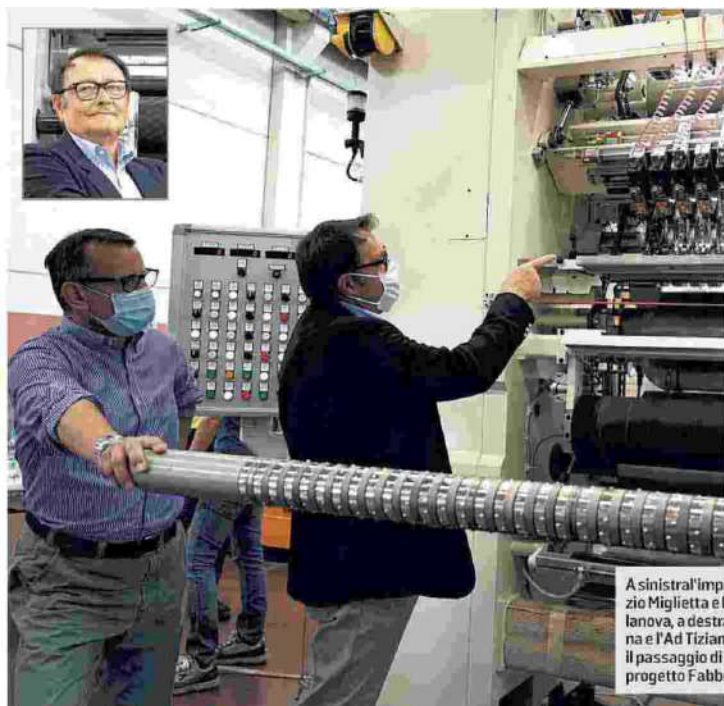
La sostenibilità e la gestione climaticamente rispetto-

sa delle risorse sono i fondamenti dell'attività imprenditoriale di Alpla. Con una esperienza di oltre 25 anni nel settore del riciclaggio e con degli impianti di riciclaggio di proprietà, contribuisce a fare in modo che le materie plastiche rimangano nel ciclo dei materiali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il packaging è un altro filo comune fra due realtà della provincia così "virtuose"





A sinistra l'imprenditore Maurizio Miglietta e l'Euromac di Villanova, a destra l'Alpla di Tortona e l'Ad Tiziano Andreini: oggi il passaggio di consegne nel progetto Fabbrica Sostenibile



PROSEGUE IL PERCORSO DI CONFINDUSTRIA VERSO UN FUTURO GREEN

Dall'Euromac all'Alpla La Fabbrica Sostenibile ha il nuovo testimonial

Oggi il passaggio di consegne dall'azienda monferrina a quella di Tortona

Due aziende, un denominatore comune chiamato «sostenibilità». Oggi è il giorno della cerimonia (l'inizio sarà alle 10) all'Euromac di Villanova Monferrato, fabbrica sostenibile di Confindustria Alessandria per il 2022, ma anche quello del passaggio di consegne tra l'impresa monferrina e

l'Alpla di Tortona, che riceverà i testimone e lo condurrà per tutto il 2023. Le due realtà della provincia hanno come filo conduttore il «packaging» e un'idea di riduzione dei consumi energetici. Un'ottica green verso cui si tende sempre di più nel nostro Paese.

MAFFEIE MARCHESE - P. 40



Ti conviene conoscerci.
Fissa un appuntamento in filiale.

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
55. SANCA DI ASTI
55. SANCA DI ASTI

Il Monferrato.it

Fondato nel 1871

BISETTIMALE D'INFORMAZIONE

Venerdì 30 settembre 2022 14:21

Ti conviene conoscerci.
Fissa un appuntamento in filiale.

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
55. SANCA DI ASTI
55. SANCA DI ASTI

[Pagine](#) [Rubriche](#) [Media](#) [Servizi](#) [Contatti](#) [Giornale di domani](#) [Sport Folio](#) [Museum](#) [Ricerca](#)

Articolo »

Economia 30 settembre 2022 Villanova Monferrato

Incontro all'Euromac di Villanova

Confindustria: il passaggio di testimone della "Fabbrica Sostenibile"

L'iniziativa che mette a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità



Nella foto: Tiziano Andreini con il bonsai. Da destra, Maurizio Miglietta e Laura Coppo

di r.m.

Il bonsai, 'testimone' di "Fabbrica Sostenibile" doveva essere 'dorato', ma poi è diventato 'di plastica'. Venerdì mattina all'Euromac di Villanova Monferrato, è andato in scena il passaggio del testimone, dall'azienda guidata da Maurizio Miglietta all'Alpla di Tortona. Multinazionale del settore dei contenitori in plastica, Alpla ha il quartiere generale a Tortona, negli impianti italiani occupa cinquecento persone per un fatturato di duecento milioni, mentre a livello internazionale ha ventiduemila dipendenti, centottanta stabilimenti e quattro miliardi di fatturato. Il bonsai è stato ritirato da Tiziano Andreini, managing director di Alpla.

Nelle scorse settimane, per "La Fabbrica Sostenibile", iniziativa che mette a

Profili monferrini

Questa settimana su "Il Monferrato"

Nicoletta Berrone



Cerca nell'archivio dei profili dal 1871!



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità (promossa nel 2019 da Michelin Italiana, ha passato il testimone a Gualapack nel 2020, a Roquette Italia nel 2021 e quindi a Euromac per il 2022) si era parlato del Distretto orafo come il protagonista dei processi di innovazione e sostenibilità dal particolare valore aggiunti. Ma qualcosa è accaduto nel frattempo ed è emerso il profilo della multinazionale Alpla.

L'iniziativa è stata aperta da Laura Coppo, presidente di Confindustria Alessandria, quindi è intervenuto Maurizio Miglietta, presidente e amministratore delegato di Euromac. Sono seguite due tavole rotonde. La prima, "Il ruolo della formazione tecnica e la relazione scuola e industria nella transizione verso la sostenibilità", con l'Istituto 'Volta' di Alessandria, l'Istituto 'Sobrero' di Casale Monferrato, e il Cnos Piemonte. Nella seconda saranno protagoniste le "Buone pratiche d'impresa" con le testimonianze di Fravega di Borghetto Borbera, Entsorga di Tortona, Solvay di Spinetta Marengo e O-I di Asti.

L'evento è stato promosso da Confindustria Alessandria per diffondere la responsabilità sociale d'impresa proprio attraverso il programma "La Fabbrica Sostenibile".

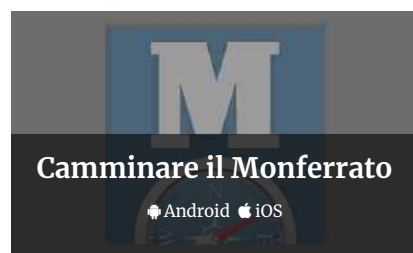


Camminare il Monferrato 2022

Tutti gli appuntamenti delle passeggiate.



Il Monferrato App



Moncalvo: uno studio per progettare il futuro

La ricerca di Evasio Soraci



BIOMONF

Atlante della biodiversità delle colline del basso Monferrato.



La Guida del Monferrato

Tutte le informazioni su Casale e Comuni del Monferrato.



Un secolo di Monferrato

Personaggi e avvenimenti dal Novecento al 2000.



Firmamento Nerostellato

I primi 90 anni del Casale Calcio.



Questo sito utilizza cookies tecnici per ottimizzare la navigazione e per rendere possibile il funzionamento della maggior parte delle pagine.

Proseguendo nella navigazione, acconsenti all'utilizzo dei cookie. [OK, ho capito](#) [Maggiori informazioni](#) [Ti Segui su Facebook](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

casalenotizie

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2022

HOME | CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SOCIETÀ | CULTURA | SPETTACOLI | SPORT | CERCA



SEGNALA UNA NOTIZIA NETWORK

CONFINDUSTRIA

Il bonsai della fabbrica sostenibile passa da Euromac ad Apla

L'iniziativa riconosce gli investimenti e il confronto sul tema delle buone pratiche ambientali

→ 30 Settembre 2022 ore 16:26



Il passaggio di testimone tra Maurizio Miglietta (a destra) e Tiziano Andreini

VILLANOVA MONFERRATO Passaggio del testimone di Fabbrica Sostenibile questa mattina alla **Euromac di Villanova**. **Maurizio Miglietta**, il presidente e amministratore delegato, a conclusione dell'evento 2022, ha consegnato il bonsai a **Tiziano Andreini**, amministratore delegato di **Apla di Tortona**, impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2023.

«Le nostre imprese sono sempre più "green" – ha spiegato **Laura Coppo, presidente di Confindustria Alessandria** introducendo l'evento odierno – hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Lo testimoniano le industrie che partecipano a **Fabbrica Sostenibile, un programma che si articola in tappe di confronto durante l'anno e che registra adesioni sempre più numerose**. Siamo convinti che la sostenibilità sia una leva di sviluppo sociale ed economico, e anche di crescita armoniosa delle nostre aziende nel rispetto del pianeta. Tuttavia, ogni intervento di sostenibilità, sia esso ecologico o sociale, deve avere anche una sostenibilità economica. L'Italia è leader in Europa nell'economia circolare, ma l'emergenza energia pone oggi a rischio le nostre imprese. La crisi energetica deve quindi essere posta al centro delle politiche del Paese e della Comunità Europea, occorrono misure rapide e concrete per restituire slancio all'economia, e permetterci di proseguire nel nostro percorso verso la sostenibilità».

CONFINDUSTRIA

Il bonsai della fabbrica sost...

→ 30 Settembre 2022 ore 16:23

EDICOLA DIGITALE

SFOGLIA

ABBONATI

LA MANIFESTAZIONE

Festa del Vino 2022: i menù, ...

→ 29 Settembre 2022 ore 20:00

GLI APPUNTAMENTI

Camagna e Fubine: due appunta...

→ 30 Settembre 2022 ore 15:47

'La Fabbrica Sostenibile' è il programma di Confindustria Alessandria che mette **a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità**, e attraverso il quale le aziende alessandrine si trasmettono ogni anno l'impegno a testimoniare le azioni per ridurre l'impronta ambientale, per migliorare le condizioni della comunità locale e per favorire lo sviluppo del territorio. Euromac è l'impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2022, che ha ricevuto il testimone da Roquette Italia, passato negli anni precedenti da Gualapack e da Michelin Italiana.



«Lo scorso anno abbiamo convintamente accolto il testimone, o meglio il bonsai, di Fabbrica Sostenibile per testimoniare come **le iniziative di responsabilità sociale non sono solo appannaggio di grandi aziende ma anche delle piccole e medie imprese** che costituiscono il tessuto industriale principale italiano – ha detto Maurizio Miglietta, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac nella sua relazione all'evento: "Il percorso a tappe che ci ha condotto alla giornata di oggi e in cui sono state coinvolte aziende del territorio di ogni settore e dimensione ha dimostrato come ci sia, da parte di tutte le imprese, un forte impegno non solo nell'affrontare la sfida congiunturale ma anche per immaginare un futuro compiutamente sostenibile. In questo percorso è attiva anche Euromac. Siamo un'azienda metalmeccanica. Progettiamo, sviluppiamo e realizziamo macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Per noi pensare circolare significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi, cogliendo i segnali provenienti non solo dal mercato e dai nostri clienti ma anche e sempre di più dall'ambiente e dalla società. Per questo, in anticipo, ci siamo posti il problema della produzione di energia investendo sul fotovoltaico. Euromac, attraverso investimenti e progetti, ha compiuto passi significativi verso la transizione sostenibile, e attualmente è molto vicina all'indipendenza energetica. Uno degli investimenti più recenti è stato quello della geotermia. Un modo "intelligente" per avere un grande beneficio con un investimento sostenibile, anche dal punto di vista economico, e che è alla portata di tante aziende come la nostra e non necessariamente di grandi dimensioni».

Le caratteristiche dell'impianto geotermico di Euromac sono state presentate da **Paolo Cavallone**, presidente dell'impresa Progest di Casale Monferrato, che ha realizzato l'intervento: «Questo **sistema che utilizza il sottosuolo, fonte di energia inesauribile e rinnovabile, ha permesso a Euromac di ridurre di 16.000 tonnellate la quantità di emissioni di CO2 immesse nell'ambiente e di risparmiare oltre 10.000 euro/anno di metano**. Esistono quindi interventi pratici e nemmeno eccessivamente costosi che permettono alle aziende, anche delle dimensioni di Euromac, di affrontare la crisi dei prezzi e dell'energia».



E, ancora, in Euromac: dal pensare circolare all'agire sociale: «Come azienda noi siamo da sempre impegnati nel diffondere e sostenere la formazione tecnica. In particolare – ha sottolineato Miglietta – abbiamo sempre creduto profondamente nelle relazioni con le scuole tecniche del territorio, con cui collaboriamo in maniera proficua da anni. Per questo abbiamo fortemente voluto che la parte di confronto della giornata di oggi si aprisse con un panel dedicato al ruolo della formazione, e in particolare quella tecnica, declinata sulla transizione verso la sostenibilità. Quello dei giovani e del futuro è per noi un tema molto importante». Il rapporto di Euromac con il mondo della formazione è stato illustrato da **Vittorio Miglietta** in un video proiettato in apertura dell'evento.

Sul ruolo della formazione tecnica e della relazione scuola e industria nella transizione verso la sostenibilità si sono confrontati **Piera De Alessi**, dirigente dell'Istituto Volta di Alessandria, **Riccardo Rota**, dirigente dell'Istituto Sobrero di Casale Monferrato, e i dirigenti di Cnos Piemonte **Don Pietro Mellano** e **Fabrizio Berta**. E numerosi studenti presenti in Euromac hanno assistito all'evento, che è stato trasmesso anche in diretta streaming.

Chimica verde, tecnologia, biomasse, vetro, innovazione sono invece le parole chiave emerse durante la tavola rotonda delle **"Buone pratiche d'impresa"**, dove sono state protagoniste Fravega di Borghetto Borbera, Entsorga di Tortona, Solvay di Spinetta Marengo e O-I di Asti.

Fravega: è specializzata nella produzione di pallet: "La nostra azienda – ha spiegato il titolare Orlando Fravega – è naturalmente orientata alla sostenibilità posto che tratta un prodotto naturale. Seguendo un approccio sostenibile abbiamo avviato da anni un processo finalizzato all'autosufficienza energetica che, oggi, evolve con nuovi progetti orientati al riuso degli scarti e al recupero di materiale dall'ambiente di prossimità contribuendo a salvaguardare l'ecosistema appenninico. Gli interventi sulla sostenibilità accrescono anche l'immagine positiva della nostra impresa rispetto a un mercato sempre più esigente sulla sostenibilità. Il discorso del risparmio economico è molto attuale, e impegnandoci sulla sostenibilità vogliamo lasciare un mondo migliore per il futuro".

Entsorga: da 25 anni sviluppa tecnologie intelligenti per diminuire l'impatto ambientale provocato dai rifiuti. GianFrancesco Galanzino, Amministratore Delegato del Gruppo Entsorga, ne ha illustrato l'attività: nel 2021 negli impianti costruiti con le tecnologie sono stati trattati 1.883.675 tonnellate di rifiuti, evitando il loro smaltimento in discarica e risparmiando all'ambiente l'emissione di oltre un milione di tonnellate di CO2equivalente.

Le tecnologie di Entsorga applicate nel mondo e improntate ai principi di sostenibilità consentono la produzione di materiali e di combustibili rinnovabili, minor consumo di combustibili fossili ed energia per tonnellata trattata, e la sicurezza negli impianti.

Solvay: nella multinazionale Solvay la sostenibilità è un impegno avviato da anni attraverso il programma 'Solvay One Planet' che ha obiettivi precisi da raggiungere attuati nelle diverse sedi produttive. "Ad Alessandria – ha detto Andrea Diotto, Direttore dello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo – dopo l'impianto Tecnoflon, avviato all'inizio dell'anno e che per Spinetta Marengo ha costituito il singolo investimento più consistente nella storia ventennale di Solvay, siamo orgogliosi di aver presentato alla cittadinanza due nuovi progetti per il trattamento delle acque: un impianto ad Osmosi Inversa, inaugurato durante la recente edizione di Fabbriche Aperte, e un impianto a Carboni Attivi che sorgerà all'inizio del prossimo anno su un'area adiacente. Questi due progetti sono economicamente rilevanti, più di quanto investiamo per la crescita industriale ma, in particolare, dimostrano che per noi la sostenibilità è una priorità attestata concretamente nei fatti".



O-I: il gruppo O-I, nella sola Europa, ha 35 sedi per la produzione di oltre 5000 tipi diversi di imballaggio in vetro a partire dalle bottiglie. Lo ha presentato Massimo Novello, Presidente e Amministratore Delegato di O-I Italy che ha un importante stabilimento di Asti. La sostenibilità è intrinsecamente connessa all'industria del vetro in ragione della integrale e illimitata riciclabilità del materiale. Il processo di rigenerazione delle bottiglie è un processo fortemente energetico. Nell'industria del vetro in Europa i costi nel 2021 erano pari a un terzo per le bollette energetiche e un altro terzo dalle materie prime. La progettazione di modelli di economia circolare a minore assorbimento di energetico come il progetto "vuoto a rendere" è una delle complesse sfide attualmente in corso.

Alpla leader di Fabbrica Sostenibile 2023

L'evento si è concluso con il passaggio del bonsai, simbolo di Fabbrica Sostenibile, da Euromac ad Alpla di Tortona, leader di Fabbrica Sostenibile 2023. «Raccogliere il testimone di Fabbrica Sostenibile è per noi un grande orgoglio – ha detto **Tiziano Andreini**, amministratore delegato di Alpla Italia – Per Alpla la sostenibilità è un valore imprescindibile che è parte integrante della nostra strategia, anche attraverso una gestione rispettosa delle risorse».

Alpla è una delle maggiori imprese globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica, specializzata nella produzione di bottiglie, tappi e parti stampate e nel riciclo della plastica. Conta circa 22mila dipendenti in 175 sedi produttive in 45 Paesi del mondo. In Italia Alpla gestisce sei impianti, di cui due in-house, e impiega più di 450 dipendenti, con un fatturato di 185 milioni di euro. Alpla ha 25 anni di esperienza nel settore del riciclo, e con impianti di riciclo di proprietà le materie plastiche rimangono nel ciclo dei materiali.

SEGUI ANCHE: [confindustria](#) [fabbrica sostenibile](#)

A A A

LE NOTIZIE PIÙ LETTE



NOVI LIGURE

Mike e Naré, il fatidico sì davanti alle telecamere di Real Time

→ 23 Settembre 2022 ore 16:09

LA TRAGEDIA

Casale, incidente in zona industriale: un morto e un ferito

→ 20 Settembre 2022 ore 22:01

LA NOTA

La provincia di Alessandria è destinata a perdere parlamentari

→ 26 Settembre 2022 ore 02:55

VIDEO



La Settimana delle autonomie ora fa formazione

→ 30 Settembre 2022 ore 14:10



'Scatta il verde', gli studenti... in campagna

→ 29 Settembre 2022 ore 17:00



La D'Urso, Paolo Belli, Ghini e doppio Verdi

→ 29 Settembre 2022 ore 14:43



Sport, riparte Venticinquesimo Minuto: tra gli ospiti Cerri, Molina e Fracchia

→ 22 Settembre 2022 ore 19:00



ATTUALITÀ

Fabbrica Sostenibile 2022, il credo di Euromac: "Pensare circolare, agire sociale"

Nella mattinata, a conclusione dell'evento, il passaggio del testimone con la consegna del bonsai ad Alpla, leader di Fabbrica Sostenibile 2023

VILLANOVA MONFERRATO - 27 minuti fa

Passaggio del testimone di Fabbrica Sostenibile: **Maurizio Miglietta**, Presidente e Amministratore Delegato di **Euromac** di Villanova Monferrato, a conclusione dell'evento 2022, ha consegnato il bonsai a **Tiziano Andreini**, Amministratore Delegato di **Alpla** di Tortona, impresa leader di **Fabbrica Sostenibile 2023**.

"Le nostre imprese sono sempre più "green" – ha spiegato **Laura Coppo**, Presidente di **Confindustria Alessandria** introducendo l'evento annuale il 30 settembre presso lo stabilimento di Euromac – hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Lo testimoniano le industrie che partecipano a Fabbrica Sostenibile, un programma che si articola in tappe di confronto durante l'anno e che registra adesioni sempre più numerose".

"Siamo convinti che la sostenibilità sia una leva di sviluppo sociale ed economico, e anche di crescita armoniosa delle nostre aziende nel rispetto del pianeta. Tuttavia, ogni intervento di sostenibilità, sia esso ecologico o sociale, deve avere anche una sostenibilità economica. L'Italia è leader in Europa nell'economia circolare, ma l'emergenza energia pone oggi a rischio le nostre imprese. La crisi energetica deve quindi essere posta al centro delle politiche del Paese e della Comunità Europea, occorrono misure rapide e concrete per restituire slancio all'economia, e permetterci di proseguire nel nostro percorso verso la sostenibilità".

"La Fabbrica Sostenibile" è il programma di **Confindustria Alessandria** che mette a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità, e attraverso il quale le aziende alessandrine si trasmettono ogni anno l'impegno a testimoniare le azioni per ridurre l'impronta ambientale, per migliorare le condizioni della comunità locale e per favorire lo sviluppo del territorio. **Euromac** è l'impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2022, che ha ricevuto il testimone da **Roquette Italia**, passato negli anni precedenti da **Gualapack** e da **Michelin Italiana**.

"Lo scorso anno abbiamo convintamente accolto il testimone, o meglio il bonsai, di Fabbrica Sostenibile per testimoniare come le iniziative di responsabilità sociale non sono solo appannaggio di grandi aziende ma anche delle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto industriale principale italiano – ha detto **Maurizio Miglietta**, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac nella sua relazione all'evento: "Il percorso a tappe che ci ha condotto alla giornata di oggi e in cui sono state coinvolte aziende del territorio di ogni settore e dimensione ha dimostrato come ci sia, da parte di tutte le imprese, un forte impegno non solo nell'affrontare la sfida congiunturale ma anche per immaginare un futuro compiutamente sostenibile".

"In questo percorso è attiva anche **Euromac**. Siamo un'azienda metalmeccanica. Progettiamo, sviluppiamo e realizziamo macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Per noi **pensare circolare** significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi, cogliendo i segnali provenienti non solo dal mercato e dai nostri clienti ma anche e sempre di più dall'ambiente e dalla società. Per questo, in anticipo, ci siamo posti il problema della produzione di energia investendo sul fotovoltaico. Euromac, attraverso investimenti e progetti, ha compiuto passi significativi verso la transizione sostenibile, e attualmente è molto **vicina all'indipendenza energetica**. Uno degli investimenti più recenti è stato quello della **geotermia**. Un modo "intelligente" per avere un grande beneficio con un investimento sostenibile, anche dal punto di vista economico, e che è alla portata di tante aziende come la nostra e non necessariamente di grandi dimensioni".

Le caratteristiche dell'impianto geotermico di Euromac sono state presentate da **Paolo Cavallone**, Presidente dell'impresa Progest di Casale Monferrato, che ha realizzato l'intervento: "Questo sistema che utilizza il sottosuolo, fonte di energia inesauribile e rinnovabile, ha permesso a Euromac di ridurre di 16.000 tonnellate la quantità di emissioni di CO2 immesse nell'ambiente e di risparmiare oltre 10.000 euro/anno di metano. Esistono quindi interventi pratici e nemmeno eccessivamente costosi che permettono alle aziende, anche delle dimensioni di Euromac, di affrontare la crisi dei prezzi e dell'energia".

E, ancora, in Euromac: **dal pensare circolare all'agire sociale**: "Come azienda noi siamo da sempre impegnati nel diffondere e sostenere la formazione tecnica. In particolare – ha sottolineato **Miglietta** – abbiamo sempre creduto profondamente nelle relazioni con le scuole tecniche del territorio, con cui collaboriamo in maniera proficua da anni. Per questo abbiamo fortemente voluto che la parte di confronto della giornata di oggi si aprisse con **un panel dedicato al ruolo della formazione**, e in particolare quella tecnica, declinata sulla transizione verso la sostenibilità. Quello dei giovani e del futuro è per noi un tema molto importante". Il rapporto di Euromac con il mondo della formazione è stato illustrato da **Vittorio Miglietta** in un video proiettato in apertura dell'evento.

Sul ruolo della formazione tecnica e della relazione scuola e industria nella transizione verso la sostenibilità si sono confrontati, in dialogo con **Fabrizio Laddago**, Direttore di Radiogold, **Piera De Alessi**, Dirigente dell'Istituto Volta di Alessandria, **Riccardo Rota**, Dirigente dell'Istituto Sobrero di Casale Monferrato, e i Dirigenti di Cnos Piemonte **Don Pietro Mellano** e **Fabrizio Berta**. E numerosi **studenti** presenti in Euromac hanno assistito all'evento, che è stato trasmesso anche in diretta streaming su Radiogold.it

Chimica verde, tecnologia, biomasse, vetro, innovazione sono invece le parole chiave emerse durante la tavola rotonda delle **"Buone pratiche d'impresa"**, dove sono state protagoniste **Fravega** di Borghetto Borbera, **Entsorga** di Tortona, **Solvay** di Spinetta Marengo e **O-I** di Asti.

Fravega: è specializzata nella produzione di pallet: "La nostra azienda – ha spiegato il titolare **Orlando Fravega** – è naturalmente orientata alla sostenibilità posto che tratta un prodotto naturale. Seguendo un approccio sostenibile abbiamo avviato da anni un processo finalizzato all'autosufficienza energetica che, oggi, evolve con nuovi progetti orientati al riuso degli scarti e al recupero di materiale dall'ambiente di prossimità contribuendo a salvaguardare l'ecosistema appenninico. Gli interventi sulla sostenibilità accrescono anche l'immagine positiva della nostra impresa rispetto a un mercato sempre più esigente sulla sostenibilità. Il discorso del risparmio economico è molto attuale, e impegnandoci sulla sostenibilità vogliamo lasciare un mondo migliore per il futuro".

Entsorga: da 25 anni sviluppa tecnologie intelligenti per diminuire l'impatto ambientale provocato dai rifiuti. **Gianfrancesco Galanzino**, Amministratore Delegato del Gruppo Entsorga, ne ha illustrato l'attività: nel 2021 negli impianti costruiti con le tecnologie sono stati trattati 1.883.675 tonnellate di rifiuti, evitando il loro smaltimento in discarica e risparmiando all'ambiente l'emissione di oltre un milione di tonnellate di CO2equivalente.

“ Casale News - Redazione ”

PATRIÀ MONTISFERRATI

Storie Aleramiche e dintorni

Le tecnologie di Entsorga applicate nel mondo e improntate ai principi di sostenibilità consentono la produzione di materiali e di combustibili rinnovabili, minor consumo di combustibili fossili ed energia per tonnellata trattata, e la sicurezza negli impianti.

Solvay: nella multinazionale Solvay la sostenibilità è un impegno avviato da anni attraverso il programma 'Solvay One Planet' che ha obiettivi precisi da raggiungere attuati nelle diverse sedi produttive. "Ad *Alessandria* – ha detto **Andrea Diotto**, Direttore dello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo – dopo l'impianto Tecnoflon, avviato all'inizio dell'anno e che per Spinetta Marengo ha costituito il singolo investimento più consistente nella storia ventennale di Solvay, siamo orgogliosi di aver presentato alla cittadinanza due nuovi progetti per il trattamento delle acque: un impianto ad Osmosi Inversa, inaugurato durante la recente edizione di Fabbriche Aperte, e un impianto a Carboni Attivi che sorgerà all'inizio del prossimo anno su un'area adiacente. Questi due progetti sono economicamente rilevanti, più di quanto investiamo per la crescita industriale ma, in particolare, dimostrano che per noi la sostenibilità è una priorità attestata concretamente nei fatti".

O-I: il gruppo O-I, nella sola Europa, ha 35 sedi per la produzione di oltre 5000 tipi diversi di imballaggio in vetro a partire dalle bottiglie. Lo ha presentato **Massimo Novello**, Presidente e Amministratore Delegato di O-I Italy che ha un importante stabilimento di Asti. La sostenibilità è intrinsecamente connessa all'industria del vetro in ragione della integrale e illimitata riciclabilità del materiale. Il processo di rigenerazione delle bottiglie è un processo fortemente energetico. Nell'industria del vetro in Europa i costi nel 2021 erano pari a un terzo per le bollette energetiche e un altro terzo dalle materie prime. La progettazione di modelli di economia circolare a minore assorbimento di energetico come il progetto "vuoto a rendere" è una delle complesse sfide attualmente in corso.

Alpla leader di Fabbrica Sostenibile 2023

L'evento si è concluso con il passaggio del bonsai, simbolo di Fabbrica Sostenibile, da Euromac ad **Alpla** di Tortona, leader di Fabbrica Sostenibile 2023. "Raccogliere il testimone di Fabbrica Sostenibile è per noi un grande orgoglio – ha detto **Tiziano Andreini**, Amministratore Delegato di **Alpla Italia** – Per Alpla la sostenibilità è un valore imprescindibile che è parte integrante della nostra strategia, anche attraverso una gestione rispettosa delle risorse".

Alpla è una delle maggiori imprese globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica, specializzata nella produzione di bottiglie, tappi e parti stampate e nel riciclo della plastica. Conta circa 22mila dipendenti in 175 sedi produttive in 45 Paesi del mondo. In Italia Alpla gestisce sei impianti, di cui due in-house, e impiega più di 450 dipendenti, con un fatturato di 185 milioni di euro. Alpla ha 25 anni di esperienza nel settore del riciclo, e con impianti di riciclo di proprietà le materie plastiche rimangono nel ciclo dei materiali.

Redazione On Line

TAGS:

fabbrica sostenibile

euromac

maurizio miglietta

alpla

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.



17 Ago

Le Crociate e gli Aleramici (di Monferrato e Del Vasto) secondo gli st... internazionali



6 Apr

Ubertino da Casale, ignorato dalla serie Tv 'Il nome della rosa'



2 Mar

Il mistero del marchese Odobono



MONFERRATO WINE

Eccellenze nel bicchiere



29 Feb

Cantine Valpane: un luogo magico e unico tra le dolci colline del Monferr... Casalese



15 Feb

Torna Monferrato Wine: Cinque Quinti, l'unione di cinque fratelli fa la forza!



11 Giu

A Vignale Monferrato alla scoperta dei vini dell'azienda Gaudio



ESTRUSIONE

Taglio del nastro per il nuovo estrusore per rPET di Alpla Group ad Anagni

Frutto di un investimento di 6,5 milioni di euro, avrà una capacità produttiva di 13.500 tonnellate e occuperà circa 100 dipendenti

Il sindaco di Anagni, Daniele Natalia, il Direttore di Unindustria Frosinone, Pamela Morasca, Monsignor Lorenzo Loppa, Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri. Queste le autorità che si sono unite ai dipendenti di Alpla per l'inaugurazione del nuovo impianto per il riciclaggio del PET all'interno dello stabilimento Alpla Group di Anagni (FR).

Con un investimento di 6,5 milioni di euro per la sola linea di estrusione, l'azienda punta a una capacità produttiva di 13.500 tonnellate all'anno di PET riciclato (rPET) utilizzabile per la produzione di nuovi packaging destinati al contatto con gli alimenti. La quantità di rPET trattata coprirà il 25% circa del fabbisogno aziendale, ma l'obiettivo è di portarla al 100% con evidenti benefici in termini di impatto ambientale.

Nel suo discorso inaugurale, Tiziano Andreini, Amministratore Delegato di Alpla Italia, ha ricordato che l'estrusore è il risultato di "un percorso impegnativo dal punto di vista economico e dello sviluppo del progetto. La famiglia Lehner, proprietaria di Alpla Group, ha creduto sin dal principio nelle potenzialità di questo stabilimento anche in un'ottica circolare, pilastro fondamentale per la crescita sostenibile. Oggi la plastica che qui viene riciclata consente infatti di abbattere del 90% le emissioni di CO2 rispetto alla produzione di plastica nuova, evitando

la potenziale dispersione nell'ambiente di migliaia di tonnellate di materiale". Andreini ha proseguito annunciando che "seguendo il tema della sostenibilità, il prossimo investimento in programma riguarda l'installazione di un cogeneratore per il risparmio energetico" e osservando che "ciò che più preme ad Alpla è contribuire allo sviluppo del territorio anche dal punto di vista occupazionale: ai circa 90 dipendenti già presenti in azienda se ne sono infatti aggiunti altri 12 per gestire le attività correlate al nuovo estrusore di rPET".

Alla realizzazione del nuovo estrusore ha contribuito anche l'impegno dell'amministrazione locale, che si è prodigata per abbattere barriere burocratiche come quelle legate all'edificazione all'interno di siti di interesse nazionale (SIN). "Il caso di Alpla dimostra come, nel rispetto delle norme e della tutela dell'ambiente, sia possibile contribuire allo sviluppo industriale del territorio" ha affermato Daniele Natalia, sindaco di Anagni. La provincia di Frosinone vanta un tessuto imprenditoriale composto da più di 50.000 aziende impegnate nei settori più disparati, ma lo spazio per un ulteriore sviluppo è davvero grande, come ha sottolineato Pamela Morasca, Direttore Unindustria Frosinone secondo cui "il caso di Alpla, dimostra che il progresso contribuisce alla transizio-

ne ecologica ed energetica e la tutela dell'ambiente passa anche attraverso una industria florida. La desertificazione industriale non è solo una perdita dal punto di vista economico e sociale, ma lo è anche nei confronti dell'ambiente".



LA STORIA

“Con il riciclo contrasteremo il caro energia”

Alla cerimonia de «La Fabbrica Sostenibile» di Confindustria ieri all'Euromac di Villanova Monferato (azienda vincitrice nel 2022) c'è stato il passaggio di testimone all'Alpla di Tortona che diventa la “fabbrica sostenibile” del 2023. È stata un'occasione per parlare di sostenibilità nelle aziende della provincia e di come il riciclo di materie prime, mai come adesso, possa essere un aiuto per combattere i rincari e il caro bollette. **DILEO—P.42**



GIULIADILEO
VILLANOVA MONFERRATO

Alla quinta edizione de «La Fabbrica Sostenibile», il programma di Confindustria che mette a confronto le imprese del territorio alessandrino, parlare di «sostenibilità» e «difesa dell'ambiente» sembra quasi stonare. Non perché non sia importante o realizzabile ma perché il periodo storico, dopo le grandi difficoltà della pandemia, sta mettendo in ginocchio tante aziende con rincari di materie prime ed energia.

Ma l'obiettivo non va abbandonato. Ne è convinta la presidente di Confindustria Alessandria Laura Coppo. «La sostenibilità va perseguita sempre - dice -, a maggior ragione soprattutto in questo periodo perché mancano materie prime e un cambio di comportamenti nei consumatori e negli imprenditori serve per fare la differenza». A supportare la tesi ci sono i dati alessandrini che superano la media nazionale in quanto al riciclo. In provincia la materia prima circolare, quella cioè derivante da

**In provincia
la materia prima
circolare supera
la media nazionale**

rifiuti come carta e plastica, è pari al 21,6% contro il 12% della media italiana, mentre la quota di energia elettrica da fonte rinnovabile arriva al 40%. «Sono dati incoraggianti - spiega Coppo - che ci confermano di dover proseguire per questa strada».

Nessuna paura per il futuro, se si ricorre ai giusti strumenti per affrontarlo. «Gli imprenditori devono essere ottimisti», incoraggia la presidente che invita anche il prossimo governo a dare una mano a tutto il settore produttivo industriale. «Il 38% delle aziende alessandrine - illustra - fa fatica a trovare manodopera specializzata che va ricercata grazie all'aiuto di corsi specializzati nelle scuole con cui valorizzare anche chi è già operativo. Chiediamo di abolire la plastic tax e sostenere i progetti di conversione energetica per passare a un'industria 4.0».

Richieste che trovano terreno fertile in provincia, dove molte aziende si stanno già orientando verso un futuro sostenibile. Lo ha fatto Euromac, ditta di Villanova Monferrato che dal 1968 produce



Una parte interna di Euromac, azienda che dal 1968 costruisce macchine per il taglio di materiali per il packaging alimentare e farmaceutico

FOTO SERVIZIO ALBINO NERI

Contro i rincari c'è il riciclo

Ieri la cerimonia di Confindustria che premia le fabbriche sostenibili
La presidente Coppo: «Chiediamo sussidi e abolizione della plastic tax»

macchinari per il packaging alimentare e farmaceutico, è stata eletta «Fabbrica sostenibile» nel 2022 e ieri ha ospitato l'evento di passaggio di testimone del bonsai all'Alpla di Tortona, azienda specializzata in imballaggi in plastica prodotti con il riciclo.

Lo fanno anche Fravega di Borghetto Borbera, Entsorga di Tortona, Solvay di Spinetta Marengo e O-I di Asti che ieri hanno partecipato alla tavola rotonda «Buone pratiche d'impresa». Protagonisti dell'incontro anche idirigenti Maria



Il passaggio di testimone del bonsai all'Alpla di Tortona

ALBINO NERI

Elena Dealessi (Volta di Alessandria), Riccardo Rota (Sobrero di Casale) e don Pietro Mellano e Fabrizio Berta (Cnos Piemonte). A loro spetta il compito di trasmettere l'importanza della sostenibilità già tra i banchi di scuola. Qualcuno lo ha già capito, come Luca Figazzolo ed Emma Ravagnini del Sobrero che hanno progettato il riutilizzo degli scarti della lavorazione del vino per produrre antiossidanti da usare come conservanti alimentari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa cassetta ha più vite di un gatto.

Il primo quotidiano sulla sostenibilità nel retail

Iscriviti alla Newsletter

Aggiornato al 01 Ottobre 2022



NEWS

SPECIALI

VIDEO

EDM STORE

CATEGORIE



EVENTI

EVENTI / 01 Ottobre 2022

Alpla è tra i protagonisti del Salone 2022 dedicato alla Corporate Social Responsibility promosso da Bocconi



“La plastica: un futuro tra innovazione e partnership” - Tavola rotonda, 4 ottobre 2022, ore 9.30.

L'evento può anche essere seguito in streaming.

Alpla, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, sarà tra i protagonisti della tavola rotonda “La plastica: un futuro tra innovazione e partnership”, che vedrà l'amministratore delegato **Tiziano Andreini** (nella foto) portare le esperienze e le iniziative intraprese dalla sua società in ottica di sostenibilità martedì 4 ottobre alle ore 9.30. La tavola rotonda fa parte del ricco calendario di eventi che si terranno nel corso della decima edizione del Salone CSR IS, dedicato alla Corporate Social Responsibility e all'Innovazione Sociale, promosso e co-organizzato dall'**Università Bocconi** (Milano 3-5 ottobre).

Dal 2013 il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è uno dei principali appuntamenti che si svolgono in Italia sul tema della sostenibilità. Si tratta di un grande evento culturale, nonché di un'occasione di incontro e scambio di esperienze, che vede convergere i mondi dell'industria, dell'associazionismo, accademico, sociale e della comunicazione sui grandi temi attinenti agli ambiti della sostenibilità e della responsabilità sociale.

Alpla, da sempre impegnata sul fronte dell'innovazione, della ricerca e dell'utilizzo sostenibile ed ecologicamente consapevole della plastica e degli imballaggi plastici, sta da tempo puntando su più fronti, tra cui: da un lato

NOTIZIE DEL GIORNO



Il futuro della logistica sostenibile a Green Logistics Expo

Braun e Bella Dentro promuovono nelle scuole una campagna contro gli sprechi di frutta e verdura

Sprechi come l'acqua possono ridurre i costi

Apo Conerpo è al fianco di Aism per sostenere la ricerca sulla sclerosi multipla

I più letti del mese



A Sassari la spesa cambia: apre il supermercato Tuttigiorni

Inaugurato il nuovo stabilimento DS

Sono 60 i nuovi posti di lavoro



l'adozione di best practices, come il Design 4 Recycling, dall'altro la sensibilizzazione del grande pubblico con l'importante e originale progetto di comunicazione "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica". Di questo parlerà proprio Tiziano Andreini, AD Italia di Alpla. Le buone prassi di progettazione - il cosiddetto *Design 4 Recycling* - rivestono un ruolo fondamentale per garantire la futura riciclabilità degli imballaggi: la sfida dell'ecosostenibilità ha infatti inizio con le attività a monte di ideazione e progettazione del packaging e, anzi, è proprio da queste che dipende una gran parte della sua sostenibilità in ottica end-of-waste.

È inoltre da far comprendere, in ottica di consapevolezza dei consumi e dei comportamenti, che non è la plastica il problema, ma l'uso che se ne fa. Per questo, dallo scorso anno Alpla ha lanciato il progetto di comunicazione "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica" con lo scopo informare e sensibilizzare i consumatori su questo materiale e sfatare alcuni dei falsi miti che aleggiavano sul Pet e altre plastiche di corrente utilizzo.

**Smith di Castelfranco
Emilia per la
produzione di
packaging in carta e
cartone**

**dalle P
vendono**

STAMPA EMAIL CONDIVIDI f t in

[Articolo precedente: Il futuro della logistica sostenibile a Green Logistics Expo Indietro](#)

[Articolo successivo: La mobilità sostenibile Repower fa ritorno a L'Eroica Avanti](#)



Chi siamo
Contatti
Privacy & Cookies
Newsletter

Il sito
Prodotti & Packaging
Logistica & Processi
Ambiente & Territorio
Successi & Strategie
Persone & Imprese
Finanza & Rendicontazione
Norme & Convenzioni
Innovazione & Ricerca
ADV News
Archivio notizie

EDIZIONI DM
Distribuzione Moderna
DM Magazine
PL Magazine
Technoretail
Ristorazione Moderna

Copyright © 2022 - Edizioni DM Srl - Via Andrea Costa, 2 - 20131 Milano - P. IVA 08954140961 - Tutti i diritti riservati | Credits

Villanova Ad Apla arriva da Euromac il bonsai simbolo della sostenibilità

■ La Fabbrica Sostenibile è il programma di Confindustria Alessandria che mette a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità, e attraverso il quale le aziende alessandrine si trasmettono ogni anno l'impegno a testimoniare le azioni per ridurre l'impronta ambientale, per migliorare le

condizioni della comunità locale e per favorire lo sviluppo del territorio. Venerdì mattina a Villanova Monferrato c'è stato il passaggio di testimone del simbolo dell'iniziativa, un bonsai, dalle mani del presidente e amministratore delegato della monferrina Euromac (leader di Fabbrica Sostenibile 2022) Maurizio Miglietta all'amministratore

delegato di Apla (leader 2023) di Tortona, Tiziano Andreini. «Le nostre imprese sono sempre più green - ha spiegato Laura Coppo, presidente di Confindustria Alessandria - hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Lo testimoniano le industrie che partecipano a Fabbrica Sostenibile, un programma che si articola in tappe di confronto durante l'anno e che registra adesioni sempre più numerose».

Energia dalla terra

Uno dei più recenti investimenti di Euromac è stato sul geotermico: un sistema che utilizza il sottosuolo e ha permesso di ridurre di 16 mila tonnellate la quantità di emissioni di Co2 immesse nell'ambiente e di risparmiare

oltre 10.000 euro/anno di metano. «Le iniziative di responsabilità sociale non sono solo appannaggio di grandi aziende ma anche delle piccole e medie imprese. Siamo un'azienda metalmeccanica. Per noi pensare circolare significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi» ha commentato Miglietta durante l'evento, che ha compreso anche due tavole rotonde con rappresentanti del mondo delle imprese e della formazione, anche scolastica. «Raccogliere il testimone di Fabbrica Sostenibile è per noi un grande orgoglio - ha detto Tiziano Andreini - Per Apla la sostenibilità è un valore imprescindibile che è parte integrante della nostra strategia, anche attraverso una gestione rispettosa delle risorse».



PASSAGGIO DI CONSEGNE Andreini e Miglietta



Confindustria Il bonsai (testimonial dell'iniziativa) all'Alpla di Tortona

Fabbrica Sostenibile Dalla meccanica va... alla plastica



All'Euromac. Nella foto: Tiziano Andreini con il bonsai. Da destra, Maurizio Miglietta e Laura Coppo

VILLANOVA MONFERRATO

● Dalla meccanica alla plastica. Il bonsai, 'testimone' di "Fabbrica Sostenibile" è passato dall'Euromac di Villanova all'Alpla di Tortona, multinazionale del settore dei contenitori in plastica. Negli impianti nazionali, Tortona è la sede di Alpla Italia, occupa circa cinquecento persone per un fatturato di duecento milioni, mentre a livello internazionale ha ventiduemila dipendenti, centottanta stabilimenti e quattro miliardi di fatturato. Il bonsai è stato ritirato da Tiziano Andreini, managing director di Alpla. L'evento "La Fabbrica Sostenibile", il programma di Confindustria Alessandria che mette a confronto le imprese «per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità», quest'anno è stato ospitato dall'azienda casalese guidata da Maurizio Miglietta. Venerdì scorso, durante l'incontro che ha preceduto il passaggio del testimone, non è mancato un momento di approfondimento con il mondo della scuola e una tavola rotonda con alcune testimonianze di esperienze di sostenibilità nel mondo industriale. L'iniziativa è stata aperta da Laura Coppo, presidente di Confindustria Ales-

A Villanova

L'evento conclusivo del 2022 che mette a confronto le esperienze delle varie imprese

sandria, che ha detto chiaramente che pur di fronte a un momento di difficoltà, confusione e incertezza sul fronte geopolitico e dei mercati internazionali, «non è opportuno tralasciare assolutamente la tematica della sostenibilità» perché questa è efficace «solo se è condivisa da tutti».

"Pensare circolare, agire sociale" è lo slogan che sintetizza la politica industriale di Euromac. «Siamo un'azienda metalmeccanica. Progettiamo, sviluppiamo e realizziamo macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Per noi - ha sottolineato Maurizio Miglietta - pensare circolare significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi, cogliendo i segnali provenienti non solo dal mercato e dai nostri clienti ma anche e sempre di più dall'ambiente e dalla società». All'Euromac, per esempio, la scelta di investire sul fotovoltaico è stata presa una decina di anni fa e oggi l'azienda è molto vicina all'indipendenza energetica. Uno degli investimenti più recenti è stato quello della geotermia con l'impianto realizzato per la nuova palazzina uffici (circa mille duecento metri quadrati). Un impianto, come ha spiegato Paolo Cavallone, presidente della Progest di Casale Monferrato che ha realizzato l'intervento, che utilizza l'acqua di falda, attraverso una pompa di calore, per l'impianto di riscaldamento e condizionamento e che permette di ridurre di 16.000 tonnellate la quantità di emissioni di anidride carbonica immesse

nell'ambiente e risparmiare oltre 10.000 euro / anno di metano.

Dal vetro alla chimica

Durante la tavola rotonda "Buone pratiche d'impresa" sono state presentate le esperienze di Fravega di Borghetto Borbera, Entsorga di Tortona, Solvay di Spinetta Marengo e O-I di Asti.

Chimica verde, tecnologia, biomasse, vetro, innovazione sono state le parole chiave. «Non si può demordere dalla sfida della sostenibilità» sono state le parole di Massimo Noviello, presidente e amministratore delegato di O-I, una delle maggiori aziende italiane per la produzione di bottiglie e vetri per le confetture alimentari con uno storico stabilimento ad Asti. «La sostenibilità è intrinsecamente connessa all'industria del vetro in ragione della integrale e illimitata riciclabilità del materiale» ha aggiunto. L'industria del settore occupa in Italia circa trentamila persone e produce cinque milioni di tonnellate di vetro. Anche Favrege, specializzata nella produzione di pallet «è naturalmente orientata alla sostenibilità posto che tratta un prodotto naturale» ha spiegato il titolare, Orlando Favrege. Entsorga (Gian Francesco Galanzino è l'amministratore delegato) da venticinque anni sviluppa tecnologie per diminuire l'impatto ambientale provocato dai rifiuti. Solvay, ha detto Andrea Diotto, direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo, la sostenibilità «è un impegno avviato da anni attraverso il programma 'Solvay One Planet'».

Enrico Sozzetti

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche [disattivare la personalizzazione degli annunci](#) o consultare la nostra [informativa privacy](#).



Non riceve alcun finanziamento pubblico

Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI



Email

Password

Accedi

Reimposta password

Home

Notizie

Video

Abbonamenti

Contattaci



Cerca in Notizie...

Home ► Attualità

Milano, la plastica del futuro in scena al Salone della Csr

Andreini (Alpla) ha illustrato le best practice nell'ottica end-of-waste



Alpla, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, è stato tra i protagonisti della decima edizione del Salone dedicato alla Corporate Social Responsibility e all'Innovazione Sociale, promosso e co-organizzato dall'Università Bocconi e conclusosi oggi a Milano. In particolare, l'ad **Tiziano Andreini** è intervenuto alla tavola rotonda "La plastica: un futuro tra innovazione e partnership", dove ha portato le esperienze e le iniziative intraprese dalla sua società in ottica di sostenibilità.

Dal 2013 Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è uno dei principali appuntamenti che si svolgono in Italia sul tema della sostenibilità. Si tratta di un grande evento culturale, nonché di un'occasione di incontro e scambio di esperienze, che vede convergere i mondi dell'industria, dell'associazionismo, accademico, sociale e della comunicazione sui grandi temi attinenti agli

ambiti della sostenibilità e della responsabilità sociale.

Alpla, da sempre impegnata sul fronte dell'innovazione, della ricerca e dell'utilizzo sostenibile ed ecologicamente consapevole della plastica e degli imballaggi plastici, sta da tempo puntando su più fronti, tra cui: da un lato l'adozione di best practices, come il Design 4 Recycling, dall'altro la sensibilizzazione del grande pubblico con l'importante e originale progetto di comunicazione "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica".

Andreini ha spiegato che le buone prassi di progettazione - il cosiddetto *Design 4 Recycling* - rivestono un ruolo fondamentale per garantire la futura riciclabilità degli imballaggi: la sfida dell'ecosostenibilità ha infatti inizio con le attività a monte di ideazione e progettazione del packaging e, anzi, è proprio da queste che dipende una gran parte della sua sostenibilità in ottica end-of-waste.

"È inoltre da far comprendere, in ottica di consapevolezza dei consumi e dei comportamenti, che non è la plastica il problema, ma l'uso che se ne fa. Per questo, dallo scorso anno Alpla ha lanciato il progetto di comunicazione "*La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica*" con lo scopo informare e sensibilizzare i consumatori su questo materiale e sfatare alcuni dei falsi miti che aleggiavano sul PET e altre plastiche di corrente utilizzo", ha concluso.

red - 26907

La presidente Coppo: "Maggiori investimenti per un processo di transizione ecologica"

Pensare e agire

Fabbrica sostenibile: passaggio di testimone ad Alpla

VILLANOVA - Passaggio del testimone di Fabbrica Sostenibile: Maurizio Miglietta, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac di Villanova Monferrato, a conclusione dell'evento 2022, ha consegnato il bonsai a Tiziano Andreini, Amministratore Delegato di Alpla di Tortona, impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2023. "Le nostre imprese sono sempre più "green" - spiega Laura Coppo, Presidente di Confindustria Alessandria - hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Lo testimoniano le industrie che partecipano a Fabbrica Sostenibile, un programma che si articola in tappe di confronto durante l'anno e che registra adesioni sempre più numerose. Siamo convinti che la sostenibilità sia una leva di sviluppo sociale ed economico, e anche di crescita armoniosa delle nostre aziende nel rispetto del pianeta. Tuttavia, ogni intervento di sostenibilità, sia esso ecologico o sociale, deve avere anche una sostenibilità economica". "La Fabbrica Sostenibile" è il programma di Confindustria Alessandria che mette a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità, e attraverso il quale le aziende alessandrine si trasmettono ogni anno l'impegno a testimoniare le azioni per ridurre l'impronta ambientale, per migliorare le condizioni della comunità locale e per favorire lo sviluppo del territorio. Euromac è l'impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2022, che ha ricevuto il testimone da Roquette Italia, passato negli anni precedenti da Gualapack e da Michelin Italiana. "Lo scorso anno abbiamo convintamente accolto il testimone, o meglio il bonsai, di Fabbrica Sostenibile per testimoniare come le



Tiziano Andreini (Alpla) e Maurizio Miglietta (Euromac)

iniziative di responsabilità sociale non sono solo appannaggio di grandi aziende ma anche delle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto industriale principale italiano - dice Maurizio Miglietta, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac - progettiamo, sviluppiamo e realizziamo macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Per noi pensare circolare significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi, cogliendo i segnali provenienti non solo dal mercato e dai nostri clienti ma anche e

sempre di più dall'ambiente e dalla società. Per questo, in anticipo, ci siamo posti il problema della produzione di energia investendo sul fotovoltaico. Euromac, attraverso investimenti e progetti, ha compiuto passi significativi verso la transizione sostenibile, e attualmente è molto vicina all'indipendenza energetica. Uno degli investimenti più recenti è stato quello della geotermia. Un modo "intelligente" per avere un grande beneficio con un investimento sostenibile, anche dal punto di vista economico, e che è alla portata di tante aziende come la nostra e non necessariamente di grandi dimensioni".

CONFINDUSTRIA

Fabbrica Sostenibile: il testimone ad Alpla

Passaggio del testimone di Fabbrica Sostenibile: Maurizio Miglietta, presidente e amministratore delegato di Euromac di Villanova Monferrato, a conclusione dell'evento svoltosi il 30 settembre, ha consegnato il bonsai a Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla di Tortona, impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2023. "La Fabbrica Sostenibile" è il programma di Confindustria Alessandria che mette a confronto le imprese per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità, e attraverso il quale le aziende alessandrine si trasmettono ogni anno l'impegno a testimoniare le azioni per ridurre l'impronta ambientale, per migliorare le condizioni della comunità locale e per favorire lo sviluppo del territorio. Euromac è l'impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2022, che ha ricevuto il testimone da Roquette Italia, passato negli anni precedenti da Gualapack e da Michelin Italiana. Alpla, invece, è una delle maggiori imprese globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica, specializzata nella produzione di bottiglie, tappi e parti stampate e nel riciclo della plastica. «Raccogliere il testimone di Fabbrica Sostenibile è per noi un grande orgoglio. Per Alpla la sostenibilità è un valore imprescindibile che è parte integrante della nostra strategia, anche attraverso una gestione rispettosa delle risorse» ha detto Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



161303

Fabbrica Sostenibile 2022, “pensare circolare, agire sociale”

30 Set, 2022



Il testimone dell'iniziativa dedicata allo all'ascolto e dialogo tra imprese del territorio passa da Euromac ad Alpa Italia.

Si è conclusa l'edizione 2022 di **Fabbrica Sostenibile**, l'evento che riunisce le imprese della provincia di Alessandria impegnate nelle buone pratiche di sostenibilità e nato da un'idea di **Confindustria Alessandria e Amapola**, con la collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale.

L'incontro pubblico è solo il punto di arrivo di un percorso guidato dall'associazione di categoria in cui le imprese si confrontano e mettono a fattor comune le esperienze di sostenibilità aziendale e responsabilità sociale d'impresa, confermando ogni anno l'impegno a ridurre la propria impronta ambientale, migliorare le condizioni della comunità locale e favorire lo sviluppo del territorio.

*“Le nostre imprese sono sempre più “green” – spiega **Laura Coppo**, Presidente di **Confindustria Alessandria**. “Hanno attivato e aumentano gli investimenti per affrontare il processo di transizione ecologica. Siamo convinti che la sostenibilità sia una leva di sviluppo sociale ed economico, e anche di crescita armoniosa delle nostre aziende nel rispetto del pianeta.”*

Confronto e condivisione per un futuro più sostenibile

L'edizione 2022 di **Fabbrica Sostenibile** è stata animata da momenti di confronto e condivisione tra i protagonisti del territorio. La prima tavola rotonda ha messo in dialogo il mondo della scuola e quello dell'industria, indagando il ruolo della formazione tecnica e della relazione tra questi due settori nella transizione verso un modello di sviluppo più

La responsabilità guarda ... Alfasigma



FABBRICA SOSTENI... SOCIALE”



Per i 10 anni del Salon... Amapola c'è!



Meet the CSR Leade... sostenibilità



Il futuro non è scritto. Il ... Amapola



sostenibile. Presenti anche gli studenti delle scuole tecniche della Provincia, che hanno condiviso i loro progetti di ricerca applicata.

Chimica verde, tecnologia, biomasse, vetro, innovazione sono stati invece i temi toccati durante il panel delle **"Buone pratiche d'impresa"**, dove sono state protagoniste **Fravega** di Borghetto Borbera, **Entsorga** di Tortona, **Solvay** di Spinetta Marengo e **O-I** di Asti.

[Approfondisci](#)

Da Euromac ad Alpla

Euromac, l'impresa leader di Fabbrica Sostenibile 2022 che ha ricevuto il testimone da **Roquette Italia**, ha ospitato l'evento nella propria sede di Villanova Monferrato. L'azienda è una importante realtà del manifatturiero, specializzata nello sviluppo e realizzazione di macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Da anni l'impresa ha intrapreso un proprio percorso di sviluppo sostenibile, impegnandosi nella riduzione degli impatti e in azioni di efficientamento energetico. Un impegno ben raccontato dal titolo dell'incontro e da un video firmato Amapola – *Pensare circolare, agire sociale* – con cui Euromac ha deciso di presentarsi alle altre imprese del territorio.

"Lo scorso anno abbiamo convintamente accolto il testimone, o meglio il bonsai, di Fabbrica Sostenibile per testimoniare come le iniziative di responsabilità sociale non sono solo appannaggio di grandi aziende ma anche delle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto industriale principale italiano" – commenta **Maurizio Miglietta**, Presidente e Amministratore Delegato di Euromac.

Come ogni anno, l'incontro si è chiuso con il passaggio di testimone all'azienda designata leader per il 2023. Il bonsai simbolo dell'iniziativa è stato consegnato a **Tiziano Andreini**, Amministratore Delegato di **Alpla** di Tortona, filiale italiana del Gruppo operante nel settore degli imballaggi in plastica, specializzato nella produzione di bottiglie, tappi e parti stampate e nel riciclo della plastica.



Amapola Srl Società Benefit è un'agenzia di comunicazione specializzata in strategie e progetti di responsabilità sociale d'impresa, comunicazione istituzionale e ambientale.

Milano:

Via F. Brioschi 33, 20136
phone: +39 02
36575550/551

Torino:

Via E. Perrone 16, 10122

Alessandria:

Via Palermo 7, 15121

Sede legale:

Via F. Brioschi 33
20136 Milano
codice fiscale
02083080164
partita IVA 10683390156
info@amapola.it

MENU

- HOME
- AGENZIA
- SERVIZI
- PROGETTI
- FAQ
- BENEFIT
- MAGAZINE
- NEWSLETTER
- CONTATTI
- 

ULTIME NOTIZIE

- La responsabilità guarda al f... Alfasigma
- **FABBRICA SOS... AGIRE SOCIALE"**
- Per i 10 anni del Salone ... Amapola c'è!
- Meet the CSR Leaders, u... nuove generazioni
- Meet the CSR Leaders: al Salon... sostenibilità



LUVOADD

LUVOBATCH

Customized masterbatches

 LEHVOSS
 Italia

HOT TOPIC |

Speciale

K2022

Celanese Uniloy

riciclo

Coripet sanzioni Lanxess FLO Perstorp PlasticFideVibac

chimico

Schede azienda

cerca Q

area riservata

HOME

FINANZA E MERCATI

TECNOLOGIE

MATERIE PRIME

AMBIENTE

RICERCA E FORMAZIONE

APPUNTAMENTI

+VOCI

BLOG

In questa sezione: [Riciclo](#) • [Bioplastiche](#) • [Legislazione](#)

In Prima Pagina



Alpla curerà il bonsai della sostenibilità



Wittmann al K2022 guardando al futuro



Alpla curerà il bonsai della sostenibilità

La filiale italiana del produttore austriaco di imballaggi in plastica è stata nominata leader 2023 del programma Fabbrica Sostenibile di Confindustria Alessandria.

17 ottobre 2022 08:43



Un riconoscimento per il produttore di packaging in plastica **Alpla** è giunto da **Confindustria Alessandria**, con l'affidamento per un anno del **bonsai** che nell'ambito del programma **Fabbrica Sostenibile** simboleggia l'impegno nel portare avanti iniziative volte a ridurre l'**impronta ambientale**, migliorare le condizioni della **comunità locale** e favorire lo sviluppo del **territorio**, in un'ottica di rispetto dell'ambiente.

A consegnare il bonsai nelle mani di **Tiziano Andreini** - **AD Italia di Alpla** (a sinistra nella foto) - è stato **Maurizio Miglietta** (a destra), Presidente e AD di

Euromac, che aveva ricevuto l'anno scorso il riconoscimento di azienda leader di Fabbrica Sostenibile.

"Siamo molto orgogliosi del riconoscimento che ci è stato dato da Confindustria Alessandria e siamo fieri di prendere in consegna questo bonsai, simbolo di Fabbrica Sostenibile - ha commentato Andreini -. Crediamo molto nell'importanza di **fare rete** tra le aziende e questo progetto portato avanti da importanti aziende presenti sul territorio ne è una prova". "Per chi opera nel packaging la **sostenibilità** è un **valore imprescindibile** - ha poi aggiunto -, è parte integrante della strategia che portiamo avanti sia con pratiche interne, quali ad esempio il **Design for Recycling**, che tramite iniziative esterne, come il progetto di divulgazione e di educazione del consumatore *La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica*".

Nei giorni scorsi, durante la decima edizione del Salone **CSR IS**, l'AD di Alpla Italia ha partecipato alla tavola rotonda "**La plastica: un futuro tra innovazione e partnership**", dove ha presentato il **progetto "in-house"**, che prevede l'installazione di linee di produzione all'interno degli stabilimenti dei propri clienti, con **benefici economici e ambientali**. Andreini ha posto anche l'accento sull'investimento fatto quest'anno nello stabilimento di **Anagni** (nella foto), dove le **bottiglie** di plastica vengono trasformate in **rPET**, che viene poi riutilizzato per produrre nuove bottiglie, secondo un approccio di **closed-loop** ([leggi articolo](#)).



Questa cassetta ha più vite di un gatto.

Il primo quotidiano sulla sostenibilità nel retail

Iscriviti alla Newsletter

Aggiornato al 17 Ottobre 2022



NEWS

SPECIALI

VIDEO

EDM STORE

CATEGORIE



EVENTI

SUCCESSI & STRATEGIE / 17 Ottobre 2022

Alpla è leader di Fabbrica Sostenibile 2023



Il programma di Confindustria Alessandria coinvolge le imprese locali accomunate da esperienze aziendali di rilievo in tema di sostenibilità.

Tiziano Andreini, amministratore delegato Italia di Alpla, ha ricevuto da Euromac il bonsai, simbolo di leadership e riconoscimento di prestigio per tutti i progetti sviluppati in ottica sostenibile.

Alpla, primaria azienda multinazionale che produce imballaggi in plastica innovativi, è leader di *Fabbrica Sostenibile 2023*, il programma di **Confindustria Alessandria** che coinvolge le imprese locali accomunate da esperienze aziendali di rilievo in tema di sostenibilità. Confindustria Alessandria ogni anno individua un'azienda meritevole che, per un anno, si prende cura del bonsai che ne simboleggia l'impegno nel portare avanti iniziative volte a ridurre l'impronta ambientale, migliorare le condizioni della comunità locale e favorire lo sviluppo del territorio, in un'ottica di rispetto dell'ambiente.

Il 30 settembre 2022, allo scadere dell'anno c'è stato il passaggio ufficiale del testimone: **Tiziano Andreini** (nella foto), AD Italia di Alpla, ha ricevuto il bonsai della leadership di Fabbrica Sostenibile dal suo predecessore

Maurizio Miglietta, Presidente e AD di Euromac di Villanova Monferrato.

NOTIZIE DEL GIORNO



Siropack Italia porta la ricerca universitaria in fiera a Düsseldorf

L'agenda 2030 spiegata ai bambini: prende il via la 9ª edizione di "Mi Curo di Te"

iN's me la ricer

Accordo Enel X Way-WeVee per accelerare sulla mobilità pulita in Germania

I più letti del mese



Osservatorio Qonto settore manifatturiero: oltre il 75% delle Pmi è interessata ai fondi del Pnr

Leroy Merlin apre a Cagliari uno spazio

Conad : anni gu



“Siamo molto orgogliosi del riconoscimento che ci è stato dato da Confindustria Alessandria e siamo fieri di prendere in consegna questo bonsai, simbolo di Fabbrica Sostenibile. Crediamo molto nell'importanza di fare rete tra le aziende e questo progetto portato avanti da importanti aziende presenti sul territorio ne è una prova - ha commentato Tiziano Andreini. Per noi di Alpla che operiamo nel packaging la sostenibilità è un valore imprescindibile; è parte integrante della strategia che portiamo avanti sia con pratiche interne, quali ad esempio il Design for Recycling, che tramite iniziative esterne, come il progetto di divulgazione e di educazione del consumatore. La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica”.

La prima occasione per condividere con una platea alcune delle iniziative promosse da Alpla si è presentata subito dopo la cerimonia di passaggio del testimone con la partecipazione di Tiziano Andreini alla tavola rotonda “La plastica: un futuro tra innovazione e partnership”, svoltasi recentemente nel corso della decima edizione del *Salone CSR IS*, dedicato alla Corporate Social Responsibility e all'Innovazione Sociale, promosso e co-organizzato dall'Università Bocconi.

Nel corso di questo prestigioso evento, Alpla, da sempre impegnata sul fronte dell'innovazione, della ricerca e dell'utilizzo sostenibile ed ecologicamente consapevole della plastica e degli imballaggi plastici, ha ribadito il proprio impegno su più fronti. Tiziano Andreini ha anche colto l'occasione per presentare il progetto “in-house”, che prevede la presenza di linee di produzione di Alpla all'interno degli stabilimenti dei propri clienti. Con questa strategia, Alpla integra le proprie linee di produzione a quelle del cliente e ciò si traduce in immediati benefici economici con un drastico abbassamento dei costi di packaging, pallettizzazione e trasporto e, ancor più importante, in una sensibile riduzione dell'impatto ambientale.

Tiziano Andreini ha infine parlato di economia circolare e di quanto sia un punto fermo per le strategie di Alpla. In particolare, ha posto l'accento sull'investimento fatto quest'anno in un nuovo impianto collocato nello stabilimento di Anagni. Qui vengono riciclate bottiglie di plastica e trasformate in resina post consumo (rPET), che viene quindi utilizzata per produrre nuovamente delle bottiglie. Una vera e propria strategia close the loop.

“La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica” - Il progetto nasce con l'obiettivo di sfatare i luoghi comuni sulla plastica e portare a conoscenza di come la ricerca e sviluppo e l'applicazione di best practices di economia circolare stiano sostanzialmente cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente. Alla base del progetto vi è la consapevolezza di come un uso sostenibile ed ecologicamente consapevole delle risorse, in questo caso della plastica e degli imballaggi plastici, che negli anni si sono evoluti a livello di materiali e tecnologie produttive, costituisca il fondamento per assicurare che le generazioni future possano vivere in un ambiente sano e sempre più evoluto dal punto di vista del benessere sociale e individuale. Il progetto supportato da Alpla, tra i principali produttori mondiali di imballaggi in plastica innovativi.

STAMPA EMAIL CONDIVIDI f t in

Articolo successivo: Brambles riduce 2,5 milioni di tonnellate di Co2 per le supply chain dei clienti Avanti



Chi siamo
Contatti

Il sito
Prodotti & Packaging
Logistica & Processi

EDIZIONI DM
Distribuzione Moderna
DM Magazine



Alpla è leader 2023 di Fabbrica Sostenibile, il programma di Confindustria Alessandria



Ottobre 17
17:07
2022

by Mariateresa Rubino, Alberto Taddei

Stampa Questo Articolo
 Condividi con i tuoi amici

Tiziano Andreini, AD Italia di Alpla, ha ricevuto da Euromac il bonsai, simbolo di leadership e riconoscimento di prestigio per tutti i progetti sviluppati in ottica sostenibile.

Milano, 17 ottobre 2022 – **Alpla**, primaria azienda multinazionale che produce imballaggi in plastica innovativi, è **leader di Fabbrica Sostenibile 2023**, il programma di Confindustria Alessandria che coinvolge le imprese locali accomunate da esperienze aziendali di rilievo in tema di sostenibilità. Confindustria Alessandria ogni anno individua un'azienda meritevole che, per un anno, si prende cura del bonsai che ne simboleggia l'impegno nel portare avanti iniziative volte a ridurre l'impronta ambientale, migliorare le condizioni della comunità locale e favorire lo sviluppo del territorio, in un'ottica di rispetto dell'ambiente.

settembre 2022, allo scadere dell'anno c'è stato il passaggio ufficiale del testimone: Tiziano Andreini, AD Italia di Alpla, ha ricevuto il bonsai della leadership di Fabbrica Sostenibile dal suo predecessore Maurizio Miglietta, Presidente e AD di Euromac di Villanova Monferrato.

"Siamo molto orgogliosi del riconoscimento che ci è stato dato da Confindustria Alessandria e siamo fieri di prendere in consegna questo bonsai, simbolo di Fabbrica Sostenibile. Crediamo molto nell'importanza di fare rete tra le aziende e questo progetto portato avanti da importanti aziende presenti sul territorio ne è una prova," ha commentato Tiziano Andreini, AD di Alpla Italia. "Per noi di Alpla che operiamo nel packaging la sostenibilità è un valore

Regala un libro

In questo portale è in vendita un'ampia selezione dei libri pubblicati da Controluce

SPAZIO DEGLI SPONSOR

CATEGORIE

Seleziona una categoria

CALENDARIO - ARTICOLI PUBBLICATI NEL GIORNO...

OTTOBRE 2022

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

« Set

ARTICOLI RECENTI

Alpla è leader 2023 di Fabbrica Sostenibile, il programma di Confindustria Alessandria
MARIVAUX: LE RAGIONI DEL CUORE
 Centrale Preneste Teatro – Piccolo uomo, grande mondo
 Cesena – Teatro Bonci – I due gemelli veneziani
 Pasolini Questa Sconosciuta / Incontri, street art, mostre al Tor Bella Monaca

Banner

SPAZIO DEGLI SPONSOR

imprescindibile; è parte integrante della strategia che portiamo avanti sia con pratiche interne, quali ad esempio il **Design for Recycling**, che tramite iniziative esterne, come il progetto di divulgazione e di educazione del consumatore **La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica**.

La prima occasione per condividere con una platea alcune delle iniziative promosse da Alpla si è presentata subito dopo la cerimonia di passaggio del testimone con la partecipazione di Tiziano Andreini alla tavola rotonda **“La plastica: un futuro tra innovazione e partnership”**, svoltasi recentemente nel corso della decima edizione del **Salone CSR IS**, dedicato alla Corporate Social Responsibility e all'Innovazione Sociale, promosso e co-organizzato dall'**Università Bocconi**.

Nel corso di questo prestigioso evento, Alpla, da sempre impegnata sul fronte dell'innovazione, della ricerca e dell'utilizzo sostenibile ed ecologicamente consapevole della plastica e degli imballaggi plastici, ha ribadito il proprio impegno su più fronti.

Tiziano Andreini ha anche colto l'occasione per presentare il progetto “in-house”, che prevede la presenza di linee di produzione di Alpla all'interno degli stabilimenti dei propri clienti. Con questa strategia, Alpla integra le proprie linee di produzione a quelle del cliente e ciò si traduce in immediati benefici economici con un drastico abbassamento dei costi di packaging, pallettizzazione e trasporto e, ancor più importante, in una sensibile riduzione dell'impatto ambientale.

Tiziano Andreini ha infine parlato di economia circolare e di quanto sia un punto fermo per le strategie di Alpla. In particolare, ha posto l'accento sull'investimento fatto quest'anno in un nuovo impianto collocato nello stabilimento di Anagni. Qui vengono riciclate bottiglie di plastica e trasformate in resina post consumo (rPET), che viene quindi utilizzata per produrre nuovamente delle bottiglie. Una vera e propria strategia *close the loop*.

Informazioni su ALPLA Group

ALPLA è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi. Gli imballaggi di alta qualità prodotti da ALPLA vengono utilizzati in un'ampia gamma di settori: food & beverage, cosmetico, pharma, prodotti per la pulizia, oli per motori e lubrificanti. ALPLA possiede impianti per il riciclaggio di PET e HDPE in Austria, Polonia e Spagna e alcune joint venture in Messico e Germania. Progetti ulteriori sono in fase di avviamento nel resto del mondo. ALPLA Italia gestisce 6 impianti in tutto il paese – di cui due in-house – e impiega oltre 450 dipendenti. Con un investimento di 5 milioni di euro, nel 2022 ha aperto un nuovo impianto per il riciclaggio del PET ad Anagni.

Per approfondimenti e richieste:

Ufficio Stampa del progetto “La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica”

ufficiostampa@laplasticaecambiata.it

Alcune note sul progetto “La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica”

“La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica che nasce con l'obiettivo di sfatare i luoghi comuni sulla plastica e portare a conoscenza di come la ricerca e sviluppo e l'applicazione di best practices di economia circolare stiano sostanzialmente cambiando l'impatto che questo materiale ha sull'ambiente. Alla base del progetto vi è la consapevolezza di come un uso sostenibile ed ecologicamente consapevole delle risorse, in questo caso della plastica e degli imballaggi plastici, che negli anni si sono evoluti a livello di materiali e tecnologie produttive, costituisca il fondamento per assicurare che le generazioni future possano vivere in un ambiente sano e sempre più evoluto dal punto di vista del benessere sociale e individuale. “La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica” è un progetto supportato da Alpla, tra i principali produttori mondiali di imballaggi in plastica innovativi.

www.laplasticaecambiata.it

<https://www.facebook.com/laplasticaecambiata>

<https://www.instagram.com/laplasticaecambiata/>

<https://twitter.com/plasticambia>

https://www.youtube.com/channel/UCIr9gopYXYCRdS-1Pa_UXAQ

Tags Alberto Taddei Mariateresa Rubino



SPAZIO DEGLI SPONSOR

PRESENTAZIONE DEL LIBRO “NOI NEL TEMPO”



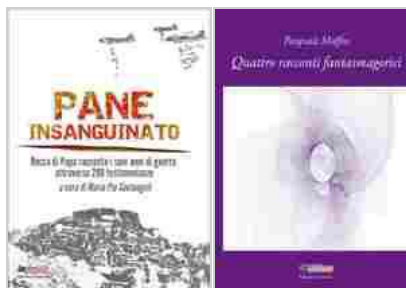
GOCCE DI EMOZIONI. PAROLE, MUSICA E IMMAGINI



EDIZIONI CONTROLUCE

Seleziona una categoria

ALCUNI LIBRI DELLE “EDIZIONI CONTROLUCE”



HEIDELBERG

THE COLORS OF SUCCESS

La Speedmaster XL 106 generazione 2020 è la Speedmaster più intelligente di sempre. Scopri soluzioni innovative per la stampa commerciale, di etichette e di imballaggi.

HEIDELBERG



& C ▼ EDICOLA ▼ EVENTI ▼ VIDEO

leader 2023 di Fabbrica Sostenibile, succedendo a Euromac

Sostenibilità - Ambiente - Economia circolare

3 di Fabbrica dendo a

33



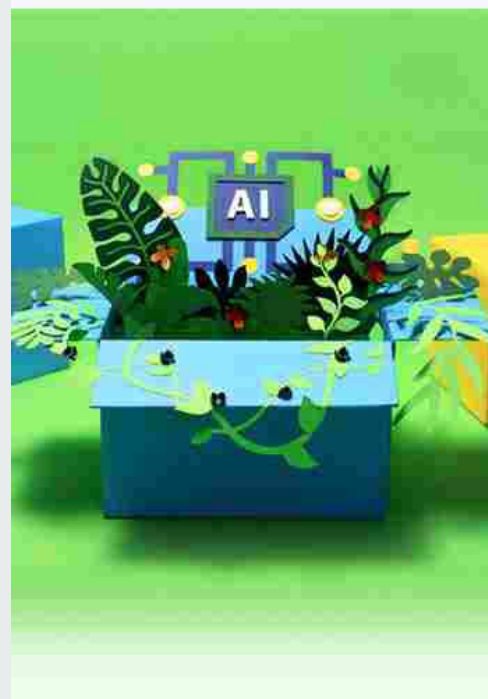
Da sinistra Tiziano Andreini, AD Italia di Alpla, ha ricevuto da Euromac il bonsai, simbolo di leadership e riconoscimento di prestigio per tutti i progetti sviluppati in ottica sostenibile

c'è stato il passaggio ufficiale del
, ha ricevuto il bonsai della leadership di

HEIDELBERG

Un'attrezzatura unica per ogni esigenza di Packaging.

Ecologico ed economico? Nessuna contraddizione. I nostri sistemi riducono gli sprechi e l'energia in ogni passaggio produttivo.



aurizio Miglietta, Presidente e AD di

Siamo molto orgogliosi del
riconoscimento che ci è stato dato da
Confindustria Alessandria e siamo fieri di
prendere in consegna questo bonsai,
simbolo di Fabbrica Sostenibile. Crediamo



Questo sito web utilizza i cookie

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi.

[Rifiuta](#)[Accetta tutti](#)[Mostra dettagli](#) ▼

platea alcune delle iniziative promosse da
a di passaggio del testimone con la
rotonda **"La plastica: un futuro tra**
ntemente nel corso della decima edizione
Social Responsibility e all'Innovazione
Università Bocconi.

, da sempre impegnata sul fronte
ostenibile ed ecologicamente consapevole
adito il proprio impegno su più fronti.

er
de la
erno degli
ategia, Alpla
del cliente
nici con un
g,
ortante, in
le.

a circolare e
di Alpla. In
ento fatto
ello



Tiziano Andreini

bottiglie di plastica e trasformate in resina
zata per produrre nuovamente delle
the loop.

HOR



uso efficiente
e materie



Laminati Cavanna sceglie la nuova
linea di accoppiamento BOBST
Vision D 850 per crescere nel
mondo del packaging flessibile e
delle applicazioni speciali

Alpla "Fabbrica sostenibile 2023"

Alpla, primaria azienda multinazionale che produce imballaggi in plastica innovativi, è leader di Fabbrica Sostenibile 2023, il programma di Confindustria Alessandria che coinvolge le imprese locali accomunate da esperienze aziendali di rilievo in tema di sostenibilità. Confindustria Alessandria ogni anno individua un'azienda meritevole che, per un anno, si prende cura del bonsai che ne simboleggia l'impegno nel portare avanti iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale, migliorare le condizioni della comunità locale e favorire lo sviluppo del territorio, in un'ottica di rispetto

dell'ambiente.

Nei giorni scorsi si è avuto il passaggio ufficiale del testimone: Tiziano Andreini, amministratore delegato Italia di Alpla, ha ricevuto il bonsai della leadership di Fabbrica Sostenibile dal suo predecessore Maurizio Miglietta, presidente e Ad di Euromac di Villanova Monferrato.

"Siamo molto orgogliosi del riconoscimento che ci è stato dato e siamo fieri di prendere in consegna questo bonsai, simbolo di Fabbrica Sostenibile. Crediamo molto nell'importanza di fare rete tra le aziende e questo progetto portato avanti da importanti aziende presenti sul territorio ne è

una prova - ha commentato Tiziano Andreini - Per noi di Alpla che operiamo nel packaging la sostenibilità è un valore imprescindibile; è parte integrante della strategia che portiamo avanti sia con pratiche interne, quali ad esempio il *Design for Recycling*, che tramite iniziative esterne, come il progetto di divulgazione e di educazione del consumatore *La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica*".

Tiziano Andreini ha anche colto l'occasione per presentare il progetto "in-house", che prevede la presenza di linee di produzione di Alpla all'interno degli stabilimenti dei propri

clienti. Con questa strategia, Alpla integra le proprie linee di produzione a quelle del cliente e ciò si traduce in immediati benefici economici con un drastico abbassamento dei costi di packaging, pallettizzazione e trasporto e, ancor più importante, in una sensibile riduzione dell'impatto ambientale.

Alpla, come noto, è una delle maggiori aziende globali operanti nel settore degli imballaggi in plastica ed ha una fabbrica da decenni anche a Tortona. Circa 21.600 dipendenti in tutto il mondo ogni giorno producono bottiglie, tappi e parti stampate in 178 siti dislocati in 45 paesi diversi.



Il passaggio di consegna del bonsai che indica la fabbrica sostenibile da Maurizio Miglietta a Tiziano Andreini (sx), AD Italia di Alpla



Inaugurato il nuovo impianto di rPET

È stato ufficialmente inaugurato il nuovo impianto per il riciclaggio del PET all'interno dello stabilimento Alpla Group di Anagni dove, alla presenza del sindaco di Anagni, Daniele Natalia, del Direttore di Unindustria Frosinone, Pamela Morasca, di Mons. Lorenzo Loppa, Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri, e dei dipendenti di Alpla si è proceduto al simbolico taglio del nastro.

Con un investimento di 6,5 milioni di euro per la sola linea di estrusione, l'azienda punta a una capacità produttiva di 13.500 tonnellate all'anno di PET riciclato (rPET) utilizzabile per la produzione di nuovi packaging destinati al contatto con gli alimenti.

La quantità di rPET trattata coprirà il 25% circa del fabbisogno aziendale, ma è destinato a salire fino al 100% nel giro di alcuni anni con evidenti benefici in termini di impatto ambientale.

Si è trattato di un percorso impegnativo dal pun-



▲ Inaugurato il nuovo estrusore per rPET di Alpla Group ad Anagni

to di vista economico e dello sviluppo del progetto. Un risultato reso possibile anche grazie all'impegno dell'amministrazione locale, che si è prodigata per abbattere le barriere burocratiche come quelle legate all'edificazione all'interno di siti di interesse nazionale (SIN).

Oltre all'ambiente e all'industria, è il territorio a trarre grande beneficio da questi sviluppi poiché ovunque c'è lavoro ci sono persone e famiglie che respirano.




DISTRIBUZIONE MODERNA

NEWS

VIDEO

DM
MAGAZINEPL
MAGAZINE

SPECIALI

EDMSTORE


CATEGORIE


Sostenibilità

06 Dicembre 2022

Alpla in prima linea per sostenere la circolarità dei rifiuti plastici



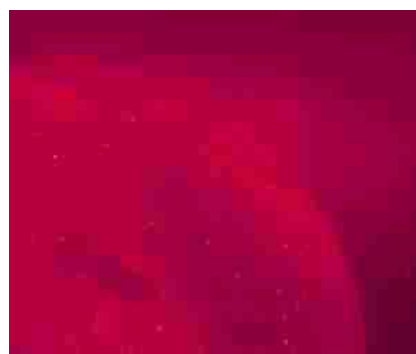
di Claudia Scorza

Alpla, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha aderito a settembre al progetto "Business Coalition for a Global Plastics Treaty" lanciato dalla Fondazione Ellen MacArthur e dal Wwf, che mira a contenere la contaminazione di oceani e suolo dai rifiuti plastici e incoraggiare le pratiche di economia circolare per ridurre l'impatto ambientale.

L'ambizioso progetto ha lo scopo di riunire tutti gli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nella catena del valore della plastica – produttori, trasformatori, utilizzatori, istituzioni finanziarie e Ong – per dare vita a un manifesto che, basato su una visione comune, consenta di pervenire a un trattato di natura applicativa globale in grado di porre efficacemente fine ai danni provocati dall'utilizzo incorretto della plastica.

La prima riunione del Comitato intergovernativo di negoziazione (Inc) svoltasi sotto l'egida dell'Unep (United Nations Environment Programme) a Punta del Este, in Uruguay, dal 28 novembre al 2 dicembre scorsi, ha visto le organizzazioni aderenti al progetto muovere i primi passi verso il non facile cammino che dovrà portare a stabilire obiettivi, regole e obblighi comuni che gli Stati Membri saranno tenuti in futuro ad attuare all'interno delle rispettive giurisdizioni nazionali.

Ciò al fine di affrontare le problematiche legate alle sfide della circolarità



LA NOTIZIA DEL GIORNO



in modo omogeneo e globale, ossia con l'obiettivo di raggiungere una parità d'intenti e di azioni ed evitare che ciascuno possa mettere in atto soluzioni specifiche e, quindi, diverse e scollegate le une dalle altre. L'intento è di portare i governi a sviluppare un quadro di azione politica internazionale comune nei confronti del tema, creando al contempo le condizioni per favorire in modo diffuso gli investimenti in infrastrutture, innovazione e competenze per fare fronte comune a un problema divenuto globale.

«Il progetto rappresenta una grande opportunità per Alpla di fornire un contributo concreto alla causa della sostenibilità, mettendo al servizio della comunità internazionale la propria esperienza maturata in qualità di leader globale operante nel settore degli imballaggi plastici», afferma Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia. «La nostra adesione a questa iniziativa suggella l'impegno che da anni ci vede impegnati sul tema della sostenibilità, con investimenti orientati alla circolarità, come il nuovo impianto R-Pet inaugurato quest'anno ad Anagni (Fr), e un approccio che guarda alle tematiche del packaging in ottica globale, con un'attenzione alle fasi del ciclo di vita degli imballaggi plastici nella loro totalità, quindi anche in ottica end-of-waste».

La Fondazione Ellen MacArthur e il Wwf, capofila dell'iniziativa, avranno il compito di coordinare i lavori a livello internazionale, prodigandosi al contempo affinché la coalizione possa crescere per giocare presto un peso decisivo a livello di politiche internazionali.



Tiziano Andreini, amministratore delegato di Alpla Italia

ALTRI ARTICOLI

Coop Alleanza risana l'indebitamento. Arrivano 560 milioni dalle banche



Questa cassetta ha più vite di un gatto.

Il primo quotidiano sulla sostenibilità nel retail

Iscriviti alla Newsletter

Aggiornato al 07 Dicembre 2022



NEWS

SPECIALI

VIDEO

EDM STORE

CATEGORIE



EVENTI

AMBIENTE & TERRITORIO / 06 Dicembre 2022

Alpla aderisce al progetto Business Coalition for a Global Plastics Treaty

Capitanato da Wwf e Fondazione Ellen MacArthur, il progetto mira a contenere la contaminazione di oceani e suolo dai rifiuti plastici e incoraggiare le pratiche di economia circolare per ridurre l'impatto ambientale.

L'ambizioso progetto lanciato lo scorso mese di settembre sotto l'egida dell'UNEP (United Nations Environment Programme) mira a costruire un fronte comune a livello globale per stabilire obiettivi, regole e obblighi che gli Stati membri aderenti saranno tenuti a rispettare nel prossimo futuro per sostenere la circolarità dei rifiuti plastici e contenere la contaminazione di oceani e suolo.

Alpla, leader mondiale nella produzione di imballaggi in plastica innovativi, ha aderito lo scorso mese di settembre al progetto Business Coalition for a Global Plastics Treaty lanciato dalla **Fondazione Ellen MacArthur** e dal **WWF**, che mira a contenere la contaminazione di oceani e suolo dai rifiuti plastici e incoraggiare le pratiche di economia circolare per ridurre l'impatto ambientale.

Business Coalition for a Global Plastics Treaty è probabilmente il progetto più ambizioso che sia mai stato lanciato sui temi della plastica e della salvaguardia ambientale. Lo scopo è quello di riunire tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti nella catena del valore della plastica – produttori, trasformatori, utilizzatori, istituzioni finanziarie e ONG – per dare vita a un manifesto che, basato su una visione comune, consenta di pervenire a un trattato di natura applicativa globale che ponga efficacemente fine ai danni provocati dall'utilizzo incorretto della plastica.

La prima riunione del Comitato Intergovernativo di Negoziazione (INC) svoltasi sotto l'egida dell'UNEP (United Nations Environment Programme) a Punta del Este, in Uruguay, dal 28 novembre al 2 dicembre scorsi, ha visto le organizzazioni aderenti al progetto Business Coalition for a Global Plastics Treaty muovere i primi passi verso il cammino, sicuramente non facile, che dovrà portare a stabilire obiettivi, regole e obblighi comuni che gli Stati Membri saranno tenuti in futuro ad attuare all'interno delle rispettive giurisdizioni nazionali. Ciò al fine di affrontare le problematiche legate alle sfide della circolarità in modo omogeneo e globale, ovvero al fine di creare una parità d'intenti e di azioni ed evitare che ciascuno possa mettere in atto soluzioni specifiche e, quindi, diverse e scollegate le une dalle altre. L'obiettivo è di portare i governi a sviluppare un quadro di azione politica internazionale comune nei confronti del tema, creando al contempo le condizioni per favorire in modo diffuso gli investimenti in infrastrutture, innovazione e competenze al fine di fare fronte comune a un problema divenuto globale.

Al progetto hanno già aderito più di 80 organizzazioni di varia natura, tra cui Alpla.

Per **Billy Rice**, Responsabile Sostenibilità di Alpla North America, si tratta di un'opportunità da non perdere,

NOTIZIE DEL GIORNO



Approvata la legge Ue contro la deforestazione

Accordo tra Opy, Banca Valsabbina e Samag per portare il lending nella logistica

Sottoco Annive Giganto anni di

Henkel presenta una ricerca sul divario di genere nelle famiglie italiane

I più letti del mese



Ariston Group va verso la frontiera dello sviluppo tecnologico green con la nuova pompa di calore ad attivazione termica



un'occasione unica per valorizzare un materiale tra i più diffusi al mondo, in ottica di economia circolare e, quindi, ridurre l'inquinamento dovuto al suo utilizzo improprio.

“Il progetto Business Coalition for a Global Plastics Treaty lanciato dalla Fondazione Ellen MacArthur e dal WWF sotto l'egida dell'Organizzazione delle Nazioni Unite rappresenta una grande opportunità per ALPLA di fornire un contributo concreto alla causa della sostenibilità, mettendo al servizio della comunità internazionale la propria esperienza maturata in qualità di leader globale operante nel settore degli imballaggi plastici”, afferma **Tiziano Andreini**, Amministratore delegato di Alpla Italia. “L'adesione di Alpla a questa iniziativa, una pietra miliare che sancisce un momento storico di rilevanza internazionale, suggella l'impegno che da anni ci vede impegnati sul tema della sostenibilità, con investimenti orientati alla circolarità, come il nuovo impianto rPET inaugurato quest'anno ad Anagni, e un approccio che guarda alle tematiche del packaging in ottica globale, con un'attenzione alle fasi del ciclo di vita degli imballaggi plastici nella loro totalità, quindi anche in ottica end-of-waste”.

La Fondazione Ellen MacArthur e il WWF, capofila dell'iniziativa, avranno il compito di coordinare i lavori a livello internazionale, prodigandosi al contempo affinché la “coalizione” possa crescere per giocare presto un peso decisivo a livello di politiche internazionali.

Provincia di Pavia vince lo “smart working award 2022” per il processo di digitalizzazione

Aprire a tempo Rosa da

STAMPA EMAIL CONDIVIDI f t in

Articolo successivo: Agricoltura e sostenibilità: a Pavia nasce il riso a ridotto impatto ambientale Avanti



Chi siamo
Contatti
Privacy & Cookies
Newsletter

Il sito

Prodotti & Packaging
Logistica & Processi
Ambiente & Territorio
Successi & Strategie
Persone & Imprese
Finanza & Rendicontazione
Norme & Convenzioni
Innovazione & Ricerca
ADV News
Archivio notizie

EDIZIONI DM

Distribuzione Moderna
DM Magazine
PL Magazine
Technoretail
Ristorazione Moderna

**RASSEGNA
STAMPA
ALPA
2022**